



© RIA Novoti

**OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO
DALL'UNIONE EUROPEA PER IL 2014-2020**

GUIDA PRATICA

Autrice: Francesca Romana Zotta

Consulente di ricerca: Dino Babić



**OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO
DALL'UNIONE EUROPEA PER IL 2014-2020**

GUIDA PRATICA

Autrice: Francesca Romana Zotta / f.zotta@europeanprojects.org

Consulente di ricerca: Dino Babić / d.babic@europeanprojects.org





in collaborazione con:



INDICE DEI CONTENUTI

PREFAZIONE	8
INTRODUZIONE	10
LA STRATEGIA EUROPA 2020	10
IL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE (QFP)	11
PRINCIPALI ASPETTI DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PERIODO 2014-2020	12
FONDI STRUTTURALI E FONDI D'INVESTIMENTO	13
CRESCITA INTELLIGENTE ED INCLUSIVA	18
COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE	19
HORIZON 2020	20
COSME	25
ERASMUS+	29
MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA	35
PROGRAMMA COMUNITARIO PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE (EaSI)	39
GALILEO 2014-2020	44
PERICLE 2020	47
HERCULES III	49
DOGANE 2020	53
FISCALIS 2020	55
COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE	58
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014-2020	59

FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 (FSE)	65
INIZIATIVE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE	69
FONDO DI COESIONE 2014-2020	72
INTERREG EUROPA	75
TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI	78
POLITICA AGRICOLA COMUNE 2014-2020 (PAC-PILASTRO I)	79
POLITICA PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR, PAC - PILASTRO II)	82
FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)	87
AMBIENTE E AZIONE PER IL CLIMA (LIFE)	93
SICUREZZA E CITTADINANZA	98
FONDO ASILO E IMMIGRAZIONE	99
FONDO SICUREZZA INTERNA (COMPONENTE POLIZIA)	104
FONDO SICUREZZA INTERNA (COMPONENTE FRONTALIERA)	107
GIUSTIZIA	111
PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA	114
L'EUROPA PER I CITTADINI	118
SALUTE PER LA CRESCITA	121
CONSUMATORI	125
L'EUROPA CREATIVA	128
EUROPA GLOBALE	132
LO STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE (IPA)	133
STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (SEV)	136
STRUMENTO DI PARTENARIATO (SP)	140
STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (SCS)	143
STRUMENTO PER LA STABILITA' E LA PACE (IFS)	147

STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRTTI UMANI (EIDHR)	149
MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE	152
STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE (INSC)	155
ALLEGATO 1	158
ALLEGATO 2	159

PREFAZIONE

I fondi europei rappresentano delle risorse importanti per sostenere o accompagnare investimenti strutturali e contribuire ai processi di innovazione finalizzati a rendere le nostre economie più competitive. Si tratta di opportunità che, se ben sfruttate, sono in grado di ridare linfa vitale agli attori che a vario titolo operano a livello locale, compresi i tanti comuni dove si concentra gran parte della popolazione e gran parte della ricchezza del nostro Paese.

Ad oggi, nel momento di passaggio dal precedente ciclo di programmazione finanziaria 2007-2013 al ciclo 2014-2020, la situazione rispetto all'utilizzo dei fondi europei in Italia varia ancora molto da regione a regione e da città a città. Esistono alcuni casi d'eccellenza ed altre situazioni quasi disperate dal punto di vista dell'efficienza amministrativa nell'attuazione e nell'utilizzo dei fondi europei. Nel complesso, tuttavia, nel nostro Paese la gestione dei fondi europei ha continuato a mostrare, anche nel ciclo finanziario appena concluso, delle gravi carenze sia da un punto di vista quantitativo – si pensi ai bassi livelli di spesa connessi in particolar modo ai fondi strutturali – sia da un punto di vista qualitativo, con un impatto dei progetti e delle opere sulla qualità della vita dei cittadini deludente rispetto alle attese.

Una migliore gestione dei fondi presuppone un maggiore investimento in termini di disseminazione delle informazioni e sotto il profilo della formazione degli operatori e dei potenziali beneficiari di questi finanziamenti. A differenza di Paesi come la Spagna o l'Irlanda che negli ultimi anni hanno saputo sfruttare al meglio le opportunità concesse in modo particolare dai fondi strutturali, in Italia si sente ancora la mancanza di una "cultura" della progettazione europea che sia adeguatamente diffusa ed accettata da tutti gli attori sul territorio come parte integrante dei loro normali percorsi economici. Il tema dell'accesso dei fondi è ancora confinato, nell'immaginario collettivo italiano, ad una nicchia di specialisti o ad alcuni enti specifici che hanno o che avrebbero – essi soltanto – le risorse e le capacità adeguate per accedervi. Questa situazione richiede una forte responsabilizzazione ed una maggiore attenzione da parte delle strutture che a vario titolo si occupano di promuovere l'accesso ed un corretto utilizzo dei fondi europei.

È in questa cornice e con questo spirito che Cittalia, la Fondazione di Ricerche dell'ANCI ed EPA European Projects Association, in collaborazione con altre organizzazioni operanti a livello europeo come Es-Com (Esprit Communautaire), IUIES Istituto Universitario Internazionale per gli Studi Europei e European Academy for Education and Social Research, hanno deciso di realizzare e promuovere una Guida pratica sulle opportunità di finanziamento dell'Unione Europea per il 2014-2020, per fornire alle istituzioni locali, alle

imprese, alle università, alle associazioni e ai cittadini uno strumento di facile consultazione e utile per identificare i programmi e le tipologie di finanziamento più idonei per sviluppare nuove idee progettuali negli anni a venire.

La Guida, già disponibile in inglese a partire dal mese di febbraio e qui presentata per la prima volta in italiano, rappresenta uno dei primi strumenti disponibili oggi in Italia in grado di offrire una panoramica onnicomprensiva dei programmi di finanziamento offerti dall'Unione Europea per il 2014-2020. La nostra speranza, come centro di ricerche dell'ANCI che ha tra le sue principali indicazioni statutarie la missione di favorire uno sviluppo urbano sostenibile e integrato attraverso un miglior uso delle risorse finanziarie disponibili, è quella di contribuire a diffondere quanto più possibile la conoscenza di questi strumenti e di queste opportunità tra gli amministratori locali, tra i rappresentanti eletti e tra tutte quelle categorie di persone che rappresentano, in senso lato, gli attori dello sviluppo urbano.

I beneficiari di questa Guida, tuttavia, non sono soltanto i Comuni, i quali potranno a loro volta diffonderla nei loro territori, ma anche le università, le associazioni, le piccole e medie imprese. Una delle principali caratteristiche dei Programmi comunitari è infatti quella di rivolgersi ad un ventaglio molto ampio di possibili beneficiari. Vi è di più: la nuova programmazione, soprattutto quella relativa ai fondi a gestione diretta, sarà caratterizzata da un approccio sempre più marcatamente rivolto ad una integrazione efficace di diverse tipologie di soggetti all'interno dei medesimi progetti, per favorire quella osmosi necessaria a rispondere a sfide economiche e sociali sempre più complesse. La Guida è pertanto indirizzata a tutti quegli stakeholders che a vario titolo e sulla base di diverse esigenze vogliono accedere a questi fondi.

In questi anni, la crisi economica avrebbe dovuto spronarci ad essere più virtuosi nell'utilizzo dei fondi europei. Per il prossimo periodo di programmazione, il nostro augurio all'Italia è quello di far meglio, di raggiungere livelli di spesa più alti e soprattutto di realizzare progetti che si caratterizzino per una maggiore coerenza rispetto ai risultati e per una migliore qualità delle azioni intraprese. Fornendo informazioni essenziali sul nuovo quadro finanziario pluriennale in maniera strutturata e semplice allo stesso tempo, la Guida rappresenta un primo passo verso la diffusione di una maggiore consapevolezza sui temi della programmazione e della progettazione europea, con l'ambizione di portare un piccolo contributo a quella cultura della programmazione e della progettazione europea di cui in Italia c'è un gran bisogno.

Buona lettura.

Cittalia

Il Segretario Generale

Pierciro Galeone

INTRODUZIONE

I programmi di finanziamento europei relativi al periodo 2014-2020 e le previsioni di bilancio del quadro finanziario pluriennale mirano a rilanciare un'economia sociale di mercato altamente competitiva in Europa e nel mondo. Le complesse sfide soprattutto economiche e sociali che i Paesi dell'Unione sono chiamati oggi ad affrontare rendono le risorse europee strumenti preziosi per aumentare i livelli occupazionali, la produttività e la coesione sui territori; in altre parole, per favorire una crescita più intelligente, sostenibile ed inclusiva.

La Guida pratica alle opportunità di finanziamento dell'UE per il 2014-2020 presenta una panoramica dei programmi di finanziamento offerti dall'Europa, per consentire a imprese, istituzioni, università e cittadini di individuare quelli più idonei per sviluppare le proprie idee di progetto. Chiunque desideri orientarsi nell'ambito delle complesse opportunità offerte dall'Unione europea, troverà, nella presente guida, una descrizione schematica dei programmi, con indicazione degli obiettivi generali e specifici, criteri di eleggibilità, azioni supportate, criteri di attuazione e previsioni di budget. In calce alle schede di ogni programma sono riportati i link che rinviano alla normativa generale, ai comunicati stampa ed ai siti ufficiali dei programmi.

I bilanci riportati sono quelli contenuti nel Regolamento contenente il quadro finanziario pluriennale (QFP) definitivamente approvato dal Consiglio il 2 dicembre 2013, confermando l'accordo politico raggiunto dalle istituzioni comunitarie il 27 giugno 2013. Le somme riportate per ciascun programma sono, nella maggior parte dei casi, calcolate sulla base dei prezzi al 2011 e di quelli attuali. Le fonti d'informazione utilizzate includono le normative specifiche di settore, regolamenti e decisioni del Parlamento europeo e del Consiglio, proposte di legge della Commissione, documenti diffusi da DG ed agenzie competenti, nonché comunicati stampa ufficiali.

La Strategia Europa 2020

Gli obiettivi dei programmi di finanziamento per il periodo 2014-2020 si inseriscono nella cornice della strategia di crescita pianificata dall'Unione europea per il decennio 2010-2020. Europa 2020 nasce dalla necessità dell'UE di farsi carico del proprio futuro, affrontando le debolezze strutturali dell'Unione e le nuove sfide sociali di lungo termine: globalizzazione, sfruttamento delle risorse e invecchiamento della popolazione.

Le **priorità** della strategia Europa 2020 riguardano lo sviluppo di una crescita che sia intelligente, grazie ad investimenti più efficaci atti a sviluppare un'economia basata sulla

conoscenza e sull'innovazione; sostenibile, grazie ad un passo in avanti verso un'economia più efficiente dal punto di vista delle risorse, più verde e più competitiva; e inclusiva, ossia focalizzata sulla creazione di posti di lavoro e sulla riduzione della povertà.

Concretamente, l'Unione ha posto, nel quadro delle sue priorità, cinque ambiziosi **obiettivi** da raggiungere entro il 2020:

- In tema di lavoro l'obiettivo è l'innalzamento fino al 75% del tasso di occupazione per la popolazione nella fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni;
- Per incoraggiare l'innovazione l'Unione si è data come traguardo il raggiungimento del 3% del Pil dedicato a investimenti in ricerca e sviluppo;
- In materia di istruzione l'UE aspira a ridurre il tasso di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10% e a raggiungere almeno il 40% di laureati tra le nuove generazioni;
- Per quanto riguarda l'inclusione sociale, il target è di ridurre di almeno 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o emarginazione;
- In tema di cambiamenti climatici e sostenibilità energetica gli obiettivi sono tre: la riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o dove possibile del 30%) rispetto al 1990; la garanzia che almeno il 20% del fabbisogno di energia sia ricavato da fonti rinnovabili; un aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Al fine di catalizzare i progressi raggiunti nell'ambito di ciascun tema prioritario, la Commissione ha promosso sette **iniziative prioritarie** che impegneranno sia l'Unione europea sia gli Stati membri: «Unione dell'innovazione», «Youth on the move», «Agenda digitale europea», «Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse», «Una politica industriale per l'era della globalizzazione», «Un'agenda per nuove competenze e nuovi lavori», «Una piattaforma europea contro la povertà».

Il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)

Il Quadro finanziario pluriennale traduce le priorità dell'Unione Europea in termini finanziari, fissando gli importi annui che l'Ue può spendere nelle varie politiche per i prossimi sette anni.

Definendo i settori nei quali l'Ue dovrebbe investire maggiori o minori risorse nel periodo 2014-2020, il Quadro finanziario pluriennale dà conto delle priorità politiche e funge da strumento di pianificazione del bilancio.

Gli intensi negoziati avviati dalle istituzioni europee ai fini del raggiungimento di un accordo sul QFP per il periodo 2014-2020 hanno portato all'approvazione di un budget di 960 miliardi di Euro, in termini di impegno di spesa, e di 908 miliardi di euro per gli

stanziamenti. La riduzione del 3,5% degli impegni di spesa e del 3,7% dei pagamenti rispetto al QFP del periodo 2007-2013 è espressione del compromesso raggiunto dalle istituzioni Ue in due anni e mezzo di trattative, tra le spinte politiche dell'Unione a favore degli investimenti e della crescita da un lato, e la pressione sul bilancio subita dagli Stati membri a livello nazionale dall'altro.

Il QFP si suddivide per categorie di spesa, altresì denominate "**Rubriche**", che corrispondono a diverse aree di attività dell'Unione europea: Crescita intelligente e inclusiva (47% del bilancio totale), Crescita sostenibile (39%), Europa globale (6%), Sicurezza e cittadinanza (2%), Amministrazione e Compensazioni (6%),

Principali aspetti dei Programmi di finanziamento dell'Unione europea per il periodo 2014-2020

In linea con le priorità politiche dell'Unione europea, la programmazione 2014-2020 pone una particolare enfasi sulla spesa destinata a rafforzare la crescita e la creazione di posti di lavoro: il tetto di spesa per la sottorubrica 1a "**competitività per la crescita e l'occupazione**" è stato incrementato di oltre il 37% rispetto al Quadro finanziario pluriennale 2007-2013. Questa categoria di spesa include, tra le altre, opportunità di finanziamento per la ricerca e l'innovazione, l'educazione e la formazione, le reti transeuropee di energia, trasporto e telecomunicazioni, le politiche sociali, lo sviluppo e le imprese. Ruolo cardine nella crescita e nella creazione di posti di lavoro in Europa è rivestito dal nuovo **programma per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020**, dotato di un bilancio di quasi 80 miliardi di Euro calcolato in prezzi attuali, il 30% circa in più rispetto al periodo di programmazione precedente. Il programma si prefigge di rafforzare la ricerca in Europa, di potenziare la leadership industriale in tema di innovazione, promuovere gli investimenti nei settori chiave della tecnologia, agevolare l'accesso al capitale e il sostegno a favore delle piccole e medie imprese. Horizon 2020 aiuta ad affrontare le principali sfide della società a livello globale, contribuisce a colmare il divario tra ricerca e mercato, e svolge un importante ruolo nell'ambito della cooperazione internazionale. Il nuovo programma **COSME** rappresenta un nuovo strumento cruciale nel campo della competitività, mettendo a disposizione delle piccole e medie imprese 2,3 miliardi di Euro per potenziarne la competitività e spingere in avanti la crescita e l'occupazione in Europa. COSME mira ad agevolare l'ingresso delle PMI nei mercati all'interno e all'esterno dell'Unione europea, e ad offrire un più facile accesso ai finanziamenti attraverso strumenti di garanzie sul prestito e l'uso di capitale di rischio.

La Sottorubrica 1b "**Coesione economica, sociale e territoriale**" da un lato abbraccia le politiche di coesione volte a sostenere le regioni europee meno sviluppate aiutandole a recuperare terreno rispetto alle altre, dall'altro rafforza la competitività di tutte le regioni e il funzionamento della cooperazione interregionale. La politica di coesione così riformata è considerata lo strumento di investimento principale per raggiungere gli obiettivi di

Europa2020, mettendo a disposizione un budget di 366,8 miliardi di Euro (in prezzi correnti) per investire nelle regioni europee, nelle città e nell'economia reale.

La rubrica 2 investe il tema della "**Crescita sostenibile e risorse naturali**"; ne fanno parte la politica agricola comune, la politica comune di pesca, lo sviluppo rurale e le misure ambientali. La rubrica 3 "**Sicurezza e cittadinanza**" include i fondi in tema di giustizia e affari interni, protezione dei confini, politica di immigrazione e asilo, salute pubblica, tutela dei consumatori, cultura, giovani, informazione e dialogo con i cittadini. "**Europa Globale**", rientra sotto la rubrica 4 e include le attività dell'Ue rivolte ai Paesi terzi, come ad esempio l'assistenza allo sviluppo o gli aiuti umanitari.

Esula dal Quadro finanziario pluriennale il Fondo europeo di sviluppo (FES), finanziato con risorse proprie dei Paesi membri. Il FES sostiene lo sviluppo nel quadro della cooperazione con paesi africani, caraibici e pacifici, nonché paesi e territori d'oltremare. Altri strumenti finanziari attivabili per far fronte ad **evenienze impreviste** sono: la Riserva di aiuti d'emergenza, il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, il Fondo di solidarietà e lo Strumento di flessibilità. Il budget totale assegnato a questi strumenti ammonta a 6,8 miliardi di Euro (lo 0,04% del Pil dell'Unione europea) e può sfiorare il tetto del quadro finanziario pluriennale.

Fondi strutturali e fondi d'investimento

I fondi strutturali e d'investimento (ESI) perseguono l'obiettivo di accrescere il benessere economico delle regioni europee e di ridurre le disuguaglianze in termini di reddito, prosperità e opportunità. I fondi ESI sono lo strumento finanziario predisposto per attuare la **Politica regionale** relativa al periodo 2014-2020, anche denominata **Politica di Coesione** dell'Unione, ai sensi dell'articolo 174 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

I fondi ESI includono i fondi strutturali (Fondo Europeo Regionale di Sviluppo - FESR e Il Fondo Sociale Europeo - FSE), Il Fondo di Coesione (FC), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e il Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), e operano nell'ambito del **Quadro Strategico Comune (QSC)**. Il Quadro Strategico Comune sostituisce i precedenti provvedimenti distinti per Programmi con delle Linee guida strategiche uniche, rafforzando l'integrazione delle politiche dell'Unione europea e assicurando un impatto maggiore per i cittadini e per il commercio locale.

La Politica di coesione è considerata il maggior strumento d'investimento dell'UE in vista del raggiungimento degli obiettivi della strategia europea 2020. Il bilancio ammonta a circa un terzo del fabbisogno totale del QFP: 325 miliardi di Euro (ai prezzi del 2011) per i 28 Paesi membri e le loro regioni e città. Tenuto conto sia del contributo nazionale di ciascuno Stato membro, sia dell'effetto-leva provocato dagli strumenti finanziari previsti, l'impatto generale potrebbe superare i 500 miliardi di Euro. La riforma della politica di coesione mira

ad assicurare il massimo impatto degli investimenti, adattandoli alle specifiche esigenze delle regioni e delle città.

Le Politiche regionali si rivolgono a tutti i Paesi europei ed alle regioni, anche se il tipo e il supporto riconosciuti dipendono dal **livello di sviluppo economico della Regione**.

Regioni meno sviluppate (Pil pro capite: < 75 % rispetto alla media EU28)

Popolazione	Budget (prezzi 2011)	Co-finanziamento UE	Regole di spesa
119,2 milioni di persone	€164 miliardi	75%-85%	Almeno il 25% dal FSE

Regioni in transizione (Pil pro capite: > 75 % < 90% rispetto alla media EU28)

Popolazione	Budget (prezzi 2011)	Co-finanziamento UE	Regole di spesa
72,4 milioni di persone	€32 miliardi	60%	Almeno il 40% dal FSE

Regioni più sviluppate (Pil pro capite: > 90% rispetto alla media EU28)

Popolazione	Budget (prezzi 2011)	Co-finanziamento UE	Regole di spesa
307 milioni di persone	€49 miliardi	50%	Almeno il 52% dal FSE

I fondi strutturali e d'investimento sono attuati in stretta collaborazione tra la Commissione europea e gli Stati membri. La Commissione contratta con le autorità nazionali il contenuto definitivo dell'accordo di partnership e dei programmi operativi (PO), contenenti le priorità delle singole realtà territoriali. I lavoratori, i datori di lavoro e gli enti pubblici possono tutti partecipare alla programmazione e all'elaborazione dei PO. I programmi sono redatti e attuati dagli Stati membri e dalle loro regioni, ciò significa che le

autorità di gestione competenti nei singoli Paesi e/o regioni sono chiamate a selezionare, monitorare e valutare centinaia di migliaia di progetti.

Ciascun Fondo supporta gli **11 obiettivi tematici** che seguono:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.
- accrescere l'accesso, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- aumentare la competitività delle piccole e medie imprese, anche nel settore agricolo (per l'EARFD) e nel settore della pesca e dell'acquacoltura (per l'EMFF);
- supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi;
- tutelare l'ambiente e l'efficienza delle risorse;
- promuovere il trasporto sostenibile e rimuovere gli ostacoli alle principali reti infrastrutturali;
- promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori;
- promuovere l'inclusione sociale e la lotta alla povertà;
- investire nell'istruzione, nelle competenze e nell'apprendimento permanente;
- potenziare la capacità istituzionale e le amministrazioni pubbliche efficienti.

Le priorità degli investimenti inerenti al **Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR)** sono quattro: innovazione e ricerca, agenda digitale, sostegno alle PMI e sviluppo a bassa emissione di carbonio. Circa 100 miliardi di Euro sono dedicati a tali settori, di cui almeno 23 sono destinati ad attuare il processo di transizione verso l'efficienza energetica e lo sviluppo delle energie rinnovabili. La percentuale di fondi dedicati a ciascuno dei suddetti settori dipende dallo sviluppo economico delle regioni.

In tema di **Cooperazione territoriale**, il FESR può sostenere attività volte a condividere strutture e risorse umane ed ogni tipo di infrastruttura transfrontaliera. Il regolamento N. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 stabilisce che, nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea, il FESR sosterrà le seguenti linee di azione:

- la cooperazione transfrontaliera tra regioni adiacenti per via terrestre o marittima, includendo anche Paesi terzi, al fine di promuovere lo sviluppo regionale integrato;

- la cooperazione transnazionale su più ampia scala, includendo partners nazionali, regionali e locali, ed anche la cooperazione transfrontaliera marittima;
- la cooperazione interregionale al fine di rafforzare l'efficacia della politica di coesione attraverso la promozione di scambi di esperienze su obiettivi tematici tra partners in tutta Europa.

Le risorse stanziare per la Cooperazione Territoriale Europea ammontano al 2,75% delle risorse globali disponibili per l'impegno di bilancio dal FESR, dal FSE e dal Fondo di Coesione per il periodo 2014-2020, come stabilito all'articolo 91(1) del regolamento UE N. 1303/2013. I fondi relativi all'obiettivo cooperazione territoriale verranno stanziati come segue: il 74,05 % (ossia 6,6 miliardi di Euro) è destinato alla cooperazione transfrontaliera, il 20,36% (1,8 miliardi di Euro) alla cooperazione transnazionale, e il 5,59% (500 milioni di Euro) alla cooperazione interregionale.

Attraverso il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** la Politica di coesione fornirà un significativo contributo nel campo dell'occupazione, ad esempio attraverso corsi di formazione iniziale e formazione permanente, così come dell'istruzione e dell'inclusione sociale (obiettivo, quest'ultimo, a supporto del quale dovrà essere utilizzato da parte di ciascuno Stato membro almeno il 20% del FSE). Lo stanziamento del FSE è stabilito in base alle necessità di ogni Stato membro, partendo da un minimo predefinito, e per una somma totale di almeno 70 miliardi di Euro. La nuova Iniziativa Occupazione Giovani legata al FSE e del valore di almeno 6 miliardi di Euro, supporterà l'implementazione della Garanzia Giovani (Youth Guarantee).

Il **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)** contribuirà alla strategia Europa 2020 attraverso la promozione dello sviluppo rurale sostenibile in tutta l'Unione, integrando gli altri strumenti del CAP, la Politica di Coesione e la Politica Comune di Pesca. Il Fondo contribuirà allo sviluppo del settore agricolo nell'Unione in modo più bilanciato dal punto di vista territoriale e ambientale, attento al cambiamento climatico, competitivo, e innovativo, contribuendo altresì allo sviluppo dei territori rurali.

Il **Fondo di Coesione** è rivolto a quei Paesi membri il cui reddito nazionale lordo pro capite è inferiore al 90% rispetto alla media dell'Unione. Il Fondo di coesione destina circa 66 miliardi di Euro (prezzi 2011) al potenziamento dei collegamenti per il trasporto transeuropeo e al finanziamento di progetti di infrastrutture ambientali chiave. Se nella precedente programmazione la Spagna riceveva un fondo per l'uscita graduale, oggi non è più eleggibile per i finanziamenti del Fondo di Coesione. Nel periodo 2014-2020 sarà Cipro

a ricevere un supporto per l'uscita graduale. A parte questi due Paesi, quelli eleggibili per il Fondo di Coesione saranno gli stessi del periodo di programmazione 2007-2013.

Il **Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP)** apporterà un sostegno ai pescatori nel processo di transizione verso una pesca sostenibile; sosterrà le comunità costiere nella diversificazione delle economie; finanzia progetti volti a creare nuovi posti di lavoro e a migliorare la qualità della vita lungo le coste europee; agevolerà l'accesso ai finanziamenti. Lo stanziamento previsto per ogni paese membro è legato al livello di sviluppo della propria industria peschiera e sarà utilizzato per cofinanziare progetti insieme ai finanziamenti nazionali.

Dopo l'entrata in vigore del Regolamento Recante **Disposizioni Comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento**, la Commissione ha adottato il codice europeo di condotta sul partenariato per favorire il coinvolgimento dei vari attori nell'ambito della pianificazione e attuazione dei Fondi strutturali e di investimento. Il codice fornisce un quadro di partenariato coerente con l'ordinamento degli Stati membri, che tenga conto delle competenze nazionali e regionali. Il partenariato implica una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, partner economici e sociali, enti che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale, ivi compresi i partner ambientali, le organizzazioni di comunità e di volontari.

Le norme che regolano i nuovi investimenti facenti capo alla politica di coesione dell'Ue per il periodo 2014-2020 sono state approvate dal Consiglio dell'Unione europea e pubblicate in 24 lingue il 20 dicembre 2013 nella Gazzetta Ufficiale dell'UE. Contrariamente a quanto previsto per il periodo di programmazione 2007-2013, le norme relative agli strumenti finanziari per il 2014-2020 non hanno valore prescrittivo per quanto riguarda i settori, i beneficiari, i tipi di progetti e le attività che devono essere oggetto di sostegno. Gli Stati membri e le autorità possono utilizzare gli strumenti finanziari in relazione a tutti gli obiettivi tematici rientranti nei Programmi Operativi, ed anche per tutti i fondi per i quali la partecipazione risulti efficiente ed effettiva. Il nuovo quadro normativo consente di combinare in modo più efficace gli strumenti finanziari con altre forme di sostegno, in particolare i prestiti, stimolando ulteriormente la realizzazione di schemi di assistenza ben congeniati, che rispondono alle specifiche necessità degli Stati membri o delle regioni.

Dopo mesi di preparazione gli Stati membri si adoperano ora a finalizzare i loro piani strategici ponendo priorità di investimento allo sviluppo regionale e arrivando presumibilmente ad adottare gli accordi di partenariato nella prima metà del 2014.

CRESCITA INTELLIGENTE ED INCLUSIVA

CRESCITA INTELLIGENTE ED INCLUSIVA

COMPETITIVITÀ PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE



HORIZON 2020

HORIZON 2020

Horizon 2020 è il Programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione per il periodo di finanziamento 2014-2020. Riunisce in una cornice flessibile, coerente ed unica i finanziamenti messi a disposizione nel precedente periodo di finanziamento 2007-2013 attraverso il Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico, il Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e l'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT). Orizzonte 2020 finanzia tutti le fasi dei processi innovativi, dalla ricerca di base alla diffusione sul mercato. E' lo strumento finanziario di attuazione dell'Unione dell'Innovazione.

La struttura di Horizon 2020 consiste in tre priorità o pilastri, che sono attuati attraverso specifici programmi e contributi finanziari dedicati:

- Scienza di eccellenza
- Leadership industriale
- Sfide della società

Obiettivi generali

Horizon 2020 mira a:

- Promuovere l'eccellenza scientifica ed il sistema di ricerca europeo;
- Accrescere e sostenere la competitività e la leadership industriale europea;
- Rispondere alle principali sfide della società con cui si confronta l'Europa nel contribuire a colmare il divario tra ricerca e mercato.

In particolare il pilastro *Scienza di Eccellenza* mira ad innalzare il livello di eccellenza della base scientifica e ad assicurare una produzione costante di ricerca di livello mondiale per assicurare la competitività dell'Europa a lungo termine. Sostiene le idee migliori ed i migliori

talenti offrendo formazione e prospettive di carriera, sviluppando le tecnologie future ed emergenti e le infrastrutture di ricerca della UE.

Leadership industriale. Questa priorità intende fare dell'Europa un luogo in grado di attrarre maggiori investimenti nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo tecnologie industriali all'avanguardia, agevolando l'accesso ai finanziamenti con capitale di rischio per imprese e progetti innovativi, nonché fornendo in tutta l'Unione un sostegno all'innovazione nelle PMI.

Il pilastro *Sfide della società* affronta le grandi preoccupazioni globali, condivise dai cittadini di tutto il mondo, copre attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione con un nuovo focus sulle attività connesse all'innovazione, quali i progetti pilota, sostiene l'utilizzo degli appalti pubblici e la commercializzazione dei prodotti.

Il programma specifico denominato "Azioni non nucleari del *Joint Research Centre (JRC)* " è un servizio interno alla Commissione europea che mira essenzialmente ad apportare un sostegno scientifico e tecnico alle politiche dell'UE, operando come interfaccia tra ricerca e politiche dell'Unione e integrando le varie ricerche finanziate con Horizon 2020. Il JRC fornisce l'input durante l'intero ciclo politico, dalla fase di concepimento all'attuazione e alla valutazione.

Obiettivi specifici

L'obiettivo principale di Horizon 2020 è quello di rafforzare la posizione dell'UE come leader mondiale nella scienza, al fine di contribuire a rendere l'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione e portare ottimi risultati di ricerca al mercato, con benefici diretti per i cittadini, come servizi sanitari accessibili, ed una transizione verso un'economia efficiente nella gestione delle risorse e a basse emissioni di carbonio.

Scienza di eccellenza

- incentivare la ricerca di frontiera, tramite le attività del Consiglio Europeo della Ricerca (CER);
- rafforzare la ricerca nelle Tecnologie future ed emergenti (FET);
- rafforzare le competenze, la formazione e le prospettive di carriera, attraverso le azioni Marie Skłodowska-Curie ("azioni Marie Curie");
- sostenere le infrastrutture europee di ricerca, comprese quelle elettroniche.

Leadership industriale

- accrescere le opportunità di occupazione
- sostenere l'innovazione, accrescere la diffusione sul mercato
- stimolare gli investimenti privati nella ricerca ed innovazione
- rafforzare la partecipazione delle PMI innovative

Sfide della società

- migliorare la salute ed il benessere dei cittadini lungo l'intero arco della loro vita;
- garantire sufficienti prodotti alimentari sicuri, sani e di elevata qualità ed altri prodotti su base bio;
- promuovere la transizione verso un sistema energetico affidabile, economicamente accessibile e sostenibile;
- realizzare una rete di trasporto europea efficiente sul piano delle risorse, rispettosa dell'ambiente e del clima, sicura e senza interruzioni;
- promuovere una società e una economia efficienti e sostenibili nell'uso delle risorse e dell'acqua, capaci di rispondere ai cambiamenti climatici, tutelare e gestire in modo sostenibile le risorse naturali e gli ecosistemi, e garantire un approvvigionamento e un utilizzo sostenibile delle materie prime;
- incentivare una maggiore comprensione dell'Europa, suggerire soluzioni e sostenere società europee inclusive ed innovative.

Azioni ammissibili

Scienza di eccellenza

- Il Consiglio Europeo della Ricerca (CER) finanzia i singoli ricercatori di talento che lavorano in Europa;
- Le Tecnologie future ed emergenti (FET) aprono nuovi campi di ricerca ed innovazione;
- Le azioni Marie Skłodowska-Curie sviluppano le competenze di ricerca ed innovazione attraverso la formazione, le prospettive di carriera e la mobilità geografica dei ricercatori;
- Sono altresì disponibili finanziamenti per il sostegno all'accesso e alla messa in rete delle maggiori infrastrutture di ricerca europee.

Leadership industriale

- Sviluppo delle capacità industriali nel settore delle Tecnologie Abilitanti Principali che include le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT),

nanotecnologie, materiali d'avanguardia, biotecnologie, processi di fabbricazione e trasformazione avanzati e spazio;

- Accesso al capitale di rischio ("meccanismo di concessione di prestiti" e "meccanismo di capitale" – e aspetti specifici di attuazione);
- Innovazione nelle PMI (sostegno alle PMI e sostegno specifico).

Sfide della società

- sanità, cambiamenti demografici e benessere;
- sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia;
- energia da fonti sicure, pulita ed efficiente;
- trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- azione per il clima, efficienza sotto il profilo delle risorse e materie prime;
- società inclusive, innovative e sicure.

Paesi ammissibili

- I 27 Stati dell'UE;
- Paesi aderenti, Paesi candidati e potenziali candidati, in conformità con i principi generali ed i requisiti e condizioni generali di partecipazione;
- I Paesi terzi che soddisfano le seguenti condizioni:
 - hanno buone competenze in campo scientifico, tecnologico e dell'innovazione;
 - hanno una buona esperienza di partecipazione in programmi di ricerca ed innovazione;
 - hanno stretti legami economici e geografici con l'Unione.

Partner ammissibili

- Ricercatori indipendenti;
- Enti/organismi pubblici;
- Enti/organismi privati.

Bilancio

- Complessivo: € 79.401,83 milioni (prezzi correnti); € 70.200,00 milioni (prezzi 2011);
- Scienza di Eccellenza: € 24.441 milioni (prezzi correnti);
- Leadership industriale: € 17.015 milioni (prezzi correnti);
- Sfide della società: € 29.670 milioni (prezzi correnti).

Contributo finanziario dell'UE

- Per i progetti di ricerca e sviluppo la parte di contributo UE può arrivare al 100% del costo ammissibile complessivo;
- Per i progetti di innovazione sino al 70% dei costi, fatta eccezione per gli organismi non-profit che possono ricevere anche sino al 100% delle azioni;
- In tutti i casi i costi indiretti saranno coperti da un tasso forfettario del 25% dei costi diretti.

Organismo responsabile

DG Ricerca ed innovazione

Link ed ulteriori informazioni

[Sito web del Programma](#)

[Regolamento \(UE\) n. 1290/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che stabilisce le norme in materia di partecipazione e diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione \(2014-2020\) - Orizzonte 2020 e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1906/2006](#)

[Regolamento \(UE\) n. 1291/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione \(2014-2020\) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE](#)

[Comunicato stampa di approvazione del Programma](#)



COSME

The EU programme for the
Competitiveness of
Enterprises and SMEs



COSME

Il nuovo programma per la competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME) mira a sostenere la competitività, la crescita e la sostenibilità delle imprese dell'UE, in particolare delle PMI e a promuovere le partnership tra imprese. Per raggiungere tale obiettivo agevola l'accesso al finanziamento alle PMI fornendo delle garanzie di prestito e dei capitali di rischio, facilita l'accesso a nuovi mercati all'interno e al di fuori dell'UE e migliora le condizioni generali per l'imprenditoria, riducendo ad esempio il fardello amministrativo che grava sulle PMI.

COSME si basa sui risultati e l'esperienza del Programma Imprenditorialità e Innovazione (EIP), come ad esempio la rete Enterprise Europe Network. Garantisce la continuità con iniziative e azioni intraprese in ambito EIP e prosegue le numerose funzioni di successo dell'EIP semplificandone la gestione per far sì che gli imprenditori e le piccole imprese possano beneficiarne.

Obiettivo generale

COSME mira a rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'UE, ad incoraggiare una cultura imprenditoriale ed a promuovere la creazione e la crescita delle PMI. Tali obiettivi verranno raggiunti migliorando:

- l'accesso al finanziamento per le PMI;
- l'accesso ai mercati, sia all'interno dell'Unione sia a livello globale;
- le condizioni quadro per l'imprenditoria;
- l'imprenditorialità e la cultura imprenditoriale.

Azioni ammissibili

- Accesso al finanziamento per le PMI tramite strumenti finanziari dedicati nelle diverse fasi del loro ciclo di vita: creazione, espansione e trasferimento dell'attività. L'Equity Facility for Growth è un meccanismo che fornisce capitale di rischio alle

imprese, in particolare nella loro fase di crescita. Un sistema di garanzia del prestito copre il prestito sino a 150.000 euro ed è disponibile per tutti i tipi di PMI

- La rete Enterprise Europe Network: una rete di servizi integrati a supporto delle imprese. La rete è uno sportello unico per le esigenze delle attività delle PMI dentro e fuori dall'UE. Riunisce oltre 600 organizzazioni di sostegno all'imprenditoria in 60 paesi, incluse camere di commercio e dell'industria, poli tecnologici e agenzie di sviluppo. Fornisce informazioni alle imprese ed un'ampia gamma di servizi gratuiti di sostegno alle imprese per renderle maggiormente competitive, come ad esempio:
 - Informazioni, consulenze e assistenza gratuite sulle opportunità di finanziamento UE, compreso nel settore della Ricerca ed Innovazione;
 - Sostegno al partenariato delle PMI, in particolare per le attività transfrontaliere.
- Promozione di reti di partenariato transnazionale, per lo scambio di buone pratiche e per individuare ambiti di espansione delle attività commerciali.
Un'ampia gamma di azioni specifiche è organizzata ogni anno nell'UE per sostenere le PMI o ristretti gruppi target, come quelli di giovani imprenditori, donne e uomini. Sono organizzate in quest'ottica iniziative quali la settimana delle PMI ed il Network of Women Entrepreneurs. Gli scambi di mobilità tra imprenditori vengono mantenuti e potenziati.
- Miglioramento delle condizioni quadro di competitività per imprese e sviluppo delle politiche.
Viene effettuato un lavoro analitico per agevolare l'adozione di politiche basate su elementi concreti da parte dei responsabili politici nazionali e regionali. Tale lavoro include la compilazione e l'analisi di dati sull'efficacia e sulle politiche degli Stati membri e delle regioni nonché su altre economie e studi sulle tendenze più recenti e gli sviluppi in alcuni settori dei mercati globali ed europei. Un esempio può essere la Relazione annuale sulla Competitività dell'UE e l'analisi sulla riduzione del fardello amministrativo a carico delle PMI nella legislazione UE. Un certo numero di conferenze ed altri eventi pubblici vengono organizzati per raccogliere e disseminare conoscenze settoriali, informare i responsabili politici e formulare suggerimenti per accrescere la coerenza delle politiche e la cooperazione tra gli Stati membri UE nell'ottica di promuovere il partenariato.
- Internazionalizzazione delle PMI.
Il programma COSME fornisce alle PMI sostegno per l'espansione nel mercato UE e al di fuori dei suoi confini. Viene incoraggiata la cooperazione commerciale internazionale, in particolare per ridurre le differenze esistenti nei contesti normativi ed imprenditoriali tra l'UE ed i suoi maggiori partner commerciali. Vengono confermati i servizi gratuiti come quello offerto dal helpdesk DPI PMI Cina, che

fornisce assistenza in ambito di diritti proprietà intellettuale e problematiche connesse.

Partner ammissibili

- Attuali imprenditori (in particolare piccole imprese) – accesso più semplice al finanziamento per lo sviluppo, il consolidamento e la crescita della loro attività;
- Futuri imprenditori (compresi i giovani) – assistenza nella creazione della loro impresa;
- Autorità locali e regionali – strumenti per delle riforme politiche efficaci: statistiche e dati a livello europeo affidabili, buone prassi e sostegno finanziario per testare e sviluppare soluzioni sostenibili per migliorare la competitività globale.

Paesi ammissibili

- Stati Membri;
- Paesi EFTA;
- Paesi aderenti, candidati e potenziali candidati;
- Paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato;
- Altri paesi terzi con nessun contributo finanziario.

Bilancio

- € 2.298, 24 milioni di euro (prezzi correnti)
- € 2.030,00 milioni di euro (prezzi 2011)

Contributo finanziario dell'UE

- Lo strumento di garanzia dei prestiti coprirà prestiti fino a € 150.000 e con una scadenza minima di 12 mesi. Prestiti superiori a € 150.000 sono ammissibili se la PMI non soddisfa i criteri per accedere allo strumento di condivisione del rischio di Orizzonte 2020).
- Lo strumento di capitale proprio per la crescita, congiuntamente allo strumento di capitale proprio per la R&I nel quadro del programma Orizzonte 2020 non supererà il 20 % del totale dell'investimento dell'Unione, tranne per i finanziamenti frazionati e i fondi di fondi.

Organismo responsabile

DG Impresa e Industria

Link ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[Regolamento \(UE\) n. 1287/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, che istituisce un programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese \(COSME\) \(2014 – 2020\) e abroga la decisione n. 1639/2006/CE](#)

[Comunicato stampa: COSME: € 2.3 billion to foster the competitiveness of SMEs over the next seven years](#)



ERASMUS+

Erasmus+ è il nuovo programma proposto dalla Commissione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport .

Il Programma si incentra su tre tipi di azioni chiave:

- Mobilità al fine dell'apprendimento di studenti, giovani, insegnanti e personale;
- Cooperazione per l'innovazione e le buone prassi tra istituti ed organismi di formazione operanti nel settore della gioventù nonché per il sostegno alle agende politiche;
- Sostegno allo sviluppo di competenze nei paesi terzi, compresi i paesi interessati dal processo di allargamento, con particolare riguardo ai paesi vicini e al dialogo politico internazionale.

E' volto in particolare al raggiungimento dei seguenti obiettivi principali di Europa 2020:

- Ridurre il tasso di abbandono scolastico;
- Aumentare il numero degli studenti tra i 30 e i 34 anni che porta a termine l'istruzione universitaria.

Erasmus+ sostituisce sette precedenti programmi nel campo dell'istruzione, formazione e gioventù per aumentare l'efficacia, ridurre la duplicazione e frammentazione nonché semplificare l'ottenimento di finanziamenti. Erasmus+ integra i precedenti programmi internazionali (Erasmus Mundus, Tempus, Edulink e Alfa) e i programmi di cooperazione con paesi industrializzati. A tale scopo, il bilancio del programma sarà integrato da dotazioni finanziarie provenienti strumenti di cooperazione esterna. Un nuovo strumento finanziario, un meccanismo di garanzia sui prestiti, è stato introdotto per consentire agli studenti frequentare un Master in un paese europeo diverso dal proprio.

Obiettivo generale

Erasmus+ è volto allo sviluppo di competenze e occupabilità. Obiettivo del Programma è accrescere la qualità e l'importanza dei sistemi educativi europei allocando fondi per lo sviluppo professionale del personale insegnante e di formazione, nonché degli animatori giovanili e per la cooperazione tra università, istituti, scuole, imprese ed organizzazioni non profit.

Obiettivi specifici

Il Programma persegue i seguenti obiettivi specifici:

- migliorare il livello delle competenze e abilità, soprattutto per quanto riguarda la loro rilevanza per il mercato del lavoro e la società, nonché la partecipazione dei giovani alla vita democratica in Europa incrementando le opportunità di mobilità per l'apprendimento dei giovani, dei discenti, del personale e degli operatori, grazie a una consolidata cooperazione tra formazione e mercato del lavoro;
- favorire il miglioramento della qualità, l'eccellenza nell'innovazione e l'internazionalizzazione per quanto riguarda gli istituti di istruzione e l'animazione socioeducativa, in particolare mediante una maggiore cooperazione transnazionale tra le autorità scolastiche e di formazione e le organizzazioni giovanili e altre parti interessate;
- promuovere la realizzazione di uno spazio europeo dell'apprendimento permanente, favorire riforme politiche a livello nazionale, sostenere l'ammmodernamento dei sistemi di istruzione e formazione, anche per quanto riguarda l'apprendimento non formale, e sostenere la cooperazione europea nel settore della gioventù, mediante una più stretta cooperazione politica, un migliore impiego degli strumenti di trasparenza e il riconoscimento e la diffusione delle buone pratiche;
- favorire la dimensione internazionale dell'istruzione, della formazione e della gioventù, soprattutto nel settore dell'istruzione superiore, aumentando l'attrattività degli istituti di istruzione superiore dell'Unione e sostenendo le azioni esterne dell'Unione, come i suoi obiettivi di sviluppo, mediante la promozione della mobilità e della cooperazione tra istituti di istruzione superiore dell'UE e di paesi terzi, anche grazie al potenziamento mirato della capacità nei paesi terzi;
- migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere la diversità linguistica;
- promuovere l'eccellenza in attività di insegnamento e di ricerca nell'ambito dell'integrazione europea mediante le attività Jean Monnet a livello mondiale.

Obiettivi specifici nel settore dello sport

- contrastare le minacce transnazionali che incombono sullo sport come il doping, le partite truccate, la violenza, il razzismo e l'intolleranza;
- sostenere la buona governance nello sport e la duplice carriera degli atleti;
- promuovere l'inclusione sociale, le pari opportunità e l'attività fisica a vantaggio della salute aumentando la partecipazione alle attività sportive.

Azioni ammissibili

Il Programma persegue i seguenti obiettivi specifici nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù:

Mobilità a fini di apprendimento dell'individuo

- mobilità transnazionale degli studenti degli istituti superiori e delle scuole di formazione professionale nonché dei giovani che svolgono le attività non formali, tra i paesi partecipanti;
- mobilità transnazionale del personale, nell'ambito dei paesi partecipanti.

Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

- Forme di partenariato strategico transnazionale tra organizzazioni che svolgono attività d'istruzione, formazione e/o attività giovanili o in altri settori rilevanti, per sviluppare e realizzare iniziative congiunte e promuovere scambi di esperienze e know-how;
- Partenariati transnazionali tra imprese e istituti d'istruzione;
- Piattaforme di supporto informatico, compreso l'e-Twinning, operanti nell'ambito dei settori dell'istruzione e della gioventù, che consentano l'apprendimento tra pari, la mobilità virtuale e gli scambi di buone pratiche, nonché l'accesso per partecipanti provenienti da paesi vicini;
- sviluppo, rafforzamento delle capacità, integrazione regionale, scambi di conoscenze e processi di modernizzazione mediante forme di partenariato tra istituti di istruzione superiore dell'Unione e di paesi terzi nonché nel settore della gioventù.

Sostegno alle riforme politiche

- attività connesse all'attuazione del programma politico dell'Unione in materia di istruzione, formazione e gioventù (Metodi aperti di coordinamento), nonché ai processi di Bologna e di Copenaghen e a un dialogo articolato con i giovani;
- attuazione, nei paesi partecipanti, degli strumenti dell'Unione per la trasparenza, in particolare Europass, il Quadro europeo delle qualifiche (EQF), il Sistema europeo di accumulazione e trasferimento dei crediti (ECTS), il Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) e il sostegno alle reti dell'Unione europea;
- dialogo politico con le parti interessate europee in materia di istruzione, formazione e gioventù, il Forum europeo della gioventù, i Centri nazionali d'informazione sul riconoscimento accademico (NARIC), le reti Eurydice, Euroguidance ed Eurodesk, nonché i servizi nazionali di supporto dell'azione eTwinning, i centri nazionali Europass e gli uffici di informazione nazionali dei paesi interessati dalla politica europea di vicinato e dei paesi aderenti, dei paesi candidati e dei potenziali candidati che non partecipano appieno al programma.

Attività Jean Monnet

- promuovere l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea in tutto il mondo tra specialisti del mondo accademico, discenti e cittadini, in particolare con l'istituzione di cattedre Jean Monnet e altre attività accademiche, promuovendo altre attività di acquisizione delle conoscenze negli istituti di istruzione superiore;
- sostenere le attività degli istituti accademici o delle associazioni che svolgono studi in materia di integrazione europea e favorire l'istituzione del marchio di eccellenza Jean Monnet;
- sostenere le seguenti istituzioni accademiche europee che perseguono l'interesse europeo: l'Istituto universitario europeo di Firenze e il Collegio d'Europa (sedi di Bruges e Natolin);
- promuovere il dibattito politico e gli scambi tra i membri del mondo accademico e i rappresentanti del mondo politico in relazione alle priorità politiche dell'Unione.

Settore dello sport

- sostenere i progetti di collaborazione transnazionali;
- supportare gli eventi sportivi europei non commerciali che coinvolgono diversi paesi europei;
- favorire lo sviluppo di una base di conoscenze comprovate per la definizione delle politiche;

- incoraggiare il rafforzamento della capacità delle organizzazioni sportive;
- sostenere il dialogo con le parti interessate europee.

Partner ammissibili

- Individui
- Istituti di istruzione
- Organizzazioni giovanili
- Imprese
- Autorità locali
- Autorità regionali
- Organizzazioni non a scopo di lucro

Paesi ammissibili

- Stati membri
- Islanda
- Liechtenstein
- Norvegia
- Svizzera
- Paesi aderenti
- Paesi candidati
- Potenziali Paesi candidati
- Paesi occidentali dei balcani

Bilancio

- € 14.774,52 milioni (prezzi correnti)
- € 13.010,00 milioni (prezzi 2011)

Contributo finanziario dell'UE

Il tetto massimo di cofinanziamento dell'UE è tra il 50% e l'80%.

Organismo responsabile

DG Istruzione e Cultura

Link ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[Regolamento \(UE\) N. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce "Erasmus+", il programma dell'unione per l'Istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE.](#)



MECCANISMO PER COLLEGARE L'EUROPA

Il Meccanismo per Collegare l'Europa sostiene progetti infrastrutturali di interesse comune nel quadro della politica delle reti trans-europee, nei settori dei trasporti, delle telecomunicazioni e dell'energia, incoraggiando le potenziali sinergie tra tali settori.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale è di contribuire alla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso lo sviluppo di reti trans-europee moderne e altamente performanti. Il Programma intende favorire la competitività, coesione economica, sociale e territoriale nel mercato unico attraverso la creazione un ambiente più favorevole agli investimenti privati e pubblici attraverso una combinazione di strumenti finanziari e sostegno diretto dell'Unione e sfruttando le sinergie tra i settori.

Il Programma sostiene l'Unione nel raggiungimento dei suoi obiettivi di riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, di aumento del 20% dell'efficienza energetica e di aumento della quota di energie rinnovabili al 20% entro il 2020, garantendo al tempo stesso una maggiore solidarietà tra gli Stati membri.

Obiettivi specifici

Nel settore dei trasporti, l' MCE sostiene progetti di interesse comune che perseguono gli obiettivi enunciati di seguito:

- eliminare le strozzature e realizzare i collegamenti mancanti soprattutto nelle tratte transfrontaliere;
- garantire trasporti sostenibili ed efficienti nel lungo periodo;
- ottimizzare l'integrazione e l'interconnessione dei modi di trasporto e accrescere l'interoperabilità dei servizi di trasporto e l'accessibilità alle infrastrutture.

Nel settore dell'energia l'MCE sostiene progetti di interesse comune che perseguono i seguenti obiettivi:

- promuovere l' ulteriore integrazione del mercato interno dell'energia e l'interoperabilità transfrontaliera delle reti elettriche e del gas, anche garantendo che nessuno Stato membro sia isolato dalla rete europea;
- migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico per l'Unione;
- contribuire allo sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente, in particolare attraverso l' integrazione dell'energia da fonti rinnovabili nella rete di trasmissione e attraverso lo sviluppo di reti dell'anidride carbonica.

Nel campo delle reti di telecomunicazione l'MCE prevede azioni destinate a sostenere progetti di interesse comune che perseguono gli obiettivi che seguono:

- accelerare la diffusione delle reti a banda larga veloci e ultraveloci e il loro utilizzo anche da parte delle piccole e medie imprese;
- promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità dei servizi pubblici nazionali online nonché l'accesso a tali reti.

Criteri di ammissibilità

- le proposte possono essere presentate da uno o più Stati membri, organizzazioni internazionali, imprese comuni ovvero imprese o organismi pubblici o privati stabiliti negli Stati membri;
- le proposte possono essere presentate da organismi privi di personalità giuridica ai sensi del diritto nazionale applicabile, a condizione che i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere impegni giuridici in loro nome e offrano garanzie per la

tutela degli interessi finanziari dell'Unione equivalente a quelle offerte dalle persone giuridiche.

- le proposte presentate dalle persone fisiche non sono ammissibili.
- se necessario per raggiungere gli obiettivi di un determinato progetto di interesse comune, possono partecipare paesi terzi ed organismi riconosciuti in paesi terzi.

Bilancio

- € 21.936,76 milioni (prezzi correnti)
- € 19.300,0 milioni (prezzi del 2011)

Contributo finanziario dell'UE

Nel settore dei trasporti:

- per quanto riguarda le sovvenzioni per gli studi, l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 50 % dei costi ammissibili;
- per quanto riguarda le sovvenzioni destinate a lavori:
 - per le ferrovie e vie navigabili interne l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 20 % del costo ammissibile; il tasso di finanziamento può aumentare fino al 30% per le azioni riguardanti l'eliminazione delle strozzature e fino al 40 % per le azioni riguardanti tratte transfrontaliere;
 - per i collegamenti di trasporto interno con porti e aeroporti, le azioni di contenimento del rumore nel trasporto ferroviario di merci con l'adeguamento dei rotabili esistenti, nonché per lo sviluppo di porti e piattaforme multimodali l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 20% del costo ammissibile.
- per quanto riguarda le sovvenzioni per i sistemi e servizi di gestione del traffico:
 - per il sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS) l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 50 % del costo ammissibile;
 - per i sistemi di gestione del traffico, servizi di trasporto merci, parcheggi sicuri nella rete stradale essenziale, nonché azioni per sostenere lo sviluppo delle autostrade del mare l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 20 % del costo ammissibile.

Nel settore dell'energia:

- l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 50% del costo ammissibile degli studi e/o lavori;
- l'importo di co-finanziamento può arrivare ad un tetto dell'80%.

Nel settore delle telecomunicazioni:

- azioni nel campo delle reti a banda larga: l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 50% del costo ammissibile;
- azioni nel campo dei servizi generici: l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 75% dei costi ammissibili;
- le piattaforme per i servizi essenziali saranno in genere finanziate mediante appalti. In casi eccezionali, possono essere finanziate per mezzo di una sovvenzione che copre fino al 100% delle spese ammissibili, fermo restando il principio del cofinanziamento;
- azioni di sostegno al programma, compresa la mappatura delle infrastrutture, il gemellaggio e l'assistenza tecnica: l'importo del contributo finanziario dell'Unione non supera il 75% dei costi ammissibili.

Organismi responsabili

DG Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie, DG Mobilità e trasporti, DG Energia

Links ed ulteriori informazioni

[Digital Agenda for Europe – Connecting Europe Facility](#)

[Infrastructures – TEN-t – Connecting Europe Facility](#)

[Regolamento \(Ue\) n. 1316/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il meccanismo per collegare l'Europa e che modifica il Regolamento \(Ue\) n. 913/2010 e che abroga i regolamenti n. 680/2007/CE e n. 67/2010/CE.](#)



PROGRAMMA COMUNITARIO PER L'OCCUPAZIONE E L'INNOVAZIONE SOCIALE (EaSI)

Il programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale mira ad aumentare la coerenza dell'azione dell'UE in materia di occupazione e aree sociali, riunendo gli strumenti della programmazione 2007-2013 Progress (Programma per l'occupazione e la solidarietà sociale), EURES (Servizi Europei per l'impiego) e lo strumento europeo Progress di micro-finanziamento (Progress Microfinance). Inoltre, il programma sostiene gli sforzi degli Stati membri nella progettazione e realizzazione delle riforme sociali e del lavoro, a livello europeo, nazionale, regionale e locale, per mezzo del coordinamento delle politiche e dell'individuazione, analisi e condivisione delle migliori pratiche.

Struttura del programma

Il programma contiene tre assi di complementarità:

- l'asse Progress (61 % del bilancio totale) sostiene lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche sociali e del lavoro e della legislazione sulle condizioni di lavoro. Per il periodo 2014-2020, l'asse 'Progress' di EaSI a finanziare attività di analisi e apprendimento reciproco e dispone di un budget specifico per l'innovazione sociale e la sperimentazione della politica sociale, vale a dire la sperimentazione di politiche innovative su piccola scala, con l'obiettivo di perfezionare quelle di maggior successo anche con il sostegno del FSE;
- l'asse EURES (18% del Bilancio totale) supporta le attività della rete EURES, ossia i servizi specializzati concordati dagli Stati membri del SEE e dalla Confederazione svizzera, insieme ad altre parti interessate, per sviluppare gli scambi e la diffusione di informazioni ed altre forme di cooperazione per promuovere la mobilità geografica dei lavoratori;

- l'asse Microfinanza e l'imprenditoria sociale (21% del bilancio complessivo) agevola l'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori, in particolare quelli più lontani dal mercato del lavoro e le imprese sociali.

Obiettivi

- rafforzare l'aderenza agli obiettivi dell'Unione in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e sociali da parte dei principali decisori politici nazionali e dell'Unione, così come delle altre parti interessate, al fine di realizzare azioni concrete e coordinate a livello dell'Unione e degli Stati membri;
- sostenere lo sviluppo di sistemi di protezione sociale e di mercati del lavoro adeguati, accessibili ed efficienti, e facilitare le riforme, promuovendo il buon governo, l'apprendimento reciproco e l'innovazione sociale;
- modernizzare il diritto dell'Unione in linea con i principi della regolamentazione intelligente e garantire che il diritto dell'Unione sulle questioni relative alle condizioni di lavoro sia effettivamente applicato;
- promuovere la mobilità geografica dei lavoratori e accrescere le possibilità di impiego, sviluppando mercati del lavoro aperti e accessibili a tutti;
- promuovere l'occupazione e l'inclusione sociale, migliorando la disponibilità e l'accessibilità del micro-finanziamento per i gruppi vulnerabili e le microimprese, e facilitando l'accesso al credito per le imprese sociali;
- promuovere la parità tra uomini e donne e combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicaps, l'età o l'orientamento sessuale ;
- garantire che le esigenze connesse con la promozione dell'occupazione, la garanzia di un'adeguata protezione sociale e la lotta contro l'esclusione sociale siano prese in considerazione nella definizione e nell'attuazione delle politiche e delle attività dell'Unione.

Azioni ammissibili

Attività analitiche:

- raccolta dati, statistiche, sviluppo di metodologie comuni, classificazioni, indicatori e parametri di riferimento;
- indagini, studi, analisi e relazioni, anche attraverso il finanziamento di reti di esperti;

- valutazioni e analisi dell'impatto;
- monitoraggio e valutazione del recepimento e applicazione del diritto dell'Unione;
- preparazione e attuazione della sperimentazione sociale come metodo per testare e valutare soluzioni innovative in vista di un loro miglioramento;
- diffusione dei risultati delle attività di analisi.

Apprendimento reciproco, sensibilizzazione e diffusione:

- scambio e diffusione di buone prassi, approcci ed esperienze innovative, revisione tra pari, analisi comparativa ed apprendimento reciproco a livello europeo;
- eventi, conferenze e seminari della Presidenza del Consiglio;
- formazione di operatori giuridici e politici, e di consulenti EURES;
- redazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico;
- attività di informazione e comunicazione;
- sviluppo e manutenzione di sistemi informativi, al fine di scambiare e diffondere informazioni sulla politica e sulla legislazione dell'Unione, nonché informazioni sul mercato del lavoro.

Supporto per i principali attori per quanto riguarda:

- le spese di funzionamento delle principali reti a livello di Unione, le cui attività riguardano e contribuiscono agli obiettivi dell'asse Progress;
- rafforzamento delle capacità delle amministrazioni nazionali e dei servizi specializzati responsabili della promozione della mobilità geografica e degli operatori del micro-credito;
- organizzazione di gruppi di lavoro di funzionari nazionali per monitorare l'applicazione del diritto dell'Unione;
- creazione di reti e cooperazione tra organismi specializzati, autorità nazionali, regionali e locali, e servizi per l'impiego a livello europeo;
- finanziamento di osservatori a livello europeo;
- scambio di personale fra amministrazioni nazionali;
- azioni volte a promuovere la mobilità dei cittadini europei, ad esempio lo sviluppo di una piattaforma digitale multilingue per l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, o programmi mirati di mobilità per supplire a carenze del mercato del lavoro e/o per aiutare gruppi specifici di lavoratori, come ad esempio i giovani;
- sostegno al micro-finanziamento e alle imprese sociali.

Paesi ammissibili

Asse PROGRESS:

- gli Stati membri;
- i paesi membri dell'EFTA e del SEE, in conformità con l'accordo SEE;
- i paesi candidati e potenziali candidati, conformemente ai principi generali e alle condizioni stabilite negli accordi quadro conclusi con questi sulla loro partecipazione ai programmi dell'Unione.

Asse EURES:

- gli Stati membri;
- i paesi membri dell'EFTA e del SEE, in conformità con l'accordo SEE e con l'accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri da una parte, e la Confederazione svizzera dall'altra, sulla libera circolazione delle persone.

Partner ammissibili

Asse PROGRESS:

- l'asse Progress è aperto a tutti gli enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni, e in particolare: le autorità nazionali, regionali e locali, i servizi per l'impiego, gli organismi specializzati previsti dalla normativa dell'Unione, le parti sociali, le organizzazioni non governative, e in particolare quelle organizzate a livello di Unione, istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca, esperti in valutazione dell'impatto, istituti statistici nazionali, i media;
- la Commissione può cooperare con le organizzazioni internazionali, e in particolare il Consiglio d'Europa, l'OCSE, l'OIL e la Banca mondiale;
- la Commissione può cooperare con i paesi terzi non partecipanti al programma. I rappresentanti di tali paesi terzi possono partecipare agli eventi di interesse comune (quali conferenze, workshops e seminari) che si svolgono nei paesi partecipanti al programma; il costo della loro partecipazione può essere coperto dal programma.

Asse EURES

L'asse EURES è aperto a tutti gli organismi pubblici e privati, soggetti e istituzioni designate da uno Stato membro o dalla Commissione, tra cui autorità nazionali, regionali e locali, servizi per l'impiego, organizzazioni delle parti sociali e altre parti interessate.

Asse micro-finanziamento e imprenditoria sociale:

La partecipazione all'asse micro-finanziamento e imprenditorialità sociale è aperta a organismi pubblici e privati secondo quanto stabilito a livello nazionale, regionale o locale: micro-finanziamenti per i singoli individui e micro-impres e finanziamenti per le imprese sociali.

Bilancio

- € 919,47 milioni (prezzi correnti)
- € 815 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

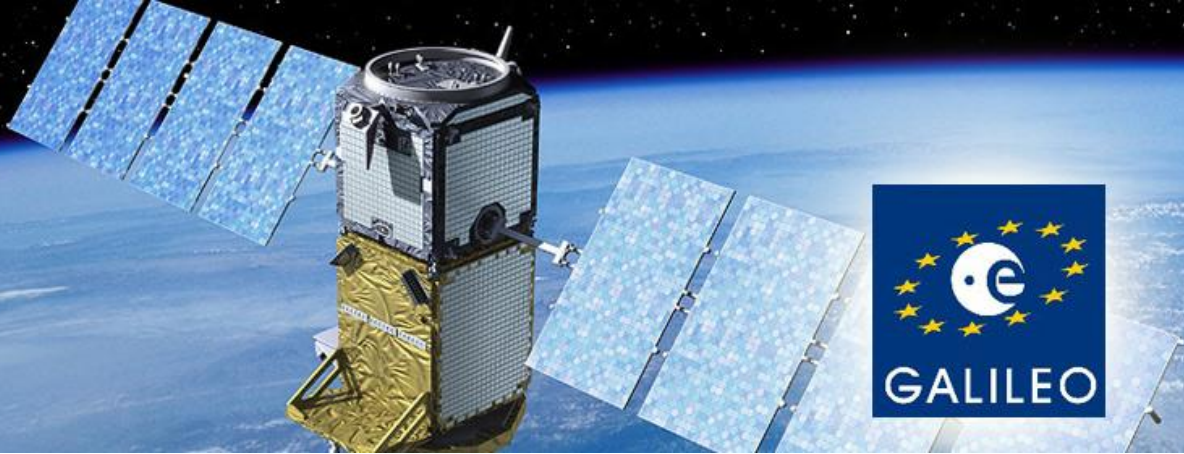
DG Occupazione, affari sociali e inclusione

Links ed ulteri informazioni

[Sito del Programma](#)

[Regolamento \(Ue\) n. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo a un Programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale \(EaSI\) e recante modifica della decisione n. 283/2010/UE che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'inclusione sociale](#)

[Press release: Programme for Employment and Social Innovation \(EaSI\)](#)



GALILEO 2014-2020

Galileo sostiene la realizzazione ed il funzionamento dei sistemi di navigazione satellitare. Galileo ed EGNOS (Sistema europeo di copertura per la navigazione geostazionaria) sono progetti faro dell'UE. Nel periodo 2014-2020 il programma finanzia il completamento della fase di dispiegamento, la fase operativa e le operazioni del sistema EGNOS.

Il Sistema europeo di copertura per la navigazione geostazionaria (EGNOS) è il primo passo verso una navigazione satellitare indipendente in Europa. E' stato sviluppato per accrescere l'affidabilità e l'accuratezza della navigazione satellitare. EGNOS migliora i servizi esistenti di navigazione satellitare per operazioni critiche quali il pilotaggio e l'atterraggio degli aerei o la traversata di un canale stretto in nave.

Obiettivi generali

- Il programma Galileo mira a realizzare e a far funzionare la prima infrastruttura globale di navigazione e posizionamento via satellite concepita espressamente per scopi civili;
- Il programma EGNOS mira a migliorare la qualità dei segnali dei sistemi globali di radionavigazione via satellite (detti "GNSS", da Global Navigation Satellite Systems) esistenti.

Obiettivi specifici del programma Galileo

- offrire un "servizio aperto" (open service o OS) gratuito per l'utilizzatore, inteso a fornire informazioni di posizionamento e sincronizzazione e destinato ad applicazioni di navigazione satellitare di massa;
- offrire un "servizio per la sicurezza della vita umana" (Safety of Life Service o SoL) destinato specificamente agli utilizzatori per i quali la sicurezza è essenziale e che risponde in particolare alle esigenze imposte ai settori dell'aeronautica, della navigazione marittima e del settore ferroviario. Il servizio risponde anche

all'esigenza di continuità e comprende una funzione di integrità che permette di avvertire l'utilizzatore in caso di guasto del sistema;

- offrire un "servizio commerciale" (Commercial Service o CS) che permette lo sviluppo di applicazioni a scopi professionali o commerciali attraverso prestazioni potenziate e dati con un valore aggiunto superiore rispetto a quelli forniti dal servizio aperto;
- offrire un "servizio pubblico regolamentato" (Public Regulated Service o PRS) riservato unicamente agli utilizzatori autorizzati dai governi per applicazioni sensibili che richiedono una grande continuità di servizio. Il servizio pubblico regolamentato utilizza segnali criptati e resistenti;

Obiettivi specifici del programma EGNOS

- offrire un "servizio aperto" (OS) gratuito per l'utente, che fornisca informazioni di posizionamento e sincronizzazione, destinato ad applicazioni di radionavigazione via satellite di massa nella zona coperta dal sistema;
- offrire un "servizio di diffusione dei dati a carattere commerciale" (EGNOS Data Access Service - EDAS) che permetta lo sviluppo di applicazioni a fini professionali o commerciali grazie a prestazioni potenziate e dati con un valore aggiunto superiore rispetto a quelli forniti dal servizio aperto;
- offrire un "servizio per la sicurezza della vita umana" (SoL) destinato a utenti per i quali la sicurezza è essenziale. tale servizio risponde in particolare alle esigenze di continuità, disponibilità ed accuratezza caratteristiche di alcuni settori e comprende una funzione di integrità che avverte l'utente in caso di guasto del sistema nella zona coperta.
- Il programma EGNOS ha anche l'obiettivo specifico di estendere la copertura geografica di questi servizi a tutto il territorio dell'Unione e, nei limiti dei vincoli tecnici e sulla base di accordi internazionali, ad altre regioni del mondo, in particolare ai territori dei paesi terzi cui si estende il cielo unico europeo.

Azioni ammissibili

- attività connesse alla fase di dispiegamento del programma Galileo, comprese le azioni di gestione e di controllo della fase stessa;
- attività connesse alla fase operativa del programma Galileo, inclusi gli interventi preliminari o preparatori a tale fase;
- attività connesse al funzionamento del sistema EGNOS;

- attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione necessarie alla loro gestione e alla realizzazione dei rispettivi obiettivi, in particolare le spese per:
 - gli studi e le riunioni di esperti;
 - le azioni di informazione e comunicazione, compresa la comunicazione istituzionale sulle priorità politiche dell'Unione, purché abbiano legami diretti con gli obiettivi del presente regolamento;
 - le reti di tecnologia dell'informazione ("IT") il cui scopo sia l'elaborazione o lo scambio di informazioni;
 - ogni altra assistenza tecnica o amministrativa fornita alla Commissione per gestire i programmi.

Paesi ammissibili

- Stati membri UE ed ESA;
- Paesi terzi dopo approvazione del Consiglio europeo.

Bilancio

- € 7.071,73 milioni (prezzi attuali)
- € 6.300,00 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

DG Impresa e Industria

Link ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[Regolamento \(UE\) n. 1285/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 dicembre 2013, relativo all'attuazione e all'esercizio dei sistemi europei di radionavigazione via satellite e che abroga il regolamento \(CE\) n. 876/2002 del Consiglio e il regolamento \(CE\) n. 683/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

[Press release](#)



PERICLE 2020

Il Programma Pericle finanzia scambi, assistenza e formazione per le autorità, le banche e gli altri soggetti coinvolti nella lotta alla contraffazione dell'euro nell'eurozona ed in Paesi UE fuori dall'eurozona. Obiettivo è una migliore protezione delle banconote e delle monete in Europa e nel resto del mondo, garantendo un'equivalente efficacia delle misure anti-contraffazione in tutta l'UE nel rispetto delle diverse tradizioni nazionali e migliorando la cooperazione tra autorità.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del programma è prevenire e combattere la falsificazione e le frodi, migliorando in tal modo la competitività dell'economia europea e assicurando la sostenibilità delle finanze pubbliche.

Obiettivi specifici

L'obiettivo specifico del programma è proteggere le banconote e le monete in euro contro la contraffazione e le relative frodi, sostenendo e integrando le iniziative avviate dagli Stati membri e assistendo le competenti autorità nazionali ed europee nel loro impegno a sviluppare, tra di loro e con la Commissione europea, una stretta e regolare cooperazione, compreso con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.

Partner ammissibili

- forze di polizia, banche centrali nazionali, istituti emittenti, autorità giudiziarie del settore pubblico;
- banche commerciali, uffici cambio, gestori di distributori automatici privati .

Attuazione

Il sostegno tecnico, scientifico ed operativo fornito da Pericle assume due forme:

- Sovvenzioni – cofinanziamenti per specifici progetti proposti dalle autorità nazionali competenti in risposta ad inviti a presentare proposte;
- Progetti avviati dalla Commissione (OLAF) – conferenze transnazionali, formazione e workshop, nei Paesi UE e fuori di essi.

Bilancio

€ 7,3 milioni (prezzi correnti)

Contributo finanziario UE

Il tetto massimo di finanziamento UE sarà il 90 % dei costi ammissibili, in casi eccezionali debitamente giustificati.

Organismo responsabile

Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF)

Link ed ulteriori informazioni

[Sito OLAF](#)

[Regolamento \(UE\) n. 331/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 marzo 2014 , che istituisce un programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria \(programma «Pericle 2020» \) e che abroga le decisioni del Consiglio 2001/923/CE, 2001/924/CE, 2006/75/CE, 2006/76/CE, 2006/849/CE e 2006/850/CE](#)

[Press release: New anti-fraud programmes adopted to protect EU financial interests until 2020](#)



HERCULES III

Il Programma Hercules III è stato istituito per sostenere il contrasto alla frode, alla corruzione e ad ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione. Il programma favorisce una maggiore cooperazione transnazionale e offre una formazione congiunta specializzata al personale delle amministrazioni regionali, nazionali e ad altri soggetti interessati.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del programma consiste nel tutelare gli interessi finanziari dell'Unione migliorando in tal modo la competitività dell'economia europea e garantendo la protezione del denaro dei contribuenti.

Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico del programma consiste nel prevenire e contrastare la frode, la corruzione e qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione.

Paesi ammissibili

- gli Stati membri;
- gli Stati in via di adesione, i paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione;
- i paesi partner della Politica europea di vicinato, purché tali paesi abbiano conseguito un sufficiente livello di allineamento delle pertinenti normative e prassi amministrative a quelle dell'Unione;

- i paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE), conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE;
- i rappresentanti dei paesi coinvolti nel processo di stabilizzazione e associazione per i paesi dell'Europa sudorientale, della Federazione russa, nonché di alcuni paesi con i quali l'Unione ha concluso un accordo di reciproca assistenza in materia di frodi, e rappresentanti di organizzazioni internazionali e altre organizzazioni pertinenti.

Partner ammissibili

- le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro o di un paese terzo che promuovano il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione;
- gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro o in un paese terzo che promuovano il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Azioni ammissibili

Prestazioni di assistenza tecnica specializzata alle autorità nazionali sui contenuti di seguito elencati:

- fornire conoscenze specifiche, nonché materiale specialistico e tecnicamente avanzato e strumenti informatici efficaci che agevolino la cooperazione transnazionale e la cooperazione con la Commissione;
- garantire il sostegno necessario e agevolare le indagini, in particolare tramite l'istituzione di gruppi d'indagine congiunti e di operazioni transnazionali;
- promuovere gli scambi di personale nell'ambito di progetti specifici, soprattutto nel campo della lotta al contrabbando e alla contraffazione di sigarette;
- sostenere la capacità degli Stati membri di immagazzinare e distruggere le sigarette sequestrate, nonché i servizi di analisi indipendenti per l'analisi delle sigarette sequestrate;

- fornire un supporto tecnico e operativo alle autorità degli Stati membri preposte all'applicazione della legge nella lotta contro le attività transfrontaliere illegali e la frode lesive degli interessi finanziari dell'Unione, ivi compreso in particolare il sostegno alle autorità doganali;
- rafforzare la capacità informatica in tutti gli Stati membri e i paesi terzi , sviluppando e mettendo a disposizione banche dati e strumenti informatici specifici che agevolino l'accesso ai dati e la loro analisi;
- intensificare lo scambio di dati, sviluppando e mettendo a disposizione gli strumenti informatici per le indagini e sorvegliando le attività di intelligence;
- organizzazione di formazione specializzata e di seminari di formazione sull'analisi dei rischi, nonché di conferenze, finalizzate a:
 - promuovere una migliore comprensione dei meccanismi dell'Unione e di quelli nazionali;
 - realizzare scambi di esperienze tra le autorità competenti degli Stati membri e dei paesi terzi, nonché fra i rappresentanti di organizzazioni internazionali, inclusi i servizi di contrasto specializzati;
 - coordinare le attività degli Stati membri, dei paesi terzi e delle organizzazioni pubbliche internazionali;
 - divulgare le conoscenze, in particolare sulle migliori modalità di individuazione del rischio a scopo investigativo;
 - sviluppare attività di ricerca di alto profilo, compresi gli studi;
 - migliorare la cooperazione tra gli esperti sul campo e i teorici;
 - sensibilizzare ulteriormente i giudici, i magistrati e altri professionisti del settore legale alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Attuazione

Il finanziamento dell'Unione assume la forma di sovvenzioni, appalti pubblici o rimborso dei costi per la partecipazione alle attività previste dal programma sostenuti dai rappresentanti.

Bilancio

€104,918 milioni (prezzi correnti)

Contributo finanziario dell'UE

Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni erogate nell'ambito del programma non supera l'80% dei costi ammissibili. In casi eccezionali e debitamente giustificati, definiti nei programmi di lavoro annuali, il tasso di cofinanziamento non supera il 90% dei costi ammissibili.

Organismo responsabile

OLAF- Ufficio europeo per la lotta antifrode

Links ed ulteriori informazioni

[Sito OLAF](#)

[Regolamento \(Eu\) N. 250/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 che istituisce un Programma per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea \(programma hercule III\) e che abroga la decisione N. 804/2004/CE](#)

[Press release: Hercule III Programme: new EU funds to fight fraud](#)



Customs 2020

DOGANE 2020

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del programma è di rafforzare il mercato interno attraverso una efficiente ed efficace unione doganale.

Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico del programma consiste nel sostenere il funzionamento dell'unione doganale, in particolare attraverso la cooperazione tra i paesi partecipanti, le loro autorità doganali, le altre autorità competenti, i loro funzionari e gli esperti esterni.

Paesi ammissibili

- Stati Membri;
- Stati in via di adesione;
- Paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione, conformemente ai principi generali e alle condizioni e ai termini generali di partecipazione di tali paesi ai programmi dell'Unione, stabiliti nei rispettivi accordi quadro, nelle decisioni del Consiglio di associazione o in accordi simili;
- Paesi partner della Politica europea di vicinato, purché tali paesi abbiano conseguito un sufficiente livello di allineamento delle pertinenti normative e prassi amministrative a quelle dell'Unione.

Azioni ammissibili

- azioni congiunte che perseguono lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra i funzionari doganali dei paesi partecipanti (seminari, workshop, studi, gruppi di progetto, potenziamento delle capacità della pubblica amministrazione, altre azioni di supporto);

- sistemi d'informazione europei che facilitino lo scambio di informazioni e l'accesso a dati comuni;
- attività di formazione volte allo sviluppo di competenze umane per i funzionari doganali in tutta Europa.

Bilancio

€ 522,9 milioni (prezzi correnti)

Contributo finanziario dell'UE

La percentuale di cofinanziamento per le sovvenzioni è pari al 100 % dei costi ammissibili in caso di diarie, spese di viaggio e costi per l'alloggio e costi correlati all'organizzazione di eventi. Tale percentuale si applica a tutte le azioni ammissibili, ad eccezione dei team di esperti. Per questa categoria di azioni ammissibili, i programmi di lavoro annuali specificheranno il tasso di cofinanziamento applicabile quando queste azioni richiedono l'assegnazione di sovvenzioni.

Organismo responsabile

DG Fiscalità e Unione Doganale

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[Regolamento \(Ue\) n. 1294/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce un Programma d'azione doganale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 \(Dogana 2020\) e abroga la decisione n. 624/2007/EC](#)



FISCALIS 2020

Il programma Fiscalis 2020 è stato creato per contrastare la frode fiscale e sostenere la riscossione delle entrate per il bilancio dell'UE e degli Stati membri. Si tratta di un'azione chiave per rafforzare il mercato interno dell'UE.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del programma è di rafforzare il mercato interno attraverso un efficiente ed efficace sistema di tassazione.

Obiettivo specifico

L'obiettivo specifico del programma è di migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione, in particolare attraverso la cooperazione tra i paesi partecipanti, le loro amministrazioni fiscali, i loro funzionari ed esperti esterni.

Azioni ammissibili

- Azioni congiunte che perseguono lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra funzionari delle amministrazioni fiscali dei paesi partecipanti (seminari, workshop, studi, gruppi di progetto, azioni di capacity building per la pubblica amministrazione, team di esperti, altre azioni di supporto);
- Capacity building per l'informatica: sviluppo, manutenzione, funzionamento e controllo della qualità di componenti unionali dei Sistemi Informativi europei;
- Sviluppo di competenze umane: azioni di formazione comuni per sostenere le competenze professionali e le conoscenze necessarie in materia fiscale.

Paesi ammissibili

- Stati Membri;
- Paesi aderenti;
- Paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione ;
- Paesi partner della Politica europea di vicinato, purché tali paesi abbiano conseguito un sufficiente livello di allineamento delle pertinenti normative e prassi amministrative a quelle dell'Unione.

Attuazione

- i paesi partecipanti integrano nei loro programmi di formazione nazionali, ove necessario, i contenuti della formazione sviluppati congiuntamente, tra cui i moduli di apprendimento in e-learning, i programmi di formazione e le norme in materia di formazione convenute di comune accordo;
- i paesi partecipanti garantiscono che i propri funzionari ricevano la formazione iniziale e continua, necessaria per acquisire competenze e conoscenze professionali comuni in conformità con i programmi di formazione;
- i paesi partecipanti provvedono alla formazione linguistica necessaria ai funzionari per assicurare un livello di competenza linguistica sufficiente per la partecipazione al programma.

Bilancio

€ 223,3 milioni (prezzi correnti)

Contributo finanziario dell'UE

La percentuale di cofinanziamento per le sovvenzioni è pari al 100 % dei costi ammissibili in caso di diarie, spese di viaggio e costi per l'alloggio e costi correlati all'organizzazione di eventi. Tale percentuale si applica a tutte le azioni ammissibili, ad eccezione dei team di esperti. Per questa categoria di azioni ammissibili, i programmi di lavoro annuali specificheranno il tasso di cofinanziamento applicabile quando queste azioni richiedono l'assegnazione di sovvenzioni.

Organismo responsabile

DG Fiscalità e Unione Doganale

Links ed ulteriori informazioni

[Sito proposta programma Fiscalis 2020](#)

[Regolamento \(Eu\) n. 1286/2013 del parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce un programma d'azione per migliorare le operazioni del sistema di tassazione nell'Unione europea per il period 2014-2020 \(Fiscalis 2020\) e abroga la Decisione n. 1482/2007/CE](#)

CRESCITA INTELLIGENTE ED INCLUSIVA

*COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E
TERRITORIALE*



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014-2020

Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale è uno degli strumenti di attuazione della Politica di Coesione, mira a rafforzare la coesione economica e sociale nell'Unione europea correggendo gli squilibri fra le regioni. Il Fondo sostiene lo sviluppo regionale e locale cofinanziando gli investimenti nella ricerca, sviluppo e innovazione, nel cambiamento climatico ed ambientale, nel sostegno alle imprese (PMI), nei servizi di interesse economico comune, nelle telecomunicazioni, nelle infrastrutture dell'energia e dei trasporti, nella sanità, nell'istruzione e nelle infrastrutture sociali, e nello sviluppo urbano sostenibile.

Priorità supportate

Il FESR persegue principalmente i primo quattro degli undici obiettivi tematici delle politiche di coesione:

- ricerca, sviluppo e innovazione:
 - potenziando infrastrutture per ricerca, innovazione e centri di competenza;
 - promuovendo gli investimenti delle imprese in R&I attraverso sinergie tra imprese, nello sviluppo di prodotti e servizi, nel trasferimento di tecnologie, innovazione sociale, ecoinnovazione, tecnologia avanzata;
- miglioramento dell'accesso e della qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione:
 - estendendo la banda larga e sostenendo le tecnologie di economia digitale
 - sviluppando prodotti e servizi TIC, commercio elettronico e domanda TIC
 - rafforzando la TIC per e-government, e-learning, e-inclusion, e-culture e e-health
- sostegno alle piccole e medie imprese (PMI):

- promuovendo l'imprenditorialità, lo sfruttamento economico delle idee, la creazione di aziende e gli incubatori di impresa
- sviluppando nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione di impresa
- sostenendo la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi
- sostenendo la crescita delle PMI
- cambiamento climatico e transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio:
 - promuovendo la produzione e la distribuzione di energia da fonti rinnovabili;
 - promuovendo l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese;
 - sostenendo l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;
 - sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione;
 - promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione;
 - promuovendo la ricerca e l'innovazione nel campo delle tecnologie a bassa emissione di carbonio e la loro adozione;
 - promuovendo l'uso della cogenerazione di calore ed energia ad alto rendimento sulla base della domanda di calore utile;

Per favorire il perseguimento di tali obiettivi vigono alcune regole di concentrazione tematica delle risorse, in base alle quali ad almeno 2 di essi va destinato come soglia minima l'80% delle risorse totali del FESR a livello nazionale nelle regioni più sviluppate, il 60% nelle regioni in transizione e il 50 % in quelle in ritardo di sviluppo. Per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio il Fondo prevede che a tale obiettivo sia destinato il 20% delle risorse nelle regioni più sviluppate, il 15 in quelle in fase di transizione e il 12% nelle regioni meno sviluppate.

Gli altri obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi:
 - sostenendo investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi;
 - promuovendo investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi;
- proteggere l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse:
 - investendo nel settore dei rifiuti;
 - investendo nel settore dell'acqua;
 - proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale;
 - proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde;
 - agendo per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese le aree di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico;
 - promuovendo tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti, dell'acqua e con riguardo al suolo o per ridurre l'inquinamento atmosferico;
 - sostenendo la transizione industriale verso un'economia efficiente in termini di risorse, promuovere la crescita verde, l'ecoinnovazione e la gestione delle prestazioni ambientali nel settore pubblico e privato;
- promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:
 - favorendo la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T;
 - migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali;
 - sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile;

- sviluppando e ripristinando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità e interoperabili, e promuovendo misure di riduzione dell'inquinamento acustico;
- promuovendo l'efficienza energetica e la sicurezza dell'approvvigionamento attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di distribuzione, stoccaggio e trasmissione dell'energia e l'integrazione della generazione distribuita da fonti rinnovabili;
- promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità del lavoro:
 - sostenendo lo sviluppo di incubatori di imprese e investimenti per i lavoratori autonomi e la creazione di imprese e di microimprese;
 - sostenendo una crescita favorevole all'occupazione attraverso lo sviluppo del potenziale endogeno nell'ambito di una strategia territoriale per aree specifiche, che può riguardare anche la riconversione delle regioni industriali in declino e il miglioramento dell'accessibilità delle risorse naturali e culturali specifiche e il loro sviluppo;
 - sostenendo iniziative per lo sviluppo locale e aiuti a strutture che forniscono servizi di zona per creare posti di lavoro, se tali azioni non rientrano nell'ambito d'applicazione del regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (1);
 - investendo in infrastrutture per i servizi per l'impiego;
- promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà:
 - investendo in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;
 - sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali;
 - sostenendo imprese sociali;
 - investendo nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- investire nelle competenze, nell'istruzione e formazione permanente, sviluppando infrastrutture nell'istruzione e nella formazione;
- rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione, migliorare l'efficienza dei servizi pubblici connessi all'attuazione del FESR, a

sostegno delle azioni a favore della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione sostenute dal FSE.

Azioni supportate

Il FESR sostiene:

- investimenti produttivi che contribuiscono alla creazione e al mantenimento di posti di lavoro sostenibili, tramite aiuti diretti agli investimenti nelle piccole e medie imprese (PMI)
- Investimenti produttivi che contribuiscono alla ricerca, allo sviluppo tecnologico e all'innovazione e alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, e che rafforzano la competitività delle PMI in caso di cooperazione con le grandi imprese
- investimenti in infrastrutture che forniscono servizi di base ai cittadini nei settori dell'energia, dell'ambiente, dei trasporti e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- investimenti in infrastrutture sociali, sanitarie ed educative;
- sviluppo del potenziale endogeno promuovendo lo sviluppo, la ricerca e l'innovazione regionale e locale. Queste misure comprendono:
 - investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture su piccola scala;
 - il sostegno e i servizi alle imprese, in particolare le PMI;
 - sostegno a organismi pubblici di ricerca e innovazione e agli investimenti in tecnologia e ricerca applicata nelle imprese;
 - creazione di reti, la cooperazione e lo scambio di esperienze tra regioni, città e connessi operatori sociali, economici ed ambientali;

Nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea, il FESR può sostenere la condivisione di strutture, risorse umane e infrastrutture a livello transfrontaliero.

Il FESR sostiene, nell'ambito dei programmi operativi, lo Sviluppo urbano sostenibile attraverso azioni integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali che si pongono nelle aree urbane, tenendo anche conto dell'esigenza di promuovere i collegamenti tra aree urbane e rurali. A tale obiettivo è riservato il 5% delle risorse del FESR a livello nazionale.

Contributo finanziario dell' Ue

I massimi tassi di cofinanziamento dell'UE sono: 75-85% nelle regioni meno sviluppate e più remote, il 60% nelle regioni in transizione, e il 50% nelle regioni più sviluppate.

Organismo Responsabile

DG per le politiche regionali–Inforegio

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del programma](#)

[Sito della Politica di Coesione](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1080/2006](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1083/2006 del Consiglio](#)

[Press release: EU Cohesion Policy: Commission welcomes European Parliament's support for fundamental reforms](#)



FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020 (FSE)

Il Fondo sociale europeo (FSE) sostiene le politiche e le priorità volte a conseguire progressi verso la piena occupazione, a migliorare la qualità del lavoro e la produttività sul posto di lavoro, ad aumentare la mobilità geografica e professionale dei lavoratori all'interno dell'Unione, a migliorare i sistemi di istruzione e formazione ed a promuovere l'inclusione sociale, contribuendo così alla coesione economica, sociale e territoriale.

Priorità supportate

Il FESR persegue principalmente le priorità d'investimento che seguono:

- promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità del lavoro;
- investire nelle competenze, nell'istruzione e nella formazione permanente;
- promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
- rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza dell'amministrazione pubblica.

Per garantire la promozione dell'inclusione sociale e combattere la povertà, la regola della concentrazione tematica delle risorse prevede che in ciascuno Stato membro almeno il 20% delle risorse nazionali del FSE sia destinato a tale scopo.

Attraverso le priorità d'investimento sopra elencate il FSE contribuisce anche al perseguimento degli ulteriori obiettivi tematici della politica di coesione:

- sostenere il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio, clima-resiliente ed efficiente nelle risorse;
- migliorare l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, rafforzando la ricerca;

- aumentare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica, rafforzando la competitività delle piccole e medie imprese.

Ambiti di applicazione ammissibili

Nell'ambito della promozione dell'occupazione e del sostegno alla mobilità del lavoro:

- azioni volte a favorire l'occupazione per chi cerca lavoro e per le persone inattive, anche attraverso iniziative locali;
- integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani non occupati e fuori da percorsi di istruzione o formazione;
- lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di impresa;
- parità tra uomini e donne e conciliazione tra lavoro e vita privata;
- adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;
- invecchiamento attivo e in buona salute;
- ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni che operano nel mercato del lavoro, anche al fine di migliorare la mobilità professionale transnazionale.

In tema di promozione dell'inclusione sociale e contrasto alla povertà e alla discriminazione:

- inclusione attiva;
- integrazione delle comunità emarginate quali le popolazioni Rom;
- lotta contro tutte le forme di discriminazioni e promozione delle pari opportunità;
- miglioramento dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità, compresa l'assistenza sanitaria e i servizi sociali;
- promozione dell'economia sociale e delle imprese solidali;
- strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo.

In tema di istruzione, competenze e formazione permanente:

- riduzione dell'abbandono scolastico precoce, attraverso la promozione della parità di accesso ad una preparazione prescolare e ad una istruzione primaria e secondaria di buona qualità;
- miglioramento della qualità, dell'efficacia e dell'accesso all'istruzione superiore e di livello equivalente per aumentare il livello di partecipazione e di riuscita scolastica;
- miglioramento dell'accesso alla formazione permanente, per rafforzare abilità e competenze della manodopera;
- aumento dell'aderenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro.

In tema di rafforzamento della capacità istituzionale ed efficienza della pubblica amministrazione:

- rafforzamento della capacità istituzionale e dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici in prospettiva di riformare la regolamentazione e garantire la buona governance (solo per Stati beneficiari del Fondo di Coesione e in altri casi specifici);
- sviluppo delle capacità delle parti interessate nei settori dell'occupazione, dell'istruzione e delle politiche sociali anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale.

Facendo riferimento alle quattro priorità di investimento del FSE, è su un numero limitato di interventi, massimo 5, che deve essere concentrato l'80% delle risorse del FSE nelle regioni più sviluppate, il 70% per quelle in fase di transizione e il 60% per le regioni in ritardo di sviluppo.

In tema di altri obiettivi tematici, il FSE sostiene:

- la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, resistente ai cambiamenti climatici, che utilizzi efficientemente le risorse e sia ecologicamente sostenibile, mediante una riforma dei sistemi di istruzione e formazione mirata all'adeguamento delle competenze e delle qualifiche, il perfezionamento professionale della forza lavoro e la creazione di nuovi posti di lavoro in settori legati all'ambiente e all'energia;
- il miglioramento dell'accessibilità, dell'utilizzo e della qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso l'alfabetizzazione digitale, investimenti in e-inclusion (inclusione digitale), e-skills (competenze informatiche) e relative competenze imprenditoriali;
- il rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione attraverso la promozione di studi post-universitari, la formazione dei ricercatori, le attività di rete e i partenariati tra istituti di istruzione superiore, centri tecnologici di ricerca e imprese;
- la promozione della competitività delle PMI mediante lo sviluppo della capacità di adattamento delle imprese e dei lavoratori ed un maggiore investimento nel capitale umano.

Criteri di ammissibilità

Una vasta gamma di organizzazioni, sia del settore pubblico sia di quello privato, può richiedere un finanziamento, tra queste le autorità regionali e locali, le istituzioni scolastiche

e formative, le istituzioni non governative, i sindacati, i comitati aziendali, l'industria, le associazioni professionali e le singole imprese.

Contributo finanziario dell'UE

I massimi tassi di cofinanziamento dell'UE sono: 75-85% nelle regioni meno sviluppate e più remote, il 60% nelle regioni in transizione, e il 50% nelle regioni più sviluppate.

Organismo responsabile

DG Occupazione, affari sociali e inclusione

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1081/2006 del Consiglio](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1083/2006 del Consiglio.](#)

[Adoption of the ESF Regulation by the European Parliament](#)



INIZIATIVE A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Il Consiglio europeo ha deciso di creare un'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile per rafforzare il considerevole sostegno già fornito attraverso i fondi strutturali dell'UE. L'iniziativa è aperta a tutte le regioni (livelloNUTS2) con livelli di disoccupazione giovanile superiore al 25%.

Obiettivo

L'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile mira a garantire che tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (i cosiddetti NEETs) ricevano un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi e apprendistato o tirocinio entro un periodo di quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

Azioni ammissibili

Il sostegno fornito dal Fondo Sociale Europeo per l'attuazione della Garanzia per i Giovani copre le attività di finanziamento volte a sostenere direttamente i giovani offrendo posti di lavoro, tirocini e apprendistati, sostegno alle imprese in fase di avviamento, ecc.

Paesi ammissibili

Gli Stati membri dell'Unione Europea

Beneficiari ammissibili

L'iniziativa ha l'obiettivo di supportare tutti i giovani compresi tra i 15 e i 24 anni inattivi o disoccupati e al di fuori di un percorso di istruzione o formazione, residenti nelle regioni ammissibili.

Attuazione

L'Iniziativa per l'occupazione giovanile è integrata nella programmazione del FSE. Le misure dettagliate sono concordate tra la Commissione e gli Stati membri nel quadro del processo di programmazione della politica di coesione. L'iniziativa sarà quindi complementare alle misure attivate a livello nazionale, nell'ottica della creazione e attuazione di regimi di garanzia per i giovani. Per raggiungere questo obiettivo della complementarità, l'attuazione del YEI dovrebbe essere pienamente inserita nella programmazione FSE nell'ambito della priorità di investimento che riguarda il sostegno all'integrazione sostenibile dei giovani NEET nel mercato del lavoro.

Gli Stati membri sono chiamati a progettare il sistema di garanzia per i giovani tenendo conto delle circostanze nazionali, regionali e locali, considerando che i giovani non sono un gruppo omogeneo, i principi di obbligo reciproco e la necessità di affrontare il rischio di cicli di inattività. Dovrebbe applicarsi la condizionalità macroeconomica. Nel tener conto delle circostanze economiche e sociali dello Stato membro interessato, l'attenzione dovrebbe essere incentrata sulla situazione del mercato del lavoro e sulle prospettive dei giovani.

Gli accordi possono assumere una o più delle seguenti forme:

- un programma operativo dedicato;
- un asse prioritario specifico all'interno di un programma operativo;
- una parte di un asse prioritario.

Bilancio

- € 3. 211,22 milioni di euro (prezzi correnti)
- € 3.000,00 milioni di euro (prezzi 2011)

Organismo responsabile

DG Occupazione, affari sociali e inclusione

Links ed ulteriori informazioni

[Programme web page](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1081/2006 del Consiglio](#)

[COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile](#)



FONDO DI COESIONE 2014-2020

Il Fondo di coesione aiuta gli Stati membri il cui RNL pro capite è inferiore al 90% della media dell'UE-28 a realizzare investimenti nelle reti di trasporto e nell'ambiente. Parte della dotazione del Fondo di coesione (10 miliardi di Euro) è destinata a finanziare le reti di trasporto di base sotto lo strumento "Meccanismo per collegare l'Europa". Il Fondo di coesione può anche sostenere progetti legati all'energia, purché presentino chiaramente un beneficio per l'ambiente, ad esempio promuovendo l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili.

Ambito di intervento

Il Fondo di coesione, assicurando un adeguato equilibrio e andando incontro alle esigenze nazionali in termini di investimenti e infrastrutture, supporta:

- investimenti per l'ambiente, incluse tematiche legate allo sviluppo sostenibile e all'energia se comportano benefici per l'ambiente;
- reti transeuropee nel settore delle infrastrutture dei trasporti, in conformità con gli orientamenti adottati con la decisione n.661/2010/UE;
- assistenza tecnica.

Le priorità di investimento

Il Fondo di coesione sostiene le seguenti priorità d'investimento:

- sostiene la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori, attraverso:
 - la promozione della produzione e della distribuzione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la promozione dell'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle piccole e medie imprese e nelle infrastrutture pubbliche;
 - il supporto allo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligenti a bassa tensione;

- la promozione di strategie per ridurre le emissioni di carbonio nelle zone urbane;
- promuove l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi da esso derivanti:
 - sostiene investimenti riguardanti l'adattamento climatico e volti a far fronte a rischi specifici, garantendo la resistenza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi.
- mira a proteggere l'ambiente e promuove l'efficienza delle risorse:
 - investendo nel settore dei rifiuti per soddisfare i requisiti in materia ambientale dell'Unione;
 - investendo nel settore idrico per soddisfare i requisiti in materia ambientale dell'Unione;
 - tutelando e ripristinando la biodiversità, anche attraverso infrastrutture verdi;
 - migliorando l'ambiente urbano, compresa la riqualificazione delle aree industriali dismesse e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- promuove il trasporto sostenibile ed elimina le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:
 - sostenendo uno spazio unico europeo multi-modale dei trasporti;
 - sostenendo sistemi ecologici di trasporto a bassa emissione di carbonio che favoriscano la mobilità urbana sostenibile;
 - supportando sistemi di trasporto ferroviario globali, di elevata qualità ed interoperabili;
- rafforza la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici connessi all'attuazione del Fondo di coesione.

Bilancio

- € 74.928,36 milioni (prezzi correnti)
- € 66.362,4 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

DG Politica regionale-Inforegio

Links ed ulteriori informazioni

[Sito della Politica di Coesione](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1300/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1084/2006 del Consiglio](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1083/2006 del Consiglio.](#)

[Press release on cohesion policy adoption](#)



INTERREG EUROPA

Interreg Europa contribuirà ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in Europa, sostenendo e facilitando la condivisione delle conoscenze e il trasferimento di buone prassi tra gli attori di rilevanza regionale per migliorare la politica regionale / di coesione.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del Programma INTERREG EUROPA è di migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi per lo sviluppo regionale, principalmente nell'ambito degli investimenti per la crescita e l'occupazione e, se del caso, dei programmi nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale europea (ETC), promuovendo lo scambio di esperienze e conoscenze delle politiche tra gli attori di rilevanza regionale.

Obiettivi specifici

Obiettivo del Programma è facilitare il processo in corso in tutta l'UE di apprendimento delle politiche, capitalizzazione delle esperienze tra gli attori di rilevanza regionale e condivisione delle buone prassi al fine di rafforzare le politiche regionali, e in particolare l'attuazione di programmi di investimento per la crescita e l'occupazione e la cooperazione territoriale europea (ETC).

Allo stesso tempo, il programma affronta quattro obiettivi tematici:

- rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- rafforzare la competitività delle PMI
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
- proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse.

Partner ammissibili

Le autorità regionali e locali e altri soggetti di rilevanza regionale.

Paesi ammissibili

INTERREG EUROPA si rivolge a tutto il territorio UE, alla Norvegia e alla Svizzera

Azioni ammissibili

- il programma finanzia progetti di cooperazione interregionale che permettono ai partner dei diversi Stati membri dell'UE, alla Norvegia e alla Svizzera di lavorare insieme su un tema di politica regionale condivisa nell'ambito dei quattro obiettivi tematici supportati. Replicando approcci ed esperienze di successo di altri partner di progetto, le regioni coinvolte nei progetti dovrebbero migliorare il modo in cui i loro programmi e le loro politiche vengono attuate.
- il programma fornisce assistenza a tutte le regioni europee attraverso le piattaforme di apprendimento delle politiche che coprono i quattro obiettivi tematici. Queste piattaforme offrono servizi quali la consulenza individuale, revisione tra pari, seminari tematici e raccomandazioni sulla progettazione e l'attuazione dei programmi strutturali e dei fondi di investimento.

Bilancio

€ 359.326 milioni

Contributo finanziario dell'UE

Il tasso medio di cofinanziamento UE è dell'81%, e si basa sui 3 diversi tassi di cofinanziamento. Per i Progetti di cooperazione interregionali si applicano due tassi di diversi in base al livello di sviluppo economico del Paese partner: 75% per i partner provenienti da Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Spagna, Svezia, Regno Unito; 85% per i partner provenienti da Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Grecia, Ungheria, Lituania, Lettonia, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia.

Le piattaforme di Policy Learning sono finanziate al 100%.

Organismo responsabile

DG per la politica regionale

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[Regolamento \(Ue\) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale \(FESR\) all'obiettivo di cooperazione territoriale europea](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1083/2006 del Consiglio.](#)

TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI



POLITICA AGRICOLA COMUNE 2014-2020 (PAC-Pilastro I)

La PAC mira a promuovere una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva a favore dell'agricoltura Ue e delle aree rurali in armonia con la strategia Europa 2020. È basata su due pilastri, che utilizzano strumenti complementari per perseguire medesimi obiettivi. Il pilastro I si fa carico degli stanziamenti e delle misure che hanno effetto sul mercato, fornendo un reddito annuo di base agli agricoltori dell'Unione europea, nonché un sostegno in caso di specifiche turbolenze del mercato, mentre il pilastro II ha per oggetto lo sviluppo rurale, rispetto al quale gli Stati membri predispongono e cofinanziano programmi pluriennali nell'ambito di un comune intervento.

Obiettivi generali

- Produzione alimentare efficiente;
- Gestione sostenibile delle risorse naturali e azione a favore del clima;
- Sviluppo territoriale equilibrato.

Obiettivi specifici

Politiche:

- Fornire beni pubblici ambientali;
- Compensare le difficoltà di produzione nelle aree con particolari vincoli naturali;
- Perseguire le azioni di mitigazione e adattamento in tema di cambiamento climatico;
- Gestire il bilancio Ue (PAC) secondo elevati standard di gestione finanziaria.

Interventi sui mercati agricoli:

- migliorare la competitività del settore agricolo ed accrescere la sua quota valore nella catena alimentare

Aiuti diretti:

- Contribuire al reddito delle aziende agricole e limitare la variabilità del loro reddito;

Sviluppo rurale:

- Promuovere una crescita verde attraverso l'innovazione;
- Sostenere l'occupazione e mantenere il tessuto sociale nelle aree rurali;
- Migliorare l'economia e promuovere la diversificazione rurale;
- Consentire la diversità strutturale dei sistemi agricoli.

Paesi ammissibili

Tutte le aree dell'Unione europea, comprese quelle svantaggiate.

Bilancio

- € 277.851,0 milioni (prezzi 2011)
- € 252.238,5 milioni di euro (prezzi correnti)

Contributo finanziario dell'UE

La massima percentuale di cofinanziamento dell'Ue raggiungerà l'85% nelle regioni meno sviluppate, le regioni più lontane e le isole Egee minori, il 75% nelle regioni in transizione, il 63% in altre regioni in transizione e il 53% in altre regioni per la maggior parte degli stanziamenti, valori che possono essere più elevati per quelle misure che sosterranno il trasferimento di conoscenza, la cooperazione, la creazione di gruppi di produttori e di organizzazioni, le sovvenzioni per l'insediamento di giovani imprenditori agricoli e per i progetti LEADER, per spese relative all'ambiente e al cambiamento climatico in diversa misura.

Organismo responsabile

DG Agricoltura e sviluppo rurale

Links e ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio \(CEE\) n. 352/78, \(CE\) n. 165/94, \(CE\) n. 2799/98, \(CE\) n. 814/2000, \(CE\) n. 1290/2005 e \(CE\) n. 485/2008](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1307/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento \(CE\) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento \(CE\) n. 73/2009 del Consiglio](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti \(CEE\) n. 922/72, \(CEE\) n. 234/79, \(CE\) n. 1037/2001 e \(CE\) n. 1234/2007 del Consiglio](#)

[Press release: Political agreement on the CAP reform](#)

[Multiannual Financial Framework 2014-2020 and the financing of the CAP](#)



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR, PAC-Pilastro II)

Il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) contribuisce alla realizzazione della strategia Europa 2020, promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile in tutta l'Unione in modo complementare alla politica agricola comune (PAC-Pilastro I), alla politica di coesione e alla politica comune della pesca. Sostiene lo sviluppo, nell'Unione, di un settore agricolo caratterizzato da maggiore equilibrio territoriale e ambientale, più rispettoso del clima, resistente ed innovativo.

Obiettivi generali

- competitività del settore agricolo;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e azione a favore del clima;
- sviluppo territoriale equilibrato delle economie rurali.

Obiettivi specifici

- Promozione del trasferimento di conoscenza ed innovazione nei settori dell'agricoltura, delle foreste, delle aree rurali, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:
 - Promuovere l'innovazione e la conoscenza di base nelle aree rurali;
 - Rafforzare i legami tra agricoltura e foreste, e tra ricerca e innovazione;
 - Promuovere la formazione permanente e la formazione professionale nei settori dell'agricoltura e delle foreste.
- Rafforzare la competitività tra i tipi di agricolture e l'efficienza delle aziende agricole con particolare attenzione ai seguenti ambiti:
 - Agevolare la ristrutturazione di aziende agricole con difficoltà strutturali, in particolare quelle con un basso grado di partecipazione al mercato, nonché di

- aziende agricole operanti sul mercato in particolari settori e di aziende che necessitano di una diversificazione;
- Agevolare il ricambio generazionale nel settore agricolo.
- Promuovere l'organizzazione della catena alimentare e la gestione del rischio in agricoltura, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:
 - Migliorare l'inserimento dei produttori primari nel processo della catena alimentare attraverso schemi di qualità;
 - Promuovere i produttori presso i mercati locali e nei circuiti di vendita al dettaglio, nei gruppi di produttori e nelle organizzazioni intersettoriali;
 - Supportare la gestione dei rischi in seno all'azienda agricola.
 - Ripristinare, tutelare e promuovere ecosistemi legati all'agricoltura e alle foreste, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:
 - Ripristino e tutela della biodiversità, comprese le aree previste nell'ambito di Natura 2000 e le aziende che promuovono prodotti naturali di livello elevato, ed anche tutela dei paesaggi europei;
 - Miglioramento della gestione delle acque;
 - Miglioramento della gestione del suolo.
 - Promuovere l'efficienza delle risorse e sostenere la transizione verso un'economia a basso livello di emissioni di carbonio e favorevole al clima, nei settori dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle foreste, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:
 - Aumento dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua in agricoltura;
 - Incremento dell'efficienza nell'utilizzo dell'energia in agricoltura e nei processi alimentari;
 - Agevolazione della fornitura e dell'uso delle fonti di energia rinnovabili, dei sottoprodotti, degli scarti, dei residui e di altri materiali grezzi non alimentari per fini legati alla bio-economia;
 - Riduzione dell'ossido di nitrico e delle emissioni di metano provenienti dall'agricoltura;
 - Promozione del sequestro del carbonio nei settori dell'agricoltura e delle foreste.
 - Promozione dell'inclusione sociale e riduzione della povertà e dello sviluppo economico nelle aree rurali, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:
 - Agevolazione della diversificazione, creazione di nuove piccole imprese e creazione di posti di lavoro;
 - Promozione dello sviluppo locale nelle aree rurali;
 - Incremento delle possibilità di accesso, in termini di uso e di qualità, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle aree rurali.

Paesi ammissibili

Paesi membri

Stati ammissibili

- Autorità locali e regionali
- Amministrazioni statali

Azioni ammissibili

- Misure individuali;
- Trasferimento di conoscenza e azioni informative;
- Servizi di consulenza, gestione di aziende agricole e supporto alle aziende agricole;
- Metodi di qualità per prodotti agricoli e generi alimentari;
- Investimenti in beni materiali;
- Ripristino del potenziale di produzione agricola a seguito di danni causati da calamità naturali ed eventi catastrofici, introduzione di adeguate azioni di prevenzione;
- Sviluppo di aziende agricole e di commercio;
- Servizi di base e riqualificazione di villaggi nelle aree rurali;
- Investimenti in aree boschive, sviluppo e miglioramento della viabilità delle foreste;
- Forestamento e creazione di boschi;
- Creazione di sistemi agro forestali;
- Prevenzione e recupero di danni causati alle foreste a seguito di incendi boschivi, disastri naturali ed eventi catastrofici;
- Investimenti atti a migliorare la resistenza ed il valore ambientale dei sistemi boschivi;
- Investimenti nelle nuove tecnologie forestali e nella produzione e commercializzazione di prodotti boschivi;
- Creazione di gruppi di produttori;
- Aziende agricole biologiche;
- Stanziamenti nell'ambito dei progetti Natura 2000 e della Direttiva acque;
- Stanziamenti a favore delle aree interessate da vincoli naturali o da altri specifici vincoli;
- Designazione di aree interessate da vincoli naturali e da altri specifici vincoli;
- Benessere degli animali;
- Servizi di tutela dell'ambiente e del clima delle foreste e salvaguardia delle foreste;
- Cooperazione;
- Gestione dei rischi;

- Assicurazione delle colture, degli animali e delle piante;
- Fondi comuni di investimento contro le malattie degli animali, delle piante e contro gli incidenti ambientali;
- Strumento di stabilizzazione del reddito.

Gruppi di azione locali LEADER

Il sostegno ai progetti di sviluppo locale LEADER, da parte del FEASR, abbraccia tutti gli aspetti della preparazione e della attuazione delle strategie di sviluppo locale, la messa a regime dei gruppi di azione locale, la cooperazione tra territori e gruppi che portano avanti un tipo di sviluppo dal basso verso l'alto e di tipo partecipativo. Al fine di permettere ai partner operativi nelle aree rurali, che non aderiscono ancora al progetto LEADER, di testare e prepararsi per la progettazione e la gestione di una strategia locale di sviluppo, viene altresì finanziato il cosiddetto "start-up kit LEADER". Almeno il 5% dell'intero contributo FEASR allo sviluppo rurale è riservato al progetto LEADER.

Rete europea per lo sviluppo rurale

Il FEASR finanzia la creazione di una rete europea per lo sviluppo rurale, la rete PEI, una rete di valutazione europea per lo sviluppo rurale ed una rete rurale nazionale. PEI sta per Partenariato Europeo per l'Innovazione "Produttività e Sostenibilità in Agricoltura". Il FEASR contribuisce agli scopi del PEI per la produttività agricola e la sostenibilità anche attraverso il supporto dei gruppi operativi del PEI.

Bilancio

- € 95.577,05 milioni (prezzi correnti)
- € 84.936,0 milioni di euro (prezzi al 2011)

Contributo finanziario dell'UE

La quota massima di cofinanziamento Ue sarà di:

- 85% nelle regioni meno sviluppate, le regioni più lontane e le isole Egee minori, nel quadro del regolamento CEE 2019/93;
- 50% nelle altre regioni;
- La quota minima di contributo FEASR è del 20%.

Organismo responsabile

DG Agricoltura e Sviluppo Rurale

Links and more info

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale \(FEASR\) e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1698/2005 del Consiglio](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1310/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale \(FEASR\), modifica il regolamento \(UE\) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento \(CE\) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti \(UE\) n. 1307/2013, \(UE\) n. 1306/2013 e \(UE\) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1083/2006 del Consiglio.](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio \(CEE\) n. 352/78, \(CE\) n. 165/94, \(CE\) n. 2799/98, \(CE\) n. 814/2000, \(CE\) n. 1290/2005 e \(CE\) n. 485/2008](#)

[Press release: Political agreement on the CAP reform](#)

[Multiannual Financial Framework 2014-2020 and the financing of the CAP](#)



FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP)

Il nuovo fondo viene in aiuto ai pescatori in fase di transizione verso una pesca sostenibile, sostiene le comunità costiere nella diversificazione delle loro economie, finanzia progetti volti a creare nuova occupazione e a migliorare la qualità della vita lungo le coste europee, e rende altresì più agevole l'accesso al finanziamento.

Obiettivi generali

- Promuovere attività di pesca e acquacoltura sostenibili e competitive;
- Incoraggiare lo sviluppo e l'attuazione della Politica Marittima Integrata dell'Unione in chiave complementare rispetto alla politica di coesione ed alla politica comune di pesca;
- Favorire uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo delle aree peschiere;
- Promuovere l'attuazione di una politica comune di pesca.

Obiettivi specifici

Far crescere l'occupazione e la coesione territoriale attraverso i seguenti obiettivi:

- Promuovere la crescita economica, l'inclusione sociale, l'occupazione e sostenere la mobilità del lavoro presso le comunità costiere ed isolate che dipendono dalla pesca e dall'acquacoltura;
- Diversificare le attività della pesca abbracciando altri settori dell'economia marittima e promuovere la sua crescita.

- Promuovere una pesca basata sull'innovazione, la competizione e la conoscenza, con particolare attenzione alle seguenti aree:
 - Rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze;
 - Potenziamento della competitività e dell'efficienza dell'industria peschiera, in particolare le flotte costiere su piccola scala, e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;
 - Sviluppo di nuove competenze professionali e formazione permanente;
 - Maggiore organizzazione del mercato dei prodotti della pesca.
- Promuovere un'acquacoltura basata sull'innovazione, la competizione e la conoscenza, con particolare attenzione alle seguenti aree:
 - Sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze;
 - Potenziamento della competitività e dell'efficienza delle aziende di acquacoltura, in particolar modo le PMI;
 - Sviluppo di nuove competenze professionali e formazione permanente;
 - Maggiore organizzazione del mercato dei prodotti dell'acquacoltura.
- Promuovere una pesca sostenibile ed efficiente dal punto di vista delle risorse, con particolare attenzione alle seguenti aree:
 - Riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino;
 - Protezione e recupero della biodiversità marina e degli ecosistemi, inclusi i servizi che forniscono.
- Promuovere un'acquacoltura sostenibile ed efficiente dal punto di vista delle risorse, con particolare attenzione alle seguenti aree:
 - Potenziamento degli ecosistemi legati all'acquacoltura e promozione di un'acquacoltura efficiente dal punto di vista delle risorse;
 - Promozione dell'acquacoltura in ambiti dove la tutela ambientale sia elevata, la salute e il benessere degli animali, nonché la salute pubblica e la sicurezza siano garantiti.
- Promuovere la attuazione della Politica Comune della Pesca attraverso:
 - la fornitura di conoscenze scientifiche e la raccolta di dati;
 - il sostegno al controllo e al potenziamento, al miglioramento della capacità istituzionale e ad una pubblica amministrazione efficiente.

Azioni ammissibili

- Misure finanziate nell'ambito di una gestione comune:
 - Sviluppo sostenibile e pesca;
 - Innovazione nel settore della pesca;
 - Servizi di consulenza;
 - Partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca;
 - Promozione del capitale umano e del dialogo sociale;
 - Agevolazione della diversificazione e creazione di occupazione;
 - Nuove forme di reddito (attività esterne alla pesca come servizi ambientali, attività educative o turismo);
 - Salute e sicurezza;
 - Sostegno ai sistemi di trasferimento di concessioni di pesca della CFP o nuovi sistemi di adattamento delle attività di pesca, creando opportunità di pesca;
 - Sostegno all'attuazione di misure di salvaguardia nel quadro della CFP, nell'ambito del progetto NATURA 2000 e della direttiva quadro sulla strategia marina;
 - Innovazione legata alla salvaguardia delle risorse biologiche marine;
 - Limitazione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino e adattamento dell'attività di pesca alla tutela delle specie;
 - Protezione e recupero della biodiversità marina e degli ecosistemi nel quadro delle attività di pesca sostenibili;
 - Mitigazione e cambiamento climatico;
 - Valore aggiunto e qualità del prodotto (miglioramento della qualità dei prodotti della pesca);
 - Porti di pesca, banchine di scarico e ponti di riparo (in conformità con l'obbligo di scaricare tutto il pescato);
 - controllo e tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, investimenti in costruzioni e modernizzazioni dei ponti di riparo;
 - Pesca a livello nazionale, fauna e flora acquatica nazionale;
- Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura:
 - Innovazione (sviluppo innovazione tecnica o conoscenza in materia di acquacoltura, miglioramento del benessere dell'animale e nuovi metodi di produzione sostenibili);

- Investimenti produttivi nel ramo dell'acquacoltura (diversificazione nella produzione, nella riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente, miglioramento della qualità dei prodotti, riqualificazione di bacini e lagune già esistenti);
 - Nuove forme di reddito e valore aggiunto (iniziative di sostegno alle aziende di acquacoltura e attività complementari al di fuori dell'acquacoltura);
 - Gestione, assistenza e servizi di consulenza per le aziende di acquacoltura;
 - Promozione del capitale umano (formazione permanente lavoro di rete e scambio di esperienze);
 - Incremento del potenziale dei siti di acquacoltura (identificazione e mappatura delle principali aree appropriate allo sviluppo dell'acquacoltura, miglioramento e sviluppo delle infrastrutture e delle strutture di supporto);
 - Conversione verso l'ecogestione, gli schemi diagnostici e verso un tipo di acquacoltura biologica;
 - Acquacoltura fornitrice di servizi ambientali;
 - Misure di salute pubblica;
 - Misure per la salute degli animali e per il loro benessere;
 - Assicurazione delle scorte di acquacoltura.
- Sviluppo sostenibile delle aree peschiere:
 - Strategie di sviluppo locale integrato;
 - Gruppo locale di azione nell'ambito della pesca.
 - Misure di marketing e di lavorazione:
 - Piani di produzione e di marketing;
 - Aiuti allo stoccaggio;
 - Misure di marketing (creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali, miglioramento delle condizioni di inserimento nel mercato, promozione della qualità e del valore aggiunto, contributo alla trasparenza e alla produzione di indagini sui mercati, contribuendo così alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, stipulando contratti standard per le piccole e medie imprese, conducendo campagne regionali, nazionali o transnazionali a favore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura);
 - Lavorazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

- Misure finanziate in cogestione:
 - Politiche marittime integrate (studi, progetti, conferenze, seminari, laboratori, informazione pubblica, scambio di buone pratiche, campagne, eventi, siti Web, piattaforme, raccolta, consorzi, monitoraggio).

Paesi ammissibili

Questo regolamento si applica alle operazioni portate avanti nel territorio dell'Unione salvo espressa diversa menzione fornita all'interno del Regolamento del Programma.

Attuazione

- Per ogni Stato membro viene stanziata una quota del bilancio totale di fondi, basata sull'importanza della sua industria peschiera;
- Ogni paese viene chiamato a redigere un programma operativo, nel quale comunica come intende spendere il denaro;
- Una volta approvato il programma dalla Commissione, le autorità nazionali hanno il compito di decidere quali progetti verranno finanziati.

Le autorità nazionali e la Commissione sono corresponsabili dell'attuazione del programma.

Bilancio

- € 7.404, 84 milioni (prezzi correnti)
- € 6.574, 4 milioni (prezzi al 2011)

Contributo finanziario dell'Ue

Il programma operativo stabilirà la quota contributiva da applicare ad ogni obiettivo definito secondo le priorità dell'unione per il FEAMP. La quota massima di contributo FEAMP sarà del 75% della spesa pubblica ammissibile. La quota minima sarà del 20%.

Organismo responsabile

DG Affari Marittimi e Pesca (MARE)

Link e ulteriori informazioni

[Sito del programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 508/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti \(CE\) n. 2328/2003, \(CE\) n. 861/2006, \(CE\) n. 1198/2006 e \(CE\) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento \(UE\) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1379/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti \(CE\) n. 1184/2006 e \(CE\) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga il regolamento \(CE\) n. 104/2000 del Consiglio](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1380/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti \(CE\) n. 1954/2003 e \(CE\) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti \(CE\) n. 2371/2002 e \(CE\) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento \(CE\) n. 1083/2006 del Consiglio.](#)

[Press release](#)



Ambiente e azione per il clima (LIFE)

Obiettivi generali

Gli obiettivi generali del programma sono:

- Contribuire alla transizione verso un'economia efficiente dal punto di vista delle risorse a basse emissioni di carbonio e contro il cambiamento climatico, contribuire alla tutela ed al miglioramento della qualità dell'ambiente e arrestare e invertire il processo di perdita di biodiversità;
- Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e il potenziamento della normativa e delle politiche dell'Unione in materia di politiche ambientali e climatiche, catalizzare e promuovere l'integrazione e ricondurre gli obiettivi ambientali e climatici ad altre politiche e pratiche nei settori del pubblico e del privato accrescendone la capacità;
- Sostenere una migliore governance ambientale e climatica a tutti i livelli.

Obiettivi specifici

Sottoprogramma 1: Ambiente

Ambiente ed efficienza delle risorse

- Sviluppare, collaudare e dimostrare impostazioni politiche o di management, migliori pratiche, soluzioni alle sfide ambientali atte ad essere replicate, trasferite o integrate, rispettando il nesso tra ambiente e salute, ed in sostegno alle politiche ed alle normative attente all'efficienza delle risorse;
- Sostenere l'applicazione, lo sviluppo, il collaudo e la dimostrazione delle impostazioni integrate ai fini dell'attuazione dei piani e dei programmi che perseguono le politiche e le normative dell'Unione, principalmente nei settori dell'acqua, dei rifiuti e dell'aria;

- Migliorare la conoscenza di base per lo sviluppo, la valutazione e il monitoraggio delle politiche e della normativa europea, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente all'interno ed all'esterno dell'Unione.

Biodiversità

- Contribuire all'attuazione delle politiche e della normativa dell'Unione nel settore della biodiversità, ivi compresa la Strategia Europea per la Biodiversità verso il 2020, in particolar modo attraverso impostazioni fatte di applicazione, sviluppo, collaudo, dimostrazioni, migliori pratiche e soluzioni;
- Sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete NATURA 2000, in particolar modo l'applicazione, lo sviluppo, il testing e la dimostrazione di impostazioni integrate ai fini dell'attuazione dei Quadri di Azione Prioritaria;
- Migliorare le conoscenze di base per lo sviluppo, la valutazione ed il monitoraggio della normativa e delle politiche europee in materia di biodiversità, e per la valutazione ed il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sulla biodiversità all'interno ed all'esterno dell'Unione.

Governance Ambientale e Informazione

- Promuovere una crescita della consapevolezza sui temi ambientali, generando il sostegno del settore pubblico e dei soggetti interessati alle politiche ed alla normativa europea nel settore dell'ambiente e promuovere la formazione ai fini di uno sviluppo sostenibile;
- Sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni nel settore dell'ambiente ed agevolare la condivisione del sapere circa soluzioni e pratiche performanti, sviluppando altresì delle piattaforme di cooperazione tra gruppi d'interesse e attività di formazione;
- Promuovere e contribuire ad una più efficace aderenza al potenziamento della normativa europea sull'ambiente, promuovendo in particolar modo lo sviluppo e la diffusione delle migliori pratiche e delle impostazioni politiche.
- Promuovere una migliore governance ambientale allargando il coinvolgimento dei gruppi d'interesse, ivi incluse le ONG, nella consultazione sulle e nell'attuazione delle politiche.

Mitigazione del cambiamento climatico

- Contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e delle normative comunitarie in tema di mitigazione, ivi compreso un processo di mainstreaming attraverso le politiche settoriali, in particolar modo sviluppando, collaudando e dimostrando le impostazioni politiche e di gestione, le migliori pratiche e le soluzioni per la mitigazione del cambiamento climatico;
- Migliorare le conoscenze di base per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di effettive azioni e misure di mitigazione e promuovere la capacità di mettere in pratica tale conoscenza;
- Agevolare lo sviluppo e l'attuazione di impostazioni integrate, come nel caso delle strategie di mitigazione e dei piani di azione a livello locale, regionale e nazionale;
- Contribuire allo sviluppo ed alla dimostrazione di tecnologie innovative di mitigazione, sistemi, metodi e strumenti adatti alla replicazione, al trasferimento ed al mainstreaming.

Adattamento al cambiamento climatico

- Contribuire allo sviluppo ed all'attuazione delle politiche e delle normative comunitarie in tema di adeguamento, ivi compreso un processo di mainstreaming attraverso le politiche settoriali, sviluppando, collaudando e dimostrando gli approcci politici o gestionali, le migliori pratiche e le soluzioni in vista di un adeguamento al cambiamento climatico;
- Migliorare le conoscenze di base per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di effettive azioni e misure di adeguamento e promuovere la capacità di mettere in pratica tale conoscenza;
- Agevolare lo sviluppo e l'attuazione di impostazioni integrate, come nel caso delle strategie di adeguamento e dei piani di azione a livello locale, regionale e nazionale;
- Contribuire allo sviluppo ed alla dimostrazione di tecnologie innovative di adeguamento, sistemi, metodi e strumenti adatti alla replicazione, al trasferimento ed al mainstreaming.

Governance climatica e informazione:

- Promuovere una crescita della consapevolezza sui temi climatici, generando il sostegno del settore pubblico e dei soggetti interessati alle politiche ed alla normativa europea, nel settore del clima, e promuovere la formazione ai fini di uno sviluppo sostenibile;

- Sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni nel settore del clima ed agevolare la condivisione del sapere circa soluzioni e pratiche performanti, sviluppando altresì delle piattaforme di cooperazione tra gruppi d'interesse e attività di formazione;
- Promuovere e contribuire ad una più efficace aderenza al potenziamento della normativa europea sul clima, promuovendo in particolar modo lo sviluppo e la diffusione delle migliori pratiche e delle impostazioni politiche.
- Promuovere una migliore governance climatica attraverso un maggiore coinvolgimento dei gruppi d'interesse.

Criteri di ammissibilità

La partecipazione è aperta a tutti gli Stati membri dell'Ue ed ai seguenti Paesi:

- Paesi dell'Associazione europea di Libero Scambio (EFTA) che fanno parte dell'accordo sullo Spazio Economico Europeo (SEE);
- Paesi candidati, potenziali candidati e Paesi in via di adesione all'Unione;
- Paesi a cui si applicano le politiche di vicinato europee;
- Paesi membri dell'Agenzia Europea dell'Ambiente.

Il programma LIFE coinvolge organismi pubblici e privati.

Bilancio

- € 3.456,66 milioni (prezzi correnti)
- € 3.057,2 milioni (prezzi al 2011)
- Sottoprogramma 1 Ambiente: € 2.713,5 milioni (prezzi al 2011), di cui la metà è destinata a progetti che sostengono la salvaguardia della natura e della biodiversità.
- Sottoprogramma 2 Azione per il clima: € 904,5 milioni (prezzi al 2011)

Contributo finanziario dell'UE

Il tasso massimo di cofinanziamento per i progetti LIFE sarà del 70% dei costi ammissibili. In via eccezionale, il cofinanziamento per i Progetti Integrati e per i progetti preparatori sarà dell'80% dei costi ammissibili. Il 75% di cofinanziamento LIFE a favore di habitat e specie prioritarie è stato eliminato perché il nuovo sottoprogramma LIFE per l'Ambiente è focalizzato sulla rete Natura 2000 piuttosto che su specifici habitats o specie.

Organismo responsabile

DG Ambiente

Link e ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1293/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima \(LIFE\) e che abroga il regolamento \(CE\) n. 614/2007](#)

SICUREZZA E CITTADINANZA



FONDO ASILO E IMMIGRAZIONE

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del Fondo è di contribuire ad una gestione efficace dei flussi migratori nell'Unione nell'ambito dello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, in conformità con la politica comune in materia di asilo, protezione sussidiaria e protezione temporanea e della politica comune di immigrazione. Il Fondo Asilo e Migrazione si basa sul processo di sviluppo di competenze attuato con il contributo del Fondo europeo per i rifugiati, il Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi e il Fondo europeo per i rimpatri, e si estende per coprire più ampiamente i diversi aspetti della comune politica dell'Unione in materia di asilo e di immigrazione.

Obiettivi specifici

- rafforzare e sviluppare il Sistema Europeo Comune di Asilo, compresa la sua dimensione esterna;
- supportare la migrazione legale nell'Unione in linea con le esigenze economiche e sociali degli Stati membri e promuovere l'effettiva integrazione dei cittadini di Paesi terzi, compresi i richiedenti asilo e i beneficiari di protezione internazionale;
- migliorare strategie di rimpatrio eque ed efficaci negli Stati membri, con accento sulla sostenibilità del rimpatrio e riammissione effettiva nei Paesi di origine;
- migliorare la solidarietà e la ripartizione delle responsabilità tra gli Stati membri, in particolare quelli più esposti ai flussi migratori e di asilo.

Gruppi destinatari

Il Fondo contribuisce al finanziamento di azioni mirate a cittadini di Paesi terzi o ad apolidi, inclusi i loro familiari, che:

- sono rifugiati o richiedenti asilo;
- sono beneficiari di protezione sussidiaria o hanno presentato domanda per questa forma di protezione;
- godono della protezione temporanea ai sensi della direttiva 2001/55/CE;
- sono reinsediati in uno Stato membro;
- sono legalmente residenti in uno Stato membro o sono in corso di acquisizione di residenza legale in uno Stato membro;
- sono nel territorio di un Paese terzo e intendono migrare verso l'UE, rispettando le misure e/o condizioni di pre-partenza specifiche;
- godono del diritto di soggiorno in uno Stato membro ai sensi della direttiva 2004/83/CE o della direttiva 2001/55/CE, e hanno scelto di utilizzare il rimpatrio volontario;
- non soddisfanno più le condizioni di ingresso e/o soggiorno in uno Stato membro.

Azioni ammissibili

Sistema comune europeo di asilo

Azioni relative ai sistemi di accoglienza e di asilo:

- fornitura di aiuti materiali, istruzione, formazione, servizi di supporto, assistenza sanitaria e psicologica;
- erogazione di assistenza sociale, informazione o aiuto nel disbrigo delle pratiche amministrative e/o giudiziarie, e informazioni o consulenza;
- erogazione di assistenza legale e linguistica;
- assistenza specifica alle persone vulnerabili;
- informazioni per le comunità e formazione per il personale degli enti locali;
- erogazione di azioni integrative.

Negli Stati divenuti membri dell'UE dopo il 1 gennaio 2013 e negli Stati membri che hanno delle specifiche carenze strutturali, sono supportate anche le seguenti azioni:

- creazione, sviluppo e miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di alloggio;
- creazione di strutture e sistemi amministrativi e formazione del personale e delle relative autorità giudiziarie

Azioni collegate alla capacità degli Stati membri di sviluppare, monitorare e valutare le proprie politiche di asilo;

- rafforzare le capacità degli Stati membri di raccogliere, analizzare e diffondere dati e statistiche;
- contribuire direttamente alla valutazione delle politiche di asilo.

Azioni di reinsediamento e di trasferimento:

- creazione e sviluppo di programmi nazionali di reinsediamento e ricollocazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati;
- creazione di strutture, sistemi e formazione del personale per svolgere missioni;
- valutazione del potenziale di reinsediamento e/o casi di ricollocazione;
- valutazione sanitaria pre-partenza, cure mediche, disposizioni materiali, azioni di informazione e di organizzazione del viaggio;
- informazioni e assistenza all'arrivo, compresi i servizi di interpretariato;
- potenziamento di infrastrutture e servizi nei paesi designati per l'attuazione dei programmi di protezione regionale.

Integrazione di cittadini di paesi terzi e migrazione

Immigrazione e provvedimenti pre-partenza:

- pacchetti informativi e campagne di sensibilizzazione;
- valutazione delle capacità e delle competenze;
- formazione professionale;
- corsi di educazione civica e di lingua.

Misure di integrazione a livello locale e regionale:

- creazione e sviluppo di strategie di integrazione;
- consulenza e assistenza;
- istruzione e formazione;
- autoresponsabilizzazione;
- dialogo interculturale;
- parità di accesso e parità di risultati;

- sviluppo delle capacità degli organismi esecutivi.

Misure di sviluppo delle capacità:

- costruire strategie di promozione della migrazione legale;
- rafforzare la capacità degli Stati membri di elaborare, attuare, monitorare e valutare le proprie strategie, politiche e misure in materia di immigrazione;
- favorire le capacità interculturali di organismi esecutivi che forniscono servizi pubblici e privati;
- costruire strutture organizzative sostenibili per l'integrazione e la gestione della diversità.

Rimpatrio

Misure che affianchino le procedure di rimpatrio:

- creare e migliorare le infrastrutture o i servizi di accoglienza, le condizioni di accoglienza e le condizioni di ospitalità o detenzione;
- creare strutture amministrative, sistemi e formazione del personale per garantire agevoli procedure di rimpatrio;
- fornitura di aiuti materiali, assistenza sanitaria e psicologica;
- prestazioni per assistenza sociale, legale e linguistica;
- assistenza specifica alle persone vulnerabili.

Misure di rimpatrio:

- cooperazione con le autorità consolari e i servizi di immigrazione dei Paesi terzi;
- misure assistite di rimpatrio volontario;
- misure per avviare il processo di reinserimento per lo sviluppo personale del rimpatriato;
- assistenza specifica alle persone vulnerabili.

Misure concrete di cooperazione e di sviluppo delle competenze:

- azioni per promuovere e rafforzare la cooperazione operativa tra i servizi di rimpatrio degli Stati membri e i servizi di immigrazione dei Paesi terzi;
- misure per rafforzare le capacità di sviluppare politiche di rimpatrio efficaci e sostenibili;

- misure per rafforzare le capacità di raccogliere, analizzare e diffondere dati e statistiche;
- misure per contribuire direttamente alla valutazione delle politiche di rimpatrio.

Bilancio

- € 3.137,42 milioni (prezzi correnti)
- € 2.780,3 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

- DG affari interni

Link e altre informazioni

[Sito dei Fondi della DG](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 514/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 516/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio](#)



FONDO SICUREZZA INTERNA (COMPONENTE POLIZIA)

Il Fondo Sicurezza Interna è un quadro finanziario completo composto da due atti distinti, che istituiscono le diverse componenti del Fondo e ne stabiliscono gli obiettivi, le azioni ammissibili e le dotazioni:

- il primo Regolamento istituisce la componente per la cooperazione tra le forze di polizia, la prevenzione, la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il secondo Regolamento regola la gestione delle frontiere e la politica comune dei visti.

Nel quadro globale del Fondo Sicurezza interna, il primo Regolamento fornisce sostegno finanziario alla cooperazione di polizia, allo scambio e accesso alle informazioni, alla prevenzione della criminalità e alla lotta alla criminalità transfrontaliera, nonché alle gravi forme di criminalità organizzata, incluso il terrorismo, alla tutela delle persone e delle infrastrutture critiche contro gli incidenti legati alla mancanza di sicurezza e alla gestione efficace dei rischi e delle emergenze relative alla sicurezza, tenendo conto delle politiche comuni dell'Unione (strategie, programmi e piani d'azione), la legislazione, la cooperazione pratica e le valutazioni delle minacce e dei rischi.

Obiettivi generali

- prevenzione e lotta al crimine transfrontaliero, grave o organizzato;
- aumento dei livelli di sicurezza della rete telematica per i cittadini e le imprese;
- prevenzione del terrorismo, affrontando la radicalizzazione e il reclutamento;
- aumento della capacità di protezione delle infrastrutture critiche in tutti i settori economici;
- aumento della resistenza dell'Europa alle crisi e ai disastri.

Obiettivi specifici

- prevenire e contrastare il crimine transfrontaliero e la criminalità grave o organizzata, compreso il terrorismo, nonché rafforzare il coordinamento e la cooperazione tra le autorità di polizia degli Stati membri e con quelle dei Paesi terzi interessati;
- migliorare la capacità degli Stati membri e dell'Unione di gestione efficace dei rischi legati a sicurezza e crisi, preparando e proteggendo persone e infrastrutture critiche da attacchi terroristici e altri incidenti correlati alla sicurezza.

Azioni ammissibili

- azioni volte a migliorare la cooperazione di polizia e il coordinamento fra le autorità preposte al contrasto, comprese le squadre investigative congiunte, e qualsiasi altra forma di operazione congiunta transfrontaliera, nonché l'accesso e lo scambio di informazioni e tecnologie interoperabili;
- lavoro in rete, apprendimento reciproco, identificazione, scambio e diffusione di know-how, esperienze e buone pratiche, condivisione delle informazioni, consapevolezza delle situazioni condivise e previsione, pianificazione di emergenza e interoperabilità;
- attività di analisi, monitoraggio e valutazione, compresi studi e valutazioni di minacce, rischi e impatto;
- aumento della conoscenza, attività divulgazione e comunicazione;
- acquisizione e/o ulteriore miglioramento delle attrezzature tecniche, strutture sicure, infrastrutture, edifici e sistemi connessi, in particolare sistemi informatici e relativi componenti, anche ai fini della cooperazione europea in materia di criminalità informatica, soprattutto con il Centro europeo criminalità informatica (European Cybercrime Centre);
- scambio, aggiornamento e formazione del personale e degli esperti delle autorità competenti, compresa la formazione linguistica, nonché esercitazioni o programmi comuni;
- misure per implementare, trasferire, valutare e convalidare nuove metodologie o tecnologie, inclusi progetti pilota e follow-up di progetti di ricerca sulla sicurezza finanziati dall'Unione.

Bilancio totale per il Fondo Sicurezza Interna

- € 3.764,23 milioni (prezzi correnti)
- € 3.318,0 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

- DG Affari Interni

Link e ulteriori informazioni

[Sito dei Fondi della DG](#)

[REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO CHE ISTITUISCE, NELL'AMBITO DEL FONDO SICUREZZA INTERNA, LO STRUMENTO DI SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA COOPERAZIONE DI POLIZIA, LA PREVENZIONE E LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ E LA GESTIONE DELLE CRISI E CHE ABROGA LA DECISIONE 2007/125/GAI DEL CONSIGLIO](#)



FONDO SICUREZZA INTERNA (COMPONENTE FRONTALIERA)

Il Fondo Sicurezza Interna è un quadro finanziario completo composto da due atti distinti, che istituiscono le diverse componenti del Fondo e ne stabiliscono gli obiettivi, le azioni ammissibili e le dotazioni:

- il primo Regolamento istituisce la componente per la cooperazione tra le forze di polizia, la prevenzione, la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il secondo Regolamento regola la gestione delle frontiere e la politica comune dei visti.

Il Regolamento che stabilisce la gestione delle frontiere e la componente per la politica comune dei visti mira a sostenere in modo più sistematico i servizi forniti dai singoli Stati membri per garantire l'area senza frontiere ("meccanismo di sostegno operativo"), per migliorare la cooperazione fra autorità di frontiera e le altre autorità di polizia, e per migliorare le attrezzature specializzate disponibili nei singoli Stati da mettere a disposizione dell'Agenzia Frontex per operazioni congiunte nell'interesse di salvaguardare l'area libera di confine.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale dello strumento è quello di contribuire a garantire un elevato livello di sicurezza nell'Unione europea.

Obiettivi specifici

- sostenere una politica comune dei visti per facilitare i viaggi legali, assicurare la parità di trattamento dei cittadini di Paesi terzi e contrastare l'immigrazione irregolare;

- supportare la gestione delle frontiere per assicurare, da un lato, un elevato livello di protezione delle frontiere esterne e, dall'altro, facilitare l'attraversamento delle frontiere esterne conformemente all'acquis di Schengen.

Obiettivi operativi

- promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche volte a garantire l'assenza di qualsiasi controllo sulle persone, a prescindere dalla loro nazionalità, all'atto dell'attraversamento delle frontiere interne, effettuando controlli sulle persone e sorvegliando efficacemente l'attraversamento delle frontiere esterne;
- stabilire gradualmente un sistema di gestione integrata delle frontiere esterne, tra cui il rafforzamento della cooperazione interforze tra le autorità di immigrazione e le autorità di polizia degli Stati membri alle frontiere esterne, e misure all'interno del territorio, comprese le necessarie misure di accompagnamento relative alla gestione della sicurezza e dell'identità dei documenti;
- promuovere lo sviluppo e l'attuazione della politica comune in materia di visti e di altri titoli di soggiorno di breve durata, tra cui la cooperazione consolare;
- creazione e gestione di sistemi informatici e di infrastrutture e attrezzature di comunicazione a supporto della gestione dei flussi migratori attraverso le frontiere esterne dell'Unione;
- assicurare l'applicazione efficace ed uniforme dell'acquis dell'Unione in materia di frontiere e di visti, compreso il funzionamento del meccanismo Schengen di valutazione e controllo;
- rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri che operano in Paesi terzi in relazione ai flussi di cittadini di Paesi terzi verso il territorio degli Stati membri, nonché la cooperazione con i Paesi terzi in questa materia.

Azioni ammissibili da parte degli Stati membri o all'interno degli stessi

- infrastrutture di attraversamento delle frontiere, edifici e sistemi necessari ai varchi di frontiera per la sorveglianza nei punti di attraversamento, e la lotta efficace contro l'attraversamento illegale delle frontiere esterne;
- attrezzatura operativa, mezzi di trasporto e sistemi di comunicazione necessari per il controllo efficace delle frontiere e l'identificazione di persone, come i terminali fissi per il VIS, il SIS e il Sistema Europeo di Archiviazione delle Immagini (FADO), compresa la tecnologia più avanzata;

- sistemi informatici per la gestione dei flussi migratori attraverso le frontiere;
- infrastrutture, edifici e attrezzature operative richieste per il trattamento delle richieste di visto e cooperazione consolare;
- studi, progetti pilota e azioni volte a promuovere la cooperazione tra agenzie all'interno e fra gli Stati membri, e attuazione delle raccomandazioni, standards operativi e migliori pratiche derivanti dalla cooperazione operativa tra gli Stati membri e le agenzie dell'Unione.

Azioni ammissibili in Paesi terzi o relativamente ad essi

- sistemi informativi, strumenti o attrezzature per la condivisione di informazioni tra Stati membri e paesi terzi;
- azioni volte a promuovere la cooperazione operativa tra gli Stati membri e i Paesi terzi, comprese le operazioni congiunte;
- studi, eventi, formazione, attrezzature e progetti pilota per fornire consulenza tecnica e operativa ad hoc per i Paesi terzi;
- studi, eventi, formazione, attrezzature e progetti pilota in applicazione di specifiche raccomandazioni, gli standards operativi e le migliori pratiche derivanti dalla cooperazione operativa tra gli Stati membri e le agenzie dell'Unione nei paesi terzi.

Attuazione

- Le risorse globali saranno attuate attraverso i seguenti mezzi:
- programmi nazionali;
- supporto operativo nel quadro dei programmi nazionali;
- il funzionamento dello Schema di Transito Speciale;
- azioni dell'Unione;
- assistenza di emergenza;
- assistenza tecnica.

Bilancio totale per il Fondo Sicurezza Interna

- € 3.764,23 milioni (prezzi correnti)
- € 3.318,0 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

DG Affari Interni

Links e ulteriori informazioni

[Sito dei fondi della DG](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 515/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 che istituisce, nell'ambito del Fondo sicurezza interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE](#)



GIUSTIZIA

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del programma è di contribuire alla creazione di uno spazio europeo di giustizia attraverso la promozione della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale.

Per raggiungere l'obiettivo generale il Programma persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere un'efficace, completa e coerente applicazione della normativa dell'Unione nei settori della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale;
- facilitare l'accesso alla giustizia;
- prevenire e ridurre la domanda e l'offerta di droga.

Il programma mira a promuovere la parità tra uomini e donne e la lotta alle discriminazioni fondate su sesso, razza o origine etnica, religione o credo, handicap, età o orientamento sessuale, in tutte le sue attività.

All'interno di questo quadro, e puntando a una semplificazione e razionalizzazione, il programma Giustizia è il successore di tre programmi dal 2007 al 2013, finanziati nell'ambito dei Programmi quadro su Diritti fondamentali e Giustizia:

- Giustizia civile (JCIV);
- Giustizia penale (JPEN);
- Programma di prevenzione e informazione sulla tossicodipendenza (DPIP).

Azioni ammissibili

- migliorare la consapevolezza del pubblico e la conoscenza del diritto e delle politiche dell'Unione;
- sostenere l'attuazione della legislazione e delle politiche dell'Unione negli Stati membri;

- promuovere la cooperazione transnazionale e la costruzione di conoscenza e fiducia reciproche;
- migliorare la conoscenza e la comprensione di eventuali problemi che incidano sul buon funzionamento di uno spazio europeo di giustizia, al fine di garantire la formulazione di indirizzi politici e una legislazione basate su dati empirici.

Il programma finanzia anche i seguenti tipi di azioni:

- attività analitiche, come la raccolta di dati e statistiche, lo sviluppo di metodologie comuni e, nel caso, di indicatori o criteri di riferimento, studi, ricerche, analisi e indagini, valutazioni e analisi dell'impatto, elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico;
- monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione delle normative dell'Unione e dell'attuazione delle politiche dell'Unione, workshops, seminari, riunioni di esperti, conferenze;
- attività di formazione per i membri della magistratura e per gli operatori giudiziari, come ad esempio scambi di personale, workshops, seminari, eventi formativi per formatori, sviluppo di moduli di formazione online o di diverso genere;
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, come l'identificazione e lo scambio di buone prassi, impostazioni ed esperienze innovative, organizzazione di peer review (revisione paritaria) e apprendimento reciproco, organizzazione di conferenze e seminari, organizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione, campagne mediatiche ed eventi e manifestazioni, compresa la comunicazione istituzionale circa le priorità politiche dell'Unione europea, compilazione e pubblicazione di materiali per diffondere informazioni al pari dei risultati del programma, sviluppo, operatività e manutenzione di sistemi e strumenti che utilizzano tecnologie informatiche;
- supporto degli attori principali, come il sostegno agli Stati membri quando questi attuano il diritto e le politiche dell'Unione;
- sostegno alle principali reti a livello europeo le cui attività sono collegate all'attuazione degli obiettivi del Programma europeo, collegamento in rete fra Enti specializzati, organizzazioni, autorità nazionali, regionali e a livello europeo;
- finanziamento di osservatori a livello europeo.

Criteri di ammissibilità

L'accesso al programma è aperto a tutti gli organismi pubblici e/o privati, legalmente stabiliti:

- negli Stati membri;
- nei Paesi EFTA;
- nei Paesi in corso di adesione, candidati o potenziali candidati;
- in Danimarca, sulla base di un accordo internazionale.

Sono ammessi a partecipare organismi pubblici e/o privati ed enti legalmente stabiliti in altri Paesi terzi, in particolare in Paesi in cui si applica la Politica Europea di Vicinato; questi possono essere associati alle attività del programma, se ciò risulti utile a raggiungere lo scopo di queste attività.

Nell'ambito del programma, la Commissione può cooperare con le organizzazioni internazionali attive nei settori contemplati dal Programma, come ad es. il Consiglio d'Europa, le Nazioni Unite e la Conferenza dell'Aia sul diritto internazionale privato. L'accesso al programma è aperto a tali organizzazioni internazionali.

Budget

- € 377,60 milioni (prezzi correnti)
- € 334,4 milioni (prezzi del 2011)

Organismo responsabile

DG Giustizia

Link e ulteriori informazioni

[*Programmi di finanziamento nel settore giustizia*](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1382/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 che istituisce un programma Giustizia per il periodo 2014-2020](#)



PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA

Il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza è il successore di tre programmi 2007-2013: Diritti fondamentali e cittadinanza, Daphne III, e le sezioni "lotta contro la discriminazione e la diversità" e "uguaglianza di genere" del Programma per l'occupazione e la solidarietà sociale (PROGRESS).

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del Programma è di contribuire all'ulteriore sviluppo di uno spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, come sanciti dal TUE, dal TFUE, dalla Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE e dalle convenzioni internazionali in materia di diritti umani cui l'Unione ha aderito, siano promossi, protetti ed attuati in modo efficace.

Obiettivi specifici

Il programma prevede i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale e rispettare il divieto di discriminazioni fondate sui motivi di cui all'articolo 21 della Carta dei Diritti Fondamentali;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone con disabilità;
- promuovere la parità tra donne e uomini nonché l'integrazione di genere;

- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché la violenza contro altri gruppi a rischio, in particolare i gruppi a rischio di violenza nelle relazioni strette, e proteggere le vittime di tale violenza;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire il livello più elevato di protezione della privacy e dei dati personali;
- fare in modo che nel mercato interno le persone, in qualità di consumatori o imprenditori, possano far valere i propri diritti derivanti dal diritto dell'Unione, tenendo conto dei progetti finanziati a titolo del programma per la tutela dei consumatori.

Gli obiettivi specifici del programma sono perseguiti provvedendo, in particolare, a:

- incrementare la consapevolezza e conoscenza del diritto e delle politiche dell'Unione, nonché dei diritti, valori e principi su cui è fondata l'Unione;
- sostenere l'attuazione e l'applicazione efficace, completa e coerente degli strumenti e delle politiche del diritto dell'Unione negli Stati membri ed il loro monitoraggio e valutazione;
- promuovere la cooperazione transfrontaliera, migliorare la conoscenza reciproca e rafforzare la fiducia reciproca tra tutte le parti interessate;
- migliorare la conoscenza e la comprensione dei potenziali ostacoli all'esercizio dei diritti e dei principi sanciti dal TUE, dal TFUE, dalla Carta dei Diritti Fondamentali, dalle convenzioni internazionali cui l'Unione ha aderito e dalla legislazione derivata dell'Unione.

Azioni ammissibili

Il programma finanzia, fra l'altro, i seguenti tipi di azioni:

- attività di analisi, come la raccolta di dati e statistiche; l'elaborazione di metodologie e, se del caso, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, analisi e indagini; valutazioni; l'elaborazione e la pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; convegni, seminari, riunioni di esperti e conferenze;
- attività di formazione, come scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e lo sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo;
- attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, quali l'individuazione e lo scambio di buone prassi, nonché di approcci ed esperienze

innovativi; l'organizzazione di valutazioni a pari livello e di apprendimento reciproco; l'organizzazione di conferenze, seminari, campagne mediatiche, inclusi i media online; campagne d'informazione, compresa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione nella misura in cui si riferiscono agli obiettivi generali del programma; la raccolta e la pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni relative al programma e ai suoi risultati, lo sviluppo, la gestione e l'aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come il sostegno alle ONG nell'attuazione di azioni che presentino un valore aggiunto europeo; il sostegno a importanti attori europei e a reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; il sostegno agli Stati membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'Unione; e il sostegno al lavoro di rete a livello europeo tra organi ed entità specializzati nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG, incluso il sostegno tramite sovvenzioni di azioni o sovvenzioni di funzionamento.

Criteri di ammissibilità

L'accesso al programma è aperto a tutti gli organismi e le entità aventi la propria sede legale:

- negli Stati membri;
- nei paesi dell'associazione europea di libero scambio (EFTA);
- nei paesi candidati, potenziali candidati e in via di adesione all'Unione;

Organismi ed entità pubbliche e/o private aventi la propria sede legale in altri paesi terzi, in particolare nei paesi in cui si applica la politica europea di vicinato, possono essere associati alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni.

Bilancio

- € 439,47 milioni (prezzi correnti)
- € 389,2 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

DG Giustizia

Links ed ulteriori informazioni:

[Sito web DG Giustizia](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1381/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 che istituisce un programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza per il periodo 2014-2020](#)



L'EUROPA PER I CITTADINI

Obiettivo

Nell'ottica generale di contribuire alla consapevolezza dell'Unione europea e di promuovere la partecipazione civica, il programma contribuisce a rafforzare la memoria e accrescere la capacità di partecipazione civica a livello di Unione europea.

Obiettivi specifici

- sensibilizzare alla memoria, alla storia, all'identità e alle finalità dell'Unione stimolando il dibattito, la riflessione e la creazione di reti.
- incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, sviluppando la consapevolezza dei cittadini sul processo di elaborazione politica dell'Unione e promuovendo le opportunità per l'impegno sociale e il volontariato a livello di Unione.

Struttura del programma e azioni ammissibili

Il programma è costituito dalle due seguenti parti:

- "Memoria e cittadinanza europea";
- "Impegno democratico e partecipazione civica".

Le due parti sono integrate da azioni orizzontali per l'analisi, diffusione e valorizzazione dei risultati dei progetti (azioni di "valorizzazione").

Al fine di raggiungere i suoi obiettivi, il programma finanzia, tra l'altro, i seguenti tipi di azioni, attuate a livello transnazionale o con una chiara dimensione europea:

- incontri tra cittadini, gemellaggi tra città;
- creazione e funzionamento di partenariati e reti transnazionali;

- sostegno a organizzazioni d' interesse europeo generale;
- creazione di comunità e dibattiti sulle questioni della cittadinanza facendo uso delle TIC e / o dei social media;
- eventi a livello di Unione europea;
- dibattiti / studi e interventi per la descrizione di momenti della storia europea, in particolare per mantenere viva la memoria dei crimini commessi sotto il nazismo e lo stalinismo;
- riflessione / dibattito sui valori comuni;
- iniziative di informazione sulle istituzioni dell'Unione europea e sul loro funzionamento;
- azioni che sfruttino e valorizzino ulteriormente i risultati delle iniziative sostenute;
- studi su argomenti relativi alla cittadinanza e alla partecipazione civica;
- sostegno a strutture di informazione o di consulenza negli Stati membri.

Misure

Le misure possono prendere la forma di sovvenzioni o di contratti di appalto pubblico:

- le sovvenzioni dell'Unione possono essere concesse attraverso forme specifiche, quali sovvenzioni di funzionamento o sovvenzioni di azioni;
- i contratti di appalto riguardano l'acquisto di servizi, quali l'organizzazione di manifestazioni, studi e ricerche, strumenti di informazione e diffusione, monitoraggio e valutazione.

Paesi ammissibili

Il programma è aperto alla partecipazione dei seguenti Paesi:

- Stati membri;
- Paesi candidati, potenziali candidati e in via di adesione all'Unione;
- Paesi dell'associazione europea di libero scambio (EFTA).

Partner ammissibili

Soggetti che promuovono l'integrazione europea, in particolare gli enti e le organizzazioni locali, i centri di ricerca sulle politiche europee (gruppi di riflessione), i gruppi di cittadini e

altre organizzazioni della società civile (come associazioni di reduci), istituti di istruzione e ricerca.

Bilancio

- € 185,47 milioni (prezzi correnti)
- € 164,3 milioni (prezzi del 2011)

Contributo finanziario dell'UE:

Il tasso massimo di cofinanziamento è del:

- 50% per il gemellaggio di città;
- 70% per le organizzazioni della società civile per la memoria europea (parte 1);
- 70% per le organizzazioni della società civile operanti a livello europeo (parte 2);
- 70% agli organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee (gruppi di riflessione) (parte 1 e 2);
- 90% per le piattaforme di organizzazioni paneuropee (parte 2);
- 50% per le sovvenzioni di azione concesse ai Punti di Contatto Nazionali di "Europa per i Cittadini" (ECP) negli Stati membri e nei paesi partecipanti, senza un invito a presentare proposte.

Organismo responsabile

EACEA – Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 390/2014 DEL CONSIGLIO del 14 aprile 2014 che istituisce il programma «L'Europa per i cittadini» per il periodo 2014-2020](#)



SALUTE PER LA CRESCITA

Obiettivi

- sviluppare strumenti e meccanismi comuni a livello dell'UE per affrontare la carenza di risorse umane e finanziarie e promuovere sistemi sanitari innovativi e sostenibili;
- Migliorare l'accesso alle competenze mediche e alle informazioni concernenti patologie specifiche anche su scala transnazionale e sviluppare soluzioni e orientamenti condivisi per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e della sicurezza dei pazienti, al fine di incrementare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini europei;
- Individuare, diffondere e promuovere l'adozione di buone pratiche convalidate per misure di prevenzione efficaci sotto il profilo dei costi, affrontando i principali fattori di rischio, segnatamente il tabagismo, l'abuso di alcol e l'obesità, nonché l'HIV/AIDS, incentrandosi particolarmente sulla dimensione transfrontaliera, al fine di prevenire le malattie e di promuovere la buona salute;
- Sviluppare approcci comuni e comprovarne il valore per essere più preparati e coordinarsi meglio nelle emergenze sanitarie nell'intento di proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie transfrontaliere.

Paesi ammissibili

- Stati membri;
- paesi terzi, in particolare paesi in via di adesione, paesi candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di pre-adesione;
- paesi EFTA/SEE ;
- paesi vicini e paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato (PEV);
- altri paesi in conformità con le condizioni stabilite in un accordo bilaterale o multilaterale pertinente.

Azioni ammissibili

Contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi e sostenibili:

- sviluppare la cooperazione a livello dell'UE in materia di valutazione delle tecnologie sanitarie, a norma della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;
- promuovere la diffusione dell'innovazione in ambito sanitario e della sanità elettronica, aumentando l'interoperabilità delle applicazioni di sanità elettronica;
- favorire la sostenibilità del personale sanitario dell'UE promuovendo strategie di previsione e di pianificazione efficaci, nonché strategie di reclutamento e permanenza del personale nel posto di lavoro;
- fornire competenze per aiutare gli Stati membri ad intraprendere le riforme dei sistemi sanitari;
- sostenere il partenariato per l'innovazione a favore dell'invecchiamento attivo e in buona salute, progetto pilota nell'ambito dell'iniziativa prioritaria di Europa 2020 Unione dell'innovazione;
- realizzare le azioni necessarie o utili al raggiungimento degli obiettivi della legislazione di settore dell'UE in materia di dispositivi medici, nonché degli obiettivi delle disposizioni di legge relative alla sanità elettronica e alla valutazione delle tecnologie sanitarie in ambito transfrontaliero;
- promuovere un sistema di documentazione sanitaria, comprendente i comitati scientifici, per contribuire a un processo decisionale basato su riscontri empirici.

Migliorare l'accesso a cure sanitarie migliori e più sicure per i cittadini dell'UE:

- fornire accreditamento e sostegno alle reti europee di riferimento;
- sostenere le iniziative sulle malattie rare, compresa la creazione di reti europee di riferimento, la diffusione di informazioni e l'istituzione di registri basati sui criteri comuni di accreditamento;
- rafforzare la collaborazione sulla sicurezza dei pazienti e la qualità dell'assistenza sanitaria, migliorando l'informazione ai pazienti, lo scambio delle buone pratiche e lo sviluppo di orientamenti; sostenere le azioni relative alle cure e alla ricerca sulle malattie croniche, compreso lo sviluppo di orientamenti europei;

- sviluppare orientamenti volti a incentivare un uso prudente degli agenti antimicrobici nella medicina umana e a ridurre le pratiche all'origine di una aumentata resistenza antimicrobica;
- realizzare le azioni necessarie o utili al raggiungimento degli obiettivi della legislazione di settore dell'UE in materia di tessuti e cellule, sangue, organi, diritti dei pazienti in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera e medicinali;
- favorire un sistema di documentazione sanitaria, per contribuire a un processo decisionale basato su riscontri empirici.

Promuovere la buona salute e prevenire le malattie:

- scambiare le migliori pratiche sulle principali questioni sanitarie come la prevenzione del tabagismo, l'abuso di alcol e l'obesità;
- sostenere la prevenzione delle malattie croniche, compreso il cancro, condividendo le conoscenze e le migliori pratiche e sviluppando attività comuni;
- realizzare le azioni necessarie o utili al raggiungimento degli obiettivi della legislazione di settore dell'UE in ambiti quali i prodotti del tabacco e la relativa pubblicità;
- favorire un sistema di documentazione sanitaria, per contribuire a un processo decisionale basato su riscontri empirici.

Proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie transfrontaliere:

- consolidare la preparazione e la risposta alle gravi minacce sanitarie transnazionali;
- migliorare la capacità di valutazione dei rischi potenziando le competenze scientifiche ed effettuando una ricognizione delle valutazioni esistenti;
- promuovere il rafforzamento delle capacità di contrasto alle minacce sanitarie negli Stati membri sviluppando, fra le altre cose, la programmazione e il coordinamento della preparazione e della risposta, approcci comuni alla vaccinazione, orientamenti e meccanismi per l'acquisto congiunto di medicinali;
- realizzare le azioni necessarie o utili al raggiungimento degli obiettivi della legislazione di settore dell'UE in ambiti quali le malattie trasmissibili e altre minacce sanitarie.

Partner ammissibili

Organizzazioni aventi personalità giuridica, autorità pubbliche, enti del settore pubblico, in particolare istituzioni di ricerca e sanitarie, università e istituti d'istruzione superiore e imprese.

Bilancio

- € 449,39 milioni (prezzi correnti)
- € 398,4 milioni (prezzi del 2011)

Contributo finanziario dell'UE

Il livello di cofinanziamento dell'Unione per le sovvenzioni per azioni, azioni co-finanziate dalle autorità competenti degli Stati membri o paesi terzi, o da parte di organismi non governativi incaricati da tali autorità e le sovvenzioni di funzionamento è armonizzato al 60% dei costi ammissibili e fino all'80% in casi di utilità eccezionale.

Organismo responsabile

DG Salute e Consumatori

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 282/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 sulla istituzione del terzo programma d'azione dell'Unione in materia di salute \(2014-2020\) e che abroga la decisione n. 1350/2007/CE](#)



CONSUMATORI

Obiettivo generale

Il programma per la tutela dei consumatori persegue l'obiettivo di porre il consumatore informato al centro del mercato unico. Il programma vi provvede contribuendo a tutelare la salute, la sicurezza e gli interessi economici dei consumatori e promuovendo il loro diritto all'informazione, all'educazione e alla loro organizzazione, al fine di tutelare i propri interessi. Il programma integra, sostiene e monitora le politiche degli Stati membri.

Obiettivi specifici

- Sicurezza: rafforzamento e miglioramento della sicurezza dei prodotti mediante un'efficace sorveglianza del mercato in tutta l'UE;
- Educazione e informazione: miglioramento dell'educazione e dell'informazione dei consumatori e loro sensibilizzazione sui propri diritti, sviluppo di evidenze per la politica dei consumatori e interventi a sostegno delle organizzazioni dei consumatori
- Diritti e ricorsi: rafforzamento dei diritti dei consumatori, in particolare tramite iniziative di regolamentazione e il miglioramento dell'accesso a mezzi di ricorso, compresa la risoluzione alternativa delle controversie
- Applicazione: promozione della tutela dei diritti dei consumatori mediante il rafforzamento della collaborazione tra gli organismi nazionali competenti e tramite servizi di consulenza ai consumatori

Azioni ammissibili

Obiettivo 1 - sicurezza

- consulenza scientifica e analisi dei rischi in relazione alla salute e alla sicurezza dei consumatori; coordinamento della sorveglianza del mercato e delle attività di tutela in materia di sicurezza dei prodotti;
- gestione e ulteriore sviluppo di basi di dati sui prodotti cosmetici.

Obiettivo 2 – educazione e informazione

- creazione di prove per l'elaborazione di politiche in settori di interesse per i consumatori;
- sostegno alle organizzazioni dei consumatori;
- aumento della trasparenza dei mercati al consumo e delle informazioni ai consumatori;
- miglioramento dell'educazione dei consumatori.

Obiettivo 3 – diritti e ricorsi

- elaborazione da parte della Commissione della legislazione in tema di tutela dei consumatori e di altre iniziative di regolamentazione, monitoraggio del recepimento da parte degli Stati membri e successiva valutazione del loro impatto e promozione di iniziative di co-regolamentazione e di autoregolamentazione;
- semplificazione dell'accesso dei consumatori a meccanismi di risoluzione delle controversie, in particolare a sistemi di risoluzione alternativa delle controversie, anche online, anche attraverso lo sviluppo e la gestione dei pertinenti strumenti di tecnologia dell'informazione.

Obiettivo 4 - applicazione

- coordinamento delle iniziative di sorveglianza e applicazione della tutela riguardante la cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori;
- contributi finanziari a iniziative congiunte con organismi pubblici o non aventi scopo di lucro che partecipano a reti dell'Unione finalizzate a fornire informazioni e assistenza ai consumatori, allo scopo di permettere loro di esercitare i propri diritti e di ottenere accesso ad appropriati meccanismi di risoluzione delle controversie, anche extragiudiziale online (rete dei centri europei dei consumatori).

Paesi ammissibili

- Stati membri;
- Paesi SEE;
- Paesi candidati;
- Paesi dei Balcani occidentali;
- Paesi terzi che rientrano nella politica europea di vicinato

Partner ammissibili

- organizzazioni non-profit;
- organizzazioni europee di consumatori indipendenti non governative, non-profit;
- funzionari responsabili della protezione dei consumatori;
- enti pubblici.

Bilancio

- €188,83 milioni (prezzi correnti)
- €167,3 milioni (prezzi del 2011)

Contributi finanziari dell'UE

Il contributo dell'Unione può arrivare fino al 50% o 70%, a seconda dell'azione.

Organismo responsabile

DG Agenzia Esecutiva per la Salute e i Consumatori

Link e ulteriori informazioni

[Sito web del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 254/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 26 febbraio 2014 relativo a un programma pluriennale per la tutela dei consumatori per il periodo 2014-2020 e che abroga la decisione n. 1926/2006/CE](#)



Europa Creativa

Europa Creativa è il programma quadro della Commissione europea del settore culturale e creativo, mira a favorire la crescita e l'occupazione in questi settori per il periodo 2014-2020. Il programma fornisce il supporto per salvaguardare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea e dare assistenza nel rafforzamento della competitività del settore, contribuendo così alla strategia Europa 2020 e alle sue iniziative faro.

Il programma quadro "Europa creativa", riunisce i programmi Cultura, MEDIA e MEDIA Mundus 2007-2013, e aggiunge un nuovo strumento finanziario per migliorare l'accesso al credito per PMI e le organizzazioni operanti nei settori culturali e creativi.

Obiettivi generali

- salvaguardare e promuovere la diversità culturale e linguistica europea;
- rafforzare la competitività del settore culturale e creativo al fine di promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Obiettivi specifici

- sostenere la capacità del settore culturale e creativo europeo di operare a livello transnazionale e internazionale;
- promuovere la circolazione transnazionale delle opere culturali e creative e la mobilità transnazionale degli operatori culturali e creativi, raggiungendo così nuovo pubblico in Europa e nel mondo;
- rafforzare in modo sostenibile la capacità finanziaria in particolare delle PMI nel settore culturale e creativo;
- sostenere la cooperazione politica transnazionale per favorire lo sviluppo delle politiche, l'innovazione, lo sviluppo dell'audience e nuovi modelli di business.

Azioni ammissibili

Il programma si compone delle seguenti sezioni:

Sezione transettoriale rivolta a tutti i settori culturali e creativi. *Questa funzione realizza tre azioni principali:*

- L'istituzione di un Fondo di garanzia per i settori culturali e creativi. Il Fondo di garanzia sarà lanciato nel 2016 e mira a facilitare l'accesso ai finanziamenti per le micro, piccole e medie organizzazioni del settore, nonché a migliorare le capacità di valutazione del rischio per gli intermediari finanziari.
- La promozione della cooperazione politica transnazionale. Le attività di cooperazione politica transnazionale hanno lo scopo di favorire lo scambio di esperienze e di know-how relativo ai nuovi modelli di business e di gestione, nonché:
 - Raccogliere dati di mercato, studi, politiche, analisi del lavoro, delle competenze, delle esigenze del mercato, e supportare il rilevamento statistico;
 - Pagare la quota di contributo per l'adesione all'Unione europea all'Osservatorio europeo dell'audiovisivo;
 - Sperimentare approcci nuovi e multisettoriali di attività per il finanziamento, la distribuzione e la monetizzazione;
 - Organizzare convegni e seminari, anche nel campo della alfabetizzazione culturale e dei media e promuovere le reti digitali.
- Sostenere una rete di desk Europa creativa.
 - Fornire informazioni e promuovere il programma Europa creative;
 - Assistere i settori culturali e creativi in relazione al programma e fornire informazioni di base sulle altre opportunità di sostegno;
 - Stimolare la cooperazione transfrontaliera nel settore culturale e creativo;
 - Fornire assistenza per nei settori culturali e creativi dei paesi partecipanti;
 - Sostenere la Commissione nell'assicurare la corretta comunicazione e la diffusione dei risultati e dell'impatto del programma;
 - Garantire la comunicazione e la diffusione di informazioni concernenti il finanziamento assegnato ed i risultati dei paesi partecipanti.

Sezione Cultura:

- Cooperazione tra le organizzazioni culturali e creative provenienti da diversi paesi;

- Iniziative per tradurre e promuovere opere letterarie in tutta l'Unione europea;
- Reti per aiutare il settore culturale e creativo ad operare competitivamente e a livello transnazionale;
- Creazione di piattaforme per promuovere artisti emergenti e stimolare la programmazione europea per opere culturali e artistiche.
- Azioni speciali volte a offrire una maggiore visibilità alla ricchezza e alla diversità delle culture europee e a stimolare il dialogo interculturale e la comprensione reciproca. Tra queste iniziative i premi culturali europei, il marchio del patrimonio europeo e le capitali europee della cultura.

Sezione Media (settore audiovisivo) :

- Iniziative che mirano a favorire la distribuzione delle opere e l'accesso ai mercati;
- Iniziative per lo sviluppo di progetti o di un insieme di progetti (slate funding);
- Supporto per la produzione di programmi televisivi o videogiochi;
- Attività per aumentare l'interesse e migliorare l'accesso alle opere audiovisive;
- Attività che promuovono l'interesse nei film, come le reti cinematografiche o i festival cinematografici;
- Misure che facilitano la co - produzione internazionale e rafforzano la circolazione e la distribuzione delle opere;
- Attività volte a sviluppare le competenze e le capacità dei professionisti del settore audiovisivo.

Paesi ammissibili

Il programma Europa Creativa è aperto alla partecipazione dei seguenti paesi, a condizione che siano rispettate le condizioni di partecipazione specifiche:

- paesi aderenti, paesi candidati e paesi candidati potenziali che beneficiano di una strategia di preadesione, conformemente ai principi generali e alle condizioni generali per la partecipazione di tali paesi ai programmi dell'Unione istituiti a norma dei rispettivi accordi quadro, di decisioni dei consigli di associazione o di accordi simili;
- i paesi EFTA che sono membri dell'accordo SEE, conformemente a tale accordo;
- la Confederazione svizzera, in virtù di un accordo bilaterale con tale paese;

- i paesi interessati dalla politica europea di vicinato, conformemente alle procedure stabilite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione.

Attuazione

Al fine di attuare il programma, la Commissione adotta programmi di lavoro annuali mediante atti di esecuzione applicati conformemente alla procedura consultiva. I programmi di lavoro annuali delineano gli obiettivi perseguiti, i risultati attesi, le modalità di attuazione e l'importo totale del piano di finanziamento. Essi contengono anche una descrizione delle azioni da finanziare, un'indicazione degli importi stanziati per ciascuna azione e un calendario indicativo di attuazione. Per le sovvenzioni, sono incluse le priorità, i criteri essenziali di valutazione e il tasso massimo di cofinanziamento.

Bilancio

- € 1.462,72 milioni (prezzi correnti)
- € 1.923,7 milioni (prezzi 2011)

Organismo responsabile

DG Istruzione e Cultura

Link e ulteriori informazioni

[Sito del programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 1295/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma Europa creativa \(2014-2020\) e che abroga le decisioni n. 1718/2006/CE, n. 1855/2006/CE e n. 1041/2009/CE](#)

[Press release: Commission welcomes approval of Creative Europe programme by European Parliament](#)

EUROPA GLOBALE



LO STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE (IPA)

Obiettivo generale

Il Programma IPA si prefigge di sostenere i paesi candidati e i potenziali candidati nell'attuazione delle riforme politiche, istituzionali, giuridiche, amministrative, sociali ed economiche necessarie per avvicinare i Paesi ai valori dell'Unione e allinearli progressivamente alle norme, alle politiche e alle pratiche dell'Unione in vista dell'appartenenza alla stessa.

Obiettivi specifici

- Sostegno alle riforme politiche:
 - rafforzamento delle istituzioni democratiche e dello Stato di diritto, compresa la sua attuazione;
 - promozione e tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali;
 - lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata;
 - riforma della pubblica amministrazione e concetto del buon governo;
 - sviluppo della società civile e il dialogo sociale;
 - misure di conciliazione, di costruzione della pace e di rafforzamento della fiducia.
- Sostegno allo sviluppo economico, sociale e territoriale attraverso:
 - il raggiungimento degli standards dell'Unione in economia e nella governance economica;
 - le riforme economiche necessarie per far fronte alle pressioni concorrenziali e alle forze di mercato all'interno dell'Unione, perseguendo al contempo obiettivi economici, sociali e ambientali;
 - la promozione dell'occupazione e lo sviluppo del capitale umano;

- l'inclusione sociale ed economica, in particolare delle minoranze e dei gruppi vulnerabili;
- lo sviluppo del capitale fisico, il miglioramento dei collegamenti con l'Unione e le reti regionali.
- Rafforzamento della capacità dei paesi beneficiari di adempiere agli obblighi derivanti dall'adesione, sostenendo il progressivo allineamento, l'adozione, l'attuazione e l'applicazione dell'acquis communautaire, la coesione, i fondi di sviluppo strutturale, agricolo e rurale, e le politiche dell'Unione.
- L'integrazione regionale e la cooperazione territoriale che coinvolgono i paesi beneficiari, gli Stati membri e, se del caso, i paesi terzi nel campo di applicazione del regolamento che istituisce uno Strumento Europeo di Vicinato.

Paesi ammissibili

- Albania
- Bosnia-Herzegovina
- Islanda
- Kosovo
- Montenegro
- Serbia
- Turchia
- La Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (FYROM)

Bilancio

- € 11.698, 67 milioni (prezzi correnti)
- € 10.380, 0 milioni (prezzi del 2011)

Organismo responsabile

DG per l'Allargamento (ELARG) - Inforegio

Link e ulteriori informazioni

[Programme web page](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 231/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento di assistenza preadesione \(IPA II\)](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 236/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione](#)



STRUMENTO EUROPEO DI VICINATO (SEV)

Lo Strumento Europeo di Vicinato o prossimità sostituisce lo Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI) nell'ambito del quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2014-2020. Il nuovo strumento mira a fornire sostegno ai 16 paesi partner ad est e a sud dei confini dell'UE, mediante un approccio politico che preveda una maggiore differenziazione, una maggiore flessibilità, condizioni più severe, ma anche incentivi per chi è altamente produttivo, riflettendo l'ambizione di ogni partenariato. In base al SEV, l'UE offre ai suoi vicini relazioni privilegiate basate su una mutua adesione a valori e principi.

Obiettivi generali

- creare uno spazio di prosperità e di buon vicinato tra l'Unione Europea e i paesi e territori confinanti;
- utilizzare il sostegno dell'UE a beneficio dei paesi partner, ma anche a beneficio di tutta l'UE e dei suoi paesi partner;
- utilizzare i finanziamenti UE anche al fine di consentire alla Federazione russa di partecipare alla cooperazione transfrontaliera ed ai relativi programmi multinazionali, rispecchiando lo stato specifico della Federazione russa sia come stato confinante con l'Unione, sia quale partner strategico nella regione.

Obiettivi specifici

- rafforzare la cooperazione politica e la progressiva integrazione economica tra l'Unione e i paesi partner (in particolare, l'attuazione di accordi di partenariato e di cooperazione, accordi di associazione o altri esistenti e futuri accordi o piani d'azione congiunti);

- promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali, lo stato di diritto, i principi di uguaglianza, la costruzione di una democrazia radicata e sostenibile, il buon governo e lo sviluppo di una dinamica società civile, ivi incluse le parti sociali;
- garantire la progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione ed il rafforzamento della cooperazione intersettoriale e di settore, anche attraverso il ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa dell'Unione e delle altre pertinenti norme internazionali, la relativa costruzione istituzionale ed investimenti connessi;
- creare le condizioni per una ben gestita mobilità delle persone e promuovere i contatti fra le persone;
- promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo in tutti i suoi aspetti, ridurre la povertà, anche attraverso lo sviluppo del settore privato, promuovere la coesione economica, sociale e territoriale, lo sviluppo rurale, le azioni a favore del clima e la risposta alle catastrofi;
- promuovere la creazione di un rapporto di fiducia e di altre misure che contribuiscono alla sicurezza, alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti;
- migliorare la collaborazione sub-regionale, regionale e di vicinato, così come la cooperazione transfrontaliera.

Azioni ammissibili

- programmi bilaterali riguardanti il sostegno a un paese partner;
- programmi multinazionali che affrontino le sfide comuni a tutti o ad alcuni paesi partner, e contemplino la cooperazione regionale e sub-regionale tra due o più paesi partner, e che possano anche includere la cooperazione con la Federazione russa;
- programmi di cooperazione transfrontaliera che contemplino la cooperazione tra uno o più Stati membri da una parte, e uno o più paesi partner e/o la Federazione russa dall'altra. Tale cooperazione dovrebbe aver luogo lungo la parte comune delle frontiere esterne dell'UE.

Paesi destinatari

- Algeria
- Armenia
- Azerbaijan
- Bielorussia
- Egitto
- Georgia
- Israele
- Giordania
- Libano
- Libia
- Repubblica di Moldavia
- Marocco
- Territori palestinesi occupati (oPt)
- Siria
- Tunisia
- Ucraina
- Russia

In circostanze debitamente giustificate e per assicurare la coerenza e l'efficacia dei finanziamenti dell'Unione oppure per promuovere la cooperazione regionale o trans-regionale, la Commissione Europea può decidere di estendere l'ammissibilità delle azioni a paesi, territori e regioni che altrimenti non sarebbero ammissibili al finanziamento.

Partner ammissibili

- istituzioni decentrate ed enti nei paesi e nelle regioni partner;
- organismi misti;
- organizzazioni internazionali e regionali;
- istituzioni finanziarie internazionali;
- istituzioni ed agenzie europee (fino ad una certa misura);
- attori non governativi.

Bilancio

- € 15.432,63 milioni (prezzi correnti)
- € 13.682,6 milioni (prezzi del 2011)

Organismo responsabile

DG Sviluppo e Cooperazione - Europeaid

Link e ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 232/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento europeo di vicinato](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 236/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione](#)



STRUMENTO DI PARTENARIATO (SP)

Lo Strumento di Partenariato (SP) sostituisce lo Strumento finanziario per la cooperazione con i paesi e i territori industrializzati ed altri ad alto reddito (ICI), che era entrato in vigore nel 2007, e che è stato veicolo principale dell'UE per la collaborazione con i paesi sviluppati. L'obiettivo dello strumento di partenariato è quello di proiettare all'esterno le politiche interne dell'UE e di cercare complementarità con i programmi dell'UE, come Orizzonte 2020 ed Erasmus +.

Lo Strumento di Partenariato è parte integrante dell'architettura complessiva degli Strumenti per il finanziamento dell'azione esterna, organizzata su quattro capitoli principali: un capitolo basato sulle politiche, che mira principalmente alla cooperazione con i paesi partner a tutti i livelli, e i capitoli relativi alle priorità e ai valori trasversali: i diritti umani e la democrazia, l'assistenza umanitaria e la protezione civile, la gestione delle crisi e la prevenzione.

Lo strumento di partenariato dà priorità al sostegno delle politiche esterne dell'UE, come ad esempio la politica commerciale, così come la dimensione esterna delle politiche dell'UE in materia di cambiamenti climatici, dell'ambiente, dell'energia, dei trasporti, dell'occupazione e della politica sociale, al pari delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivo

Lo strumento di partenariato promuove l'UE e i suoi interessi reciproci e dà alla strategia "Europa 2020" una portata globale, rispondendo in maniera efficace e flessibile agli obiettivi di cooperazione derivanti dalle relazioni dell'Unione con i paesi partner, e affrontando sfide di portata mondiale. Ha una portata globale, e offre una particolare attenzione ai partner strategici e alle economie emergenti.

Obiettivi specifici

- attuare la dimensione internazionale della strategia "Europa 2020", tramite il sostegno alle strategie di partenariato per la cooperazione bilaterale UE, regionale ed interregionale, promuovendo dialoghi politici e sviluppando impostazioni e risposte collettive alle sfide di portata mondiale, quali la sicurezza energetica, il cambiamento climatico e l'ambiente;
- migliorare l'accesso al mercato e sviluppare gli scambi, gli investimenti e le opportunità imprenditoriali per le imprese europee, in particolare le PMI, tramite i partenariati economici e la cooperazione commerciale e normativa;
- migliorare la comprensione e ampliare la visibilità dell'Unione e il suo ruolo sulla scena mondiale tramite la diplomazia pubblica, la cooperazione scolastica ed accademica, e le attività di informazione per promuovere i valori e gli interessi dell'Unione.

Azioni ammissibili

- promozione della cooperazione, partenariato e imprese comuni tra attori economici, accademici e scientifici dell'UE e dei paesi partner;
- incentivazione degli scambi bilaterali, dei flussi di investimenti e del partenariato economico;
- promozione del dialogo tra attori politici, economici e sociali e con le ONG;
- promozione dei contatti fra persone, dei programmi di istruzione e formazione e degli scambi intellettuali nonché del miglioramento della comprensione reciproca fra culture e civiltà ;
- promozione di progetti di cooperazione nei settori della ricerca, della scienza e della tecnologia, dell'energia, dei trasporti e delle questioni ambientali;
- miglioramento della consapevolezza e della conoscenza dell'Unione europea e della sua visibilità nei paesi partner;
- sostegno ad iniziative specifiche, compresi lavori di ricerca, studi, azioni pilota o progetti comuni.

Paesi ammissibili

Tutti i paesi terzi, le regioni e i territori sono ammissibili alla cooperazione nell'ambito del presente strumento. Tuttavia, lo strumento di partenariato sostiene in primo luogo le misure

di cooperazione con i paesi sviluppati e in via di sviluppo che svolgono un ruolo sempre più importante nell'economia internazionale e nel commercio, nelle sedi multilaterali, nella governance mondiale e nell'affrontare sfide di portata mondiale, ed infine dove l'Unione ha interessi significativi.

Bilancio

- € 954,76 milioni (prezzi correnti)
- € 844,3 milioni (prezzi del 2011)

Organismo responsabile

Servizio degli strumenti di politica estera (FPI)

Link e ulteriori informazioni

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 234/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento di partenariato per la cooperazione con i paesi terzi](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 236/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione](#)



STRUMENTO DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (SCS)

Lo strumento di cooperazione allo sviluppo (SCS) sostituisce una vasta gamma di strumenti geografici e tematici che sono stati creati nel corso del tempo. In questo modo si aumenta l'efficacia della cooperazione allo sviluppo dell'UE. Si assistono i paesi in via di sviluppo nel loro cammino verso la riduzione della povertà e si rafforza lo sviluppo sostenibile e il progresso sociale verso una più veloce integrazione nell'economia mondiale.

Lo strumento di cooperazione allo sviluppo comprende tre componenti:

- programmi geografici finalizzati a sostenere la cooperazione con i paesi in via di sviluppo, territori e regioni inclusi nella lista dei beneficiari di aiuti pubblici allo sviluppo (APS) dell'OCSE / DAC;
- programmi tematici per operare a favore del bene pubblico ed affrontare sfide globali, sostenendo le organizzazioni della società civile e le autorità locali nei paesi, territori e regioni ammissibili ai finanziamenti dell'Unione nel quadro dei programmi geografici;
- il programma pan-africano per sostenere la strategia comune Africa-UE nei paesi, territori e regioni contemplati da tale strategia.

Obiettivo generale

L'obiettivo primario della cooperazione nell'ambito del presente strumento è la riduzione e, a lungo termine, l'eliminazione della povertà.

Obiettivi specifici

- promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale in modo sostenibile;
- promuovere la democrazia, lo Stato di diritto, il buon governo e il rispetto dei diritti umani.

Azioni ammissibili

- *Programmi geografici:*

Le attività di cooperazione dell'Unione sono di natura regionale, transregionale, nazionale e continentale. Nell'ambito di ciascun programma nazionale, l'Unione concentra il proprio intervento su tre settori. I programmi geografici riguardano le possibili aree di cooperazione e distinguono tra cooperazione regionale e bilaterale.

- *Programmi tematici:*

- Programma tematico "Beni pubblici e sfide globali". I principali settori di attività comprendono l'ambiente e il cambiamento climatico, l'energia sostenibile, lo sviluppo umano (compresa la salute, l'istruzione, la parità di genere, l'occupazione, le competenze, la protezione sociale e l'inclusione sociale, nonché aspetti relativi allo sviluppo economico, quali la crescita, i posti di lavoro, il commercio e l'impegno del settore privato), la sicurezza alimentare, la migrazione e asilo. Questo programma tematico intende offrire una risposta rapida agli eventi imprevisti e alle crisi globali (ad esempio, la crisi dei prezzi alimentari, l'influenza aviaria), riduce la frammentazione della cooperazione UE allo sviluppo e consente il corretto rafforzamento e la coerenza delle azioni interne ed esterne.
- Programma tematico "Organizzazioni della società civile (OSC) e autorità locali (LAS)". Il programma promuove la società civile e le autorità locali inclusive e partecipative, aumenta la consapevolezza e la mobilitazione sui temi dello sviluppo, e rafforza la capacità di dialogo politico sullo sviluppo.
- Programma pan-africano. Questo programma implementa la strategia comune Africa-UE (JAES) ed è complementare e coerente con SEV, EDF e programmi tematici nell'ambito del DCI. Sostiene in particolare le attività di natura transregionale, continentale e transcontinentale.

Paesi ammissibili

I programmi geografici sostengono la cooperazione con 46 paesi in via di sviluppo in America Latina, Asia ed Asia centrale, la regione del Golfo (Iran, Iraq e Yemen) e il Sud Africa. Mentre i programmi tematici sono aperti a tutti i paesi in via di sviluppo (compresi quelli coperti dall'ENPI e dal FES).

Partners ammissibili

- i paesi e le regioni partner e relative istituzioni;
- gli enti decentralizzati dei paesi partner (comuni, province, dipartimenti e regioni);
- organismi misti istituiti dai paesi e dalle regioni partner con la Comunità;
- attori non statali;
- organizzazioni internazionali;
- agenzie dell'UE

Bilancio

- € 19.661,64 milioni (prezzi correnti)
- € 7.390,4 milioni (prezzi del 2011)

Contributo finanziario UE

Il tasso di co-finanziamento massimo è del 50% nella maggior parte delle regioni.

Organismo responsabile

DG Europe Aid

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 233/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2014-2020](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 236/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione](#)



STRUMENTO PER LA STABILITA' E LA PACE (IFS)

Lo strumento per la stabilità e la pace fornisce, per il periodo dal 2014 al 2020, sostegno diretto alle politiche esterne dell'Unione incrementando l'efficacia e la coerenza delle azioni dell'Unione nei settori della risposta alle crisi, della prevenzione dei conflitti, della costruzione della pace e della preparazione alle crisi e nel far fronte a minacce globali e transregionali.

Obiettivi specifici

- in una situazione di crisi o al delinarsi di una crisi, contribuire rapidamente alla stabilità attraverso una risposta efficace che concorra a preservare, stabilire o ripristinare le condizioni essenziali per una corretta attuazione delle politiche e delle azioni esterne dell'Unione a norma dell'articolo 21 TUE;
- contribuire a prevenire i conflitti e ad assicurare la capacità e la preparazione per far fronte a situazioni di pre-e post-crisi e costruire la pace;
- far fronte a specifiche minacce globali e transregionali alla pace, alla sicurezza internazionale e alla stabilità.

Attuazione

L'assistenza dell'Unione è attuata in conformità al regolamento di esecuzione comune ed anche attraverso i seguenti documenti di programmazione e misure di attuazione finanziaria:

- documenti tematici di strategia e programmi pluriennali di massima;
- misure di assistenza straordinaria;
- programmi temporanei di intervento;
- programmi d'azione annuali e misure individuali;

- misure speciali.

Partners ammissibili

- organizzazioni regionali e statali;
- attori non statali ed internazionali.

Bilancio

- € 2.338,72 milioni (prezzi correnti)
- € 2.075,1 milioni (prezzi del 2011)

Organismo responsabile

DG EuropeAid Sviluppo e cooperazione (DEVCO)

Link e ulteriori informazioni

[*Sito del Programma*](#)

[*REGOLAMENTO \(UE\) N. 230/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace*](#)

[*REGOLAMENTO \(UE\) N. 236/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione*](#)



STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA E I DIRITTI UMANI (EIDHR)

Obiettivo

L'obiettivo generale è di contribuire allo sviluppo e al consolidamento dei diritti umani e delle libertà fondamentali, della democrazia e dello Stato di diritto di tutto il mondo. L'EIDHR è progettato per aiutare la società civile a diventare una forza efficace per la riforma politica e la difesa dei diritti umani.

Obiettivi specifici

- aumentare il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali nei paesi e nelle regioni in cui essi sono più a rischio;
- rafforzare il ruolo della società civile nel promuovere i diritti umani e la riforma democratica, sostenendo la conciliazione pacifica degli interessi di gruppo e consolidando la partecipazione e la rappresentanza politica;
- azioni di sostegno nei settori contemplati dagli orientamenti dell'UE: il dialogo sui diritti umani, la difesa dei diritti umani, la pena di morte, la tortura, i minori e i conflitti armati, la violenza contro le donne e la lotta contro tutte le forme di discriminazione nei loro confronti;
- sostenere e rafforzare il quadro internazionale e regionale per la tutela e la promozione dei diritti umani, della giustizia, dello Stato di diritto e della democrazia;
- costruire la fiducia nei processi elettorali democratici e migliorarne l'affidabilità e la trasparenza, in particolare attraverso il monitoraggio dei processi elettorali in atto.

Criteri di ammissibilità

I soggetti ammissibili ai finanziamenti sono:

- organizzazioni della società civile;
- organizzazioni pubbliche e private non-profit (senza scopo di lucro);
- organismi parlamentari nazionali, regionali e internazionali, quando la misura proposta non può essere finanziata mediante un relativo strumento comunitario di assistenza esterna;
- organizzazioni intergovernative internazionali e regionali;
- persone fisiche, quando il loro aiuto è necessario per conseguire gli obiettivi della EIDHR.

Azioni ammissibili

- sostegno ai difensori dei diritti umani;
- formazione nel campo dei diritti umani e della democrazia;
- sostegno alle organizzazioni della società civile che operano per i diritti umani;
- promozione della cooperazione della società civile con le organizzazioni internazionali;
- sostegno alle attività della società civile volte a monitorare l'attuazione degli strumenti in materia di diritti umani;
- promozione del rispetto del diritto umanitario internazionale.

Attuazione

La selezione dei progetti finanziati nell'ambito della EIDHR avviene in diversi modi:

- gare d'appalto globali: i progetti coprono tutti gli obiettivi della EIDHR e sono selezionati dalla Commissione in consultazione con le proprie delegazioni locali;
- proposte presentate dai singoli Paesi: i progetti sono specifici per un determinato paese (Schemi di sostegno basati sul paese) e sono di regola progetti locali gestiti dalle delegazioni locali dell'UE;
- supporto diretto ai difensori dei diritti umani attraverso piccoli sussidi: quando è necessario un intervento rapido attraverso azioni piccole e mirate, la Commissione Europea gestisce una piccola struttura per fornire borse di studio ad hoc fino 10.000

Euro da assegnare ai difensori dei diritti umani che hanno bisogno di urgente sostegno sia dalla sede centrale, sia dalle delegazioni dell'UE.

Bilancio

- € 1.332,75 milioni (prezzi correnti)
- € 1.182,5 milioni (prezzi del 2011)

Organismo responsabile

DG Sviluppo e Cooperazione – EuropeAid

Links ed ulteriori informazioni

[Sito del Programma](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 235/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e i diritti umani nel mondo](#)

[REGOLAMENTO \(UE\) N. 236/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO dell'11 marzo 2014 che stabilisce norme e procedure comuni per l'attuazione degli strumenti per il finanziamento dell'azione esterna dell'Unione](#)



EUROPEAN
CIVIL PROTECTION

MECCANISMO DI PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE

Obiettivo generale

Il meccanismo di protezione civile dell'Unione mira a sostenere, coordinare e integrare le azioni degli Stati membri nel settore della protezione civile per migliorare l'efficacia dei sistemi di prevenzione, preparazione e risposta ai disastri naturali e artificiali.

La protezione garantita dal Meccanismo deve coprire principalmente le persone, ma anche l'ambiente e i beni, ivi compreso il patrimonio culturale, e proteggerli da tutte le catastrofi naturali e artificiali, tra cui gli atti di terrorismo, gli incidenti tecnologici, radiologici o ambientali, l'inquinamento marino e le emergenze sanitarie acute che si verifichino all'interno o all'esterno dell'Unione.

L'intervento dell'Unione migliora la prevenzione, la preparazione e la capacità di risposta degli Stati membri di fronte a gravi catastrofi, riducendo così al minimo le perdite umane e materiali.

Obiettivi specifici

- raggiungere un elevato livello di protezione contro le catastrofi per prevenirne o ridurne gli effetti, promuovendo una cultura della prevenzione;
- migliorare lo stato di preparazione dell'Unione per rispondere alle catastrofi;
- facilitare rapidi ed efficienti interventi di emergenza in caso di grandi catastrofi o nella loro imminenza.

Azioni ammissibili

- studi, indagini, modelli e scenari per facilitare la condivisione di conoscenze, le migliori prassi e le informazioni;
- formazione, esercitazioni, workshops, scambio di personale e di esperti, creazione di reti, progetti dimostrativi e trasferimento di tecnologie;
- monitoraggio, valutazione e azioni di valutazione;
- informazione pubblica, azioni di istruzione, sensibilizzazione e diffusione, in modo da ridurre al minimo gli effetti delle catastrofi sui cittadini dell'Unione, aiutando i cittadini dell'Unione a proteggersi in modo più efficace;
- istituzione di un programma di lezioni apprese dagli interventi ed esercitazioni fatte nell'ambito del Meccanismo, anche in settori rilevanti per la prevenzione e la preparazione;
- azioni e misure di comunicazione volte a promuovere la visibilità del lavoro europeo di protezione civile nei settori della prevenzione, preparazione e risposta.

Paesi ammissibili

La decisione che istituisce il Meccanismo di protezione civile dell'Unione si applica alle misure di prevenzione e preparazione per tutti i tipi di catastrofi che accadano all'interno dell'Unione e nei paesi terzi, quali:

- Paesi EFTA (Associazione Europea di Libero Scambio) che sono membri dello Spazio Economico Europeo (SEE);
- Paesi in via di adesione, paesi candidati e paesi potenziali candidati in conformità con i principi generali e le condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione, così come stabilito nei rispettivi accordi-quadro, nelle decisioni del Consiglio di Associazione, o in accordi simili.

Le sovvenzioni concesse ai sensi della presente decisione possono essere concesse a persone giuridiche, siano esse soggette al diritto pubblico o privato.

Bilancio

- €144,65 milioni (prezzi correnti)
- €128,4 milioni (prezzi del 2011)

Contributo finanziario UE

Le disposizioni relative al sostegno per i trasporti nell'ambito del presente strumento vengono modificate e semplificate; esse introducono nuove condizioni per il finanziamento, aumentando i tassi di cofinanziamento fino all'85% del costo totale ammissibile e fino al 100% in casi limitati quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Organismo responsabile

[Aiuto Umanitario e Protezione Civile \(ECHO\)](#)

Link e ulteriori informazioni

[Sito di ECHO](#)

[DECISIONE N. 1313/2013/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 su un meccanismo unionale di protezione civile](#)



STRUMENTO PER LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA NUCLEARE (INSC)

La strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC) finanzia misure finalizzate a sostenere un livello più elevato di sicurezza nucleare, di radioprotezione e di applicazione di efficienti ed efficaci salvaguardie concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi.

Obiettivi

- promozione di una cultura della sicurezza nucleare efficace e attuazione degli standard più elevati di sicurezza nucleare e di radioprotezione;
- gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, smantellamento e bonifica degli ex siti e impianti nucleari;
- elaborazione di quadri e metodologie per l'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi.

Azioni ammissibili

La promozione di una cultura della sicurezza nucleare efficace e l'attuazione degli standard più elevati di sicurezza nucleare e di radioprotezione a tutti i livelli, da realizzarsi in particolare mediante:

- il sostegno costante agli organismi di regolamentazione e alle organizzazioni di sostegno tecnico e il potenziamento del quadro normativo;
- la promozione di quadri regolamentari, procedure e sistemi efficaci per garantire un'adeguata protezione dalle radiazioni ionizzanti provenienti da materiale radioattivo;

- l'adozione di misure efficaci per la prevenzione degli incidenti aventi conseguenze radiologiche, nonché l'attenuazione di eventuali conseguenze che dovessero verificarsi, e per la pianificazione, la preparazione e la risposta alle emergenze, la protezione civile e le misure di risanamento;
- il sostegno agli operatori nucleari, in casi eccezionali, in circostanze specifiche e ben giustificate nel contesto di misure di follow-up delle valutazioni complete dei rischi e della sicurezza ("stress test").

La gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi, lo smantellamento e la bonifica degli ex siti ed impianti nucleari, in particolare mediante:

- la cooperazione con i paesi terzi nel campo della gestione del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi (per esempio, trasporto, pretrattamento, trattamento, condizionamento, stoccaggio e smaltimento), compreso lo sviluppo di strategie e quadri specifici per la gestione responsabile del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi;
- lo sviluppo e l'attuazione di strategie e quadri per lo smantellamento di impianti esistenti e la bonifica degli ex siti nucleari e siti dismessi per l'estrazione dell'uranio e il recupero e la gestione di oggetti e materiali radioattivi affondati in mare;
- la creazione del quadro normativo e delle metodologie (anche relative alle scienze forensi nucleari) necessari per l'attuazione di salvaguardie nucleari, compresi un'adeguata contabilità e il controllo dei materiali fissili a livello di Stato e di operatori;
- misure volte alla promozione della cooperazione internazionale (anche nel quadro delle pertinenti organizzazioni internazionali, in particolare l'IAEA) nei suddetti settori, compresi l'attuazione e il monitoraggio delle convenzioni e dei trattati internazionali, lo scambio di informazioni, lo sviluppo di capacità e la formazione nel campo della ricerca e della sicurezza nucleare.

Per rafforzare la sostenibilità dei risultati conseguiti, le misure prevedono come elemento fondamentale il trasferimento di know-how. Esse sono da attuarsi in cooperazione con le autorità dei paesi terzi, le autorità di regolamentazione del settore nucleare e con le relative organizzazioni per il sostegno tecnico nonché, in casi specifici, con gli operatori nucleari. È inoltre opportuno sostenere le misure mettendo a frutto maggiori sinergie con le azioni dirette e indirette dei programmi quadro Euratom per la ricerca e la formazione nel settore nucleare.

Criteri di ammissibilità

L'ambito geografico dello Strumento comprende organismi decentrati, aziende private, attori non-statali, quali le organizzazioni non-governative o associazioni professionali, le persone fisiche, il Centro Comune di Ricerca o agenzie UE, organizzazioni internazionali e istituzioni finanziarie di paesi terzi (con particolare attenzione alla Russia, Ucraina, Armenia e Kazakistan, Nord Africa, paesi ACP e dell'America latina).

Bilancio

- € 225,32 milioni (prezzi correnti)
- € 200,0 milioni (prezzi 2011)

Contributo finanziario dell'UE

L'assistenza viene attuata sulla base di documenti di strategia pluriennali e programmi indicativi pluriennali. Il finanziamento può assumere la forma di progetti o programmi, sovvenzioni per le misure, contributi a fondi di garanzia e fondi nazionali o internazionali, o anche a risorse umane o materiali. Le azioni finanziate possono essere o interamente finanziate dalla UE o cofinanziate con uno o più partner.

Organismo responsabile

Sviluppo e Cooperazione - Europe Aid

Link ed ulteriori informazioni

[*Sito del Programma*](#)

[*REGOLAMENTO \(EURATOM\) N. 237/2014 DEL CONSIGLIO del 13 dicembre 2013 che istituisce uno strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare*](#)

Allegato 1

16 July 2013

MFF 2014-2020: List of programmes adjusted following the political compromise on MFF

2011 prices	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2014-2020
Galleo	1	1 281.0	894.4	786.0	811.7	722.7	660.3	1 083.9	6 300.0
o/v: transfer to GSA agency		12.7	14.5	15.0	14.3	16.3	15.6	15.3	103.7
Copernicus (GMES)	328	342.0	514.0	531.0	544.0	582.0	748.4	544.8	3 788.0
Nuclear safety + decommissioning	278	147.5	147.7	147.9	148.0	148.2	148.3	148.5	1 038.0
o/v: nuclear safety	22	24.6	24.8	25.0	25.2	25.3	25.5	25.6	176.0
o/v decommissioning	257	122.9	122.9	122.9	122.9	122.9	122.9	122.9	860.0
ITER	801	688.0	824.0	299.0	281.0	281.0	232.0	114.0	2 707.0
Horizon 2020	9 832	8 788.0	9 111.1	9 546.8	9 979.3	10 349.3	10 831.4	11 597.1	70 200.0
COSME	163	259.6	259.7	257.7	275.5	269.6	317.5	390.4	2 030.0
Erasmus for all	1 330	1 466.5	1 470.9	1 584.5	1 788.5	2 013.2	2 239.5	2 488.9	13 010.0
Social Change and innovation	114	112.5	113.8	114.8	118.0	117.1	118.4	122.4	815.0
Fiscals-Customs-Anti Fraud	102	111.5	112.7	113.8	115.0	116.1	117.3	118.6	805.0
Agencies before transfer*	220	229.1	268.7	308.1	309.9	288.3	307.7	310.3	2 030.2
Other	308	248.7	250.8	252.2	254.1	255.5	257.3	258.3	1 779.7
Margin	41	100.0	169.7	239.7	259.8	280.3	369.7	398.9	1 818.0
Energy	22	388.8	452.9	675.5	764.2	807.2	919.6	1 119.8	5 128.0
Transport	1 428	1 388.1	1 517.5	1 760.5	1 881.9	2 124.8	2 246.3	2 246.9	13 174.0
ICT	3	69.9	85.1	128.7	157.0	164.6	188.4	208.3	1 000.0
Connecting Europe Facility	1 452	1 852.8	2 055.6	2 564.6	2 803.1	3 066.6	3 352.3	3 575.1	19 300.0
H1a Competitiveness for growth and jobs	15 068	16 605.0	16 321.0	16 728.0	17 693.0	18 490.0	19 709.0	21 079.0	126 614.0
Youth employment initiative (top-up)		1 700.0	1 300.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	3 000.0
Regional convergence	30 684	22 271.6	22 762.9	23 198.0	23 536.5	23 865.9	24 184.2	24 459.9	164 279.0
Transitional regions	1 982	4 525.3	4 525.3	4 525.3	4 525.3	4 525.3	4 525.3	4 525.3	31 676.9
Competitiveness	6 312	7 070.3	7 070.3	7 070.3	7 070.3	7 070.3	7 070.3	7 070.3	49 482.3
Territorial cooperation	1 303	478.1	684.4	859.2	1 709.9	1 709.9	1 709.9	1 709.9	8 848.3
Cohesion fund	11 882	8 434.0	8 862.3	10 095.0	9 507.6	9 670.8	9 828.4	9 864.4	66 362.4
Outermost and sparsely populated regions	249	198.1	198.1	198.1	198.1	198.1	198.1	198.1	1 388.8
margin		0.7	0.7	0.1	0.3	0.7	0.8	0.1	3.3
H1b Cohesion policy	62 392	44 678.0	45 404.0	46 045.0	46 545.0	47 038.0	47 614.0	47 925.0	325 149.0
H1 TOTAL	67 460	60 283.0	61 725.0	62 771.0	64 238.0	65 528.0	67 214.0	69 004.0	450 763.0
<i>* Including European Institute for Gender Equality (EIGE) that should be allocated to H3</i>									
Subcelling CAP (direct payments + market expenditure)	43 180.0	41 585.0	40 989.0	40 421.0	39 837.0	39 079.0	38 335.0	37 605.0	277 851.0
Rural Development	13 889.9	12 864.8	12 613.1	12 389.2	12 124.2	11 887.0	11 654.4	11 426.3	84 936.0
EMFF (incl. market measures) + FPA's + RFMO's	936.9	958.6	958.6	958.6	939.8	930.9	920.8	917.1	6 574.4
Environment and climate action (Life+)	352.4	381.3	402.0	418.2	438.4	455.8	474.3	486.3	3 057.2
Agencies	50.3	49.1	49.1	49.1	49.1	49.1	49.1	49.1	343.8
Margin	1 223.0	44.1	50.2	54.9	59.5	64.3	69.4	74.3	416.6
H2 TOTAL	59 632.6	56 883.0	56 060.0	54 261.0	53 448.0	52 466.0	51 503.0	50 656.0	373 179.0
Asylum and Migration Fund	474	380.0	385.0	390.0	395.0	400.0	415.0	415.3	2 780.3
Internal Security Fund	463	380.0	383.2	423.9	485.0	511.2	541.7	613.1	3 318.0
IT systems (- IT scale agency)	7	17.5	17.5	17.5	17.5	17.5	17.5	18.0	123.0
Justice	43	44.3	45.5	46.6	47.8	48.9	50.1	51.2	334.4
Rights and Citizenship	33	51.8	53.0	54.3	55.6	56.9	58.2	59.6	389.2
Civil Protection Mechanism	0	26.6	27.0	27.7	28.3	28.9	29.5	30.1	188.2
Europe for Citizens	27	22.0	22.4	23.0	23.5	24.0	24.5	24.9	164.3
Food safety	338	238.8	238.8	239.2	240.0	240.9	241.3	239.8	1 678.5
Health for Growth	53	55.2	55.2	56.3	57.3	57.8	58.3	58.3	388.4
Consumer Programme	23	22.7	22.8	23.5	23.9	24.3	25.0	25.2	167.3
Creative Europe Programme	179	168.3	164.1	173.7	183.7	194.1	204.9	204.8	1 293.7
Agencies (+IT scale agency)*	487	504.1	514.3	514.6	507.1	505.1	503.8	503.8	3 552.7
Other	108	80.6	82.0	84.0	85.9	87.8	89.6	91.3	601.2
Margin	283	61.3	64.2	79.8	101.4	114.6	131.8	133.9	886.9
H3 TOTAL	2 494	2 053.0	2 075.0	2 154.0	2 232.0	2 312.0	2 391.0	2 469.0	16 686.0
<i>*Without the European Institute for Gender Equality (EIGE) currently still in H3a</i>									
Instrument for Pre-Accession (IPA)	1 792	1 483.0	1 483.0	1 483.0	1 483.0	1 483.0	1 483.0	1 482.0	10 360.0
Eur. neighborhood Instr. (ENI)	2 279	1 991.1	1 872.9	1 887.9	1 917.9	1 952.9	2 012.9	2 047.1	13 682.6
EIDHR	189	169.0	169.0	169.0	168.8	168.7	169.8	169.3	1 182.5
Stability(IFIS)	318	296.3	296.3	298.4	298.5	298.5	298.5	298.6	2 075.1
Security (CFSP)	381	286.3	286.3	298.4	298.5	298.5	298.5	298.6	2 075.1
Partnership Instrument (PI)	0	106.8	110.2	114.4	119.3	125.2	132.0	136.4	844.3
Development Coop Instr. (DCI)	2 519	2 176.3	2 279.8	2 387.6	2 491.1	2 601.4	2 714.2	2 740.0	17 350.4
Humanitarian aid	832	853.1	848.9	844.8	839.5	835.2	835.3	821.2	5 877.9
Civil Protection (CPFI) + ERC	5	18.4	18.4	18.4	18.4	18.4	18.4	17.9	128.4
EVHAC	0	11.9	13.6	16.2	19.5	22.9	22.9	23.0	130.1
Instrument for Nuclear Safety Cooperation (INSC)	78	28.8	28.8	28.8	28.7	28.7	28.7	27.5	200.0
Macro-financial assistance	98	71.9	72.0	72.2	71.8	71.5	71.5	70.3	501.0
Guarantee fund for External actions	150	55.1	221.5	247.4	178.7	155.0	138.3	71.0	1 083.1
Agencies	20	19.5	19.5	19.5	19.5	19.5	19.5	19.5	138.7
Other*	134	141.9	141.9	188.0	141.8	141.7	141.7	139.8	1 036.8
Margin	377	134.9	210.9	210.9	286.0	335.9	385.9	435.9	2 000.0
H4 TOTAL	9 145	7 854.0	8 083.0	8 281.0	8 375.0	8 663.0	8 764.0	8 794.0	58 704.0

*This includes the financial assistance to the Turkish Cypriot community to be provided under Council Regulation No 389/2006 with an annual amount of €M 28 (in 2011 prices).

(source: <http://register.consilium.europa.eu/doc/srv?l=EN&t=PDF&gc=true&sc=false&f=ST%2012602%202013%20INIT&r=http%3A%2F%2Fregister.consilium.europa.eu%2Fpd%2Fen%2F13%2Fst12%2Fst12602.en13.pdf>)

Allegato 2

Total allocations of Cohesion Policy 2014-2020* (million €, 2011 prices)

	Cohesion Fund	ERDF and ESF				ERDF	Total
		Less developed regions	Transition regions	Special allocation for outermost and sparsely populated regions	More developed regions	Territorial Cooperation	
BE	-	-	962	-	868	231	2.061
BG	2.384	4.623	-	-	-	145	7.153
CZ	6.562	13.646	-	-	79	298	20.585
DK	-	-	64	-	230	199	494
DE	-	-	8.750	-	7.609	847	17.207
EE	1.123	2.198	-	-	-	49	3.369
IE	-	-	-	-	869	148	1.017
EL	3.407	6.420	2.105	-	2.307	203	14.443
ES	-	1.858	12.201	432	10.084	542	25.116
FR	-	3.147	3.927	395	5.862	956	14.288
HR	2.676	5.225	-	-	-	128	8.029
IT	-	20.333	1.004	-	7.006	998	29.341
CY	286	-	-	-	388	29	703
LV	1.412	2.742	-	-	-	82	4.236
LT	2.145	4.189	-	-	-	100	6.434
LU	-	-	-	-	39	18	57
HU	6.313	13.452	-	-	416	318	20.498
MT	228	-	441	-	-	15	684
NL	-	-	-	-	908	342	1.250
AT	-	-	66	-	823	226	1.114
PL	24.274	45.917	-	-	2.017	615	

							72.823
PT	3.000	15.008	232	103	1.148	108	19.599
RO	7.251	13.773	-	-	405	397	21.826
SI	939	1.134	-	-	763	55	2.891
SK	4.361	8.489	-	-	40	196	13.086
FI	-	-	-	272	911	142	1.325
SE	-	-	-	184	1.355	300	1.840
UK	-	2.126	2.335	-	5.144	760	10.364
<i>interregional cooperation</i>						500	500
Total	66.362	164.279	32.085	1.387	49.271	8.948	322.332

*The youth employment initiative (top up) of EUR 3 billion is not included in the table

(source: ec.europa.eu/regional_policy/.../overall_table.xls)

European Projects Association (EPA) è un'organizzazione non a scopo di lucro, politicamente indipendente, focalizzata sulla ricerca e lo sviluppo, l'innovazione e l'internazionalizzazione. L'uso delle tecnologie innovative dell'informazione e della comunicazione è una caratteristica distintiva di questa importante rete di cooperazione dedicata agli stakeholders dei progetti europei. EPA sostiene gli obiettivi delle organizzazioni, degli esperti e degli individui con un set completo di strumenti informatici sulla piattaforma My Europa e servizi che promuovono lo sviluppo, l'efficace attuazione e diffusione dei progetti europei. EPA è un attore innovativo riconosciuto a livello europeo come un punto in cui la conoscenza e l'esperienza si incontrano per creare un ambiente multimediale ideale per lo sviluppo di progetti europei.

www.europeanprojects.org / www.my-europa.eu

Cittalia, fondazione di ricerca dell'ANCI, svolge attività di ricerca nelle principali aree di interesse per i comuni italiani, quali l'ambiente, le politiche urbane, le città intelligenti, il benessere, l'inclusione sociale, la partecipazione civica e la gestione degli spazi pubblici. Cittalia fornisce alle autorità locali informazioni e servizi sulle opportunità europee di finanziamento e li sostiene nello sviluppo di progetti. L'ambizione è quella di diffondere la conoscenza e le tecniche per stimolare l'innovazione locale e lo sviluppo di politiche pubbliche efficaci. Cittalia partecipa quale partner per la ricerca, la comunicazione e la diffusione in diversi progetti europei su una vasta gamma di argomenti. A livello di UE è attualmente Punto di Diffusione Nazionale per il Programma Urbact in Italia e struttura di supporto per il Patto dei Sindaci, controlla le politiche urbane europee per conto di ANCI, e sostiene le attività di comunicazione del Comitato delle Regioni, producendo la Newsletter mensile della delegazione italiana CdR.

www.cittalia.it

ES-COM (Esprit Communautaire) è un'agenzia europea di progettazione nata per promuovere la diffusione delle opportunità di finanziamento dell'UE disponibili a livello nazionale ed europeo. ES-COM sostiene la partecipazione dei cittadini, delle piccole e medie imprese, di enti pubblici e privati, di associazioni di categoria e di organizzazioni del terzo settore nelle iniziative e nei programmi di sviluppo sociale ed economico. Con sede a Roma, l'Agenzia organizza in tutta Italia corsi di formazione avanzata per lo sviluppo e la diffusione di progetti europei. ES-COM offre servizi di consulenza, formazione e progettazione per sostenere l'accesso ai finanziamenti UE, nazionali e regionali, nelle aree tematiche che promuovono le priorità della strategia Europa 2020.

www.es-com.it

L'Istituto Universitario Internazionale per gli Studi Europei (IUIES) è stato fondato nel 2000 ed è un consorzio universitario internazionale tra le università di Trieste, Udine, Klagenfurt, Eötvös Loránd di Budapest, Babes-Bolyai di Cluj-Napoca (Romania), Comenius di Bratislava, Jagellonica di Cracovia, MGIMO di Mosca, l'università di Nova Gorica e l'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (Italia). Il Consorzio si propone di svolgere studi scientifici e ricerche e di incoraggiare la cooperazione accademica internazionale, formando professionisti e studiosi in alcuni dei campi più significativi della nuova Europa. Il Consorzio organizza programmi post-laurea e corsi guidati da docenti internazionali, studiosi ed esperti di varie Direzioni Generali dell'Unione Europea e delle ONG internazionali. Un numero di paesi UE, del centro-est europeo, e di paesi asiatici, africani e nordamericani sono rappresentati nel corpo di professori, studenti e ricercatori, contribuendo alla portata internazionale IUIES.

www.iuies.org

La **European Academy for Education and Social Research** è un'istituzione rivolta allo sviluppo di un'Europa migliore attraverso la condivisione delle conoscenze e l'uso di tecnologie informatiche basate sulla ricerca. In collaborazione con EPA, l'Academy si propone di migliorare la conoscenza dei Fondi europei e di sviluppare competenze nel concepire e gestire progetti europei attraverso la metodologia "learning by doing", offrendo conferenze, casi di studio e workshops guidati da professori, project managers, consulenti e consiglieri di affari europei. Ogni corso comprende anche il lavoro individuale sulla piattaforma My Europa (www.my-europa.eu), che è una piattaforma permanente di eLearning di tipo web-based progettata per sviluppare progetti europei.

www.academy-europa.eu

Informo è un'organizzazione no profit che lavora per incoraggiare l'occupazione attraverso la formazione, l'organizzazione di seminari e consulenze, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei cittadini croati in varie aree, con un'attenzione speciale ai giovani e ai disoccupati. Inoltre, Informo fornisce consulenze sulla preparazione e realizzazione di progetti attraverso finanziamenti nazionali e internazionali (UE, ONU, ed altri) e sull'implementazione e la valutazione di progetti finanziati con fondi comunitari, realizza servizi di informazione sulle opportunità offerte dall'UE, ed altri servizi di consulenza. L'associazione Informo è stata fondata nel 2004, in Croazia, e opera principalmente nella zona dell'Istria, ma è attiva anche a livello nazionale ed è coinvolta in diversi progetti internazionali. Informo ha acquisito una preziosa esperienza sia nell'organizzazione e nella

conduzione di seminari e workshop, nonché nella progettazione e attuazione di progetti comunitari. Grazie agli obiettivi raggiunti, Informo è stato selezionato per fungere da punto di contatto nazionale per i progetti di European Projects Association (EPA).

www.informo.hr

La **Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno** nasce nel 1980 come Istituto di alta cultura, formazione e ricerca per provvedere alla formazione, qualificazione, aggiornamento didattico e culturale del personale del Ministero dell'Interno e di altre amministrazioni pubbliche nazionali ed estere. A livello decentrato coordina iniziative formative svolte dalle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo su tematiche maggiormente legate alle realtà locali. Alla Scuola sono stati attribuiti compiti di analisi e ricerca su tematiche socio-economiche emergenti sul territorio, facendole assumere un ruolo centrale nel proiettare l'Amministrazione in una dimensione sempre più vicina alle esigenze delle istituzioni territoriali e dei cittadini. Allo stesso fine anche la formazione risulta essere improntata in chiave territoriale, in partenariato con enti di ricerca e istituti universitari per la realizzazione di master universitari e altri cicli formativi particolarmente qualificanti. La SSAI offre percorsi formativi rivolti a giovani laureati, per stimolarne la cultura istituzionale e favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro, e partecipa a diversi progetti europei di formazione. Sede anche di convegni di studio, conferenze, incontri istituzionali, la Scuola, intensificando sempre più il dialogo e il confronto con le realtà esterne, si orienta verso percorsi formativi nuovi, tesi a costituire una professionalità al passo con i veloci cambiamenti della società e in grado di dare il proprio contributo propositivo e collaborativo in una realtà amministrativa in continua trasformazione.

<http://ssai.interno.it>

Francesca Romana Zotta, autrice della Guida pratica dell'UE alle Opportunità di finanziamento 2014-2020, è EU Project Manager con esperienze professionali e competenze nei settori del diritto dell' UE, dell'innovazione, dello sviluppo sostenibile, della coesione sociale, della progettazione e gestione di progetti. Questa pubblicazione è il risultato della ricerca sulle opportunità di finanziamento 2014-2020 che lei ha coordinato nell'ambito del programma Erasmus per giovani imprenditori presso EPA (European Project Association) di Bruxelles. Spostandosi tra Bruxelles e Roma, Francesca Romana Zotta collabora con Es-Com (Esprit Coummunautaire Agency), con lo studio legale LegalInternational come consulente per lo sviluppo di progetti UE e con la Fondazione di Ricerca Cittalia-ANCI. Al momento sta anche avviando il punto di contatto italiano di EPA: Eugen – European Generation. Dal 2008

al 2013 ha lavorato nel settore Welfare di ANCI, sostenendo le politiche sociali dei comuni italiani.

Dino Babić, consulente di ricerca per la Guida pratica UE alle Opportunità di finanziamento 2014-2020, è un esperto di economia regionale specializzato sull'informatica applicata ai progetti di sviluppo regionale. Esperto senior di sviluppo di progetti internazionali e rappresentante ufficiale della Regione Istria (Croazia) presso le istituzioni dell'UE a Bruxelles, nell'ambito del dottorato di ricerca in Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana realizzato presso l'Istituto Universitario Internazionale per gli Studi Europei di Gorizia (Italia) ha analizzato il ruolo della comunicazione multimediale nella valorizzazione della percezione degli effetti delle politiche comunitarie da parte dei cittadini. 7 anni di esperienza nello sviluppo e gestione di progetti europei. Valutatore di Progetto per la European Research Area Network e la Euro-African Research Area Network. Presidente dell'Associazione europea di progetti (EPA, Bruxelles - Belgio). Consulente per la Ricerca & Sviluppo della Accademia Europea per l'Istruzione e la Ricerca Sociale (Dublino , Irlanda), esperto esterno della DG Comunicazione della Commissione Europea (Bruxelles , Belgio).

Alessandro Dattilo (ES-COM) ha offerto il suo contributo nell'elaborazione dei contenuti relativi ai fondi strutturali e di investimento. **Boris Babić** (EPA) ha prodotto il progetto grafico della Guida pratica dell'UE alle Opportunità di finanziamento 2014-2020. Justyna Bartczak e Agnieszka Laskowska hanno contribuito alle descrizioni dei Programmi di finanziamento. Il resto del personale EPA, il Punto di Contatto Nazionale Croato di EPA - **Informo** e i suoi partecipanti ai programmi professionali di miglioramento hanno sostenuto il lavoro complessivo; essi sono in ordine alfabetico: Monika Brščić, Andrea Debeljuh, Mariya Gobran, Ana Lukić, Francesca Romana Olivieri, Piotr Sagan, Katarina Sipic, Rozana Veselica, Alessandro Viola, Suleyman Caner Yel. **La Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno SSAI** ha curato la traduzione in italiano della Guida.

La Guida pratica della UE alle Opportunità di finanziamento 2014-2020 è stata messa a punto nell'ambito del programma:





The information in this publication is intended for information purposes only, and is used at your own risk. European Projects Association asbl and its partners have worked to provide the most up-to-date information to the best of their capabilities, but do not accept responsibility for any losses incurred because of changes made in the interim. The publication does not contain a description of all available EU funds, but only those which are considered the most relevant and important by the authors. European Projects Association asbl is not linked or related to the European Union or to any European government in any respect.

The images depicted in this publication are property of the respective owners and are used for description purposes only.

Title: EU FUNDING OPPORTUNITIES 2014-2020 PRACTICAL GUIDE

Author: Francesca Romana Zotta

II Edition May 2014

© 2014 - This work is licensed under the Creative Commons Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/>



ISBN 978-88-6306-041-6



9 788863 060416